



2023

BILANCIO DI
ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE



RELAZIONI
E BILANCIO



T. - 168.3 x 3 - EN 10217-7 - 1.4301/1.4307 (AISI 316L)

ZIONE
BIA

ALTA SABBIA



RELAZIONE SULLA GESTIONE		5
I. IL CONTESTO GENERALE: UN'ATTIVITÀ IN UN CONTESTO NORMATIVO IN CONTINUA EVOLUZIONE	Il contesto generale: un'attività in un contesto normativo in continua evoluzione.....	8
	La regolazione del SII con le principali decisioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, già A.E.E.G.S.I.) e dell'Autorità Idrica Toscana	8
II. IL MODELLO DI GOVERNANCE	Il modello di Governance.....	10
	La composizione del capitale sociale	10
	Azioni proprie	10
	Il Consiglio di Amministrazione	11
	Il Collegio Sindacale.....	11
	Società di revisione.....	11
	Il personale di Nuove acque.....	11
	La politica integrata di Qualità, Prevenzione dei Rischi e Sicurezza sui luoghi di lavoro.....	12
	La Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001.....	19
	La politica di responsabilità sociale	22
	Codice Etico e Modello 231/01	23
	Certificazione 37001/2016.....	23
	Privacy	23
III. IL SERVIZIO EROGATO	Il servizio erogato.....	24
	Il territorio servito.....	24
	Ripartizione della Clientela.....	25
	Le tariffe del Servizio Idrico Integrato.....	25
	La Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato ai sensi della Deliberazione ARERA 311/2019/R/IDR (C.D. REMSI).....	27
	La soddisfazione degli utenti	27
	La Qualità Contrattuale a Nuove Acque	32
IV. LA GESTIONE OPERATIVA	La gestione Operativa.....	36
	La gestione della Non Revenue Water e la riduzione delle perdite idriche.....	36
	La gestione dei fanghi di depurazione.....	37
	L'andamento del consumo energetico.....	40
	La qualità tecnica a Nuove Acque	42
	Prerequisiti	43
	Standard specifici	43
	Standard generali	43
V. LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI	Lo sviluppo degli investimenti.....	50
	Produzione e Distribuzione	50
	Fognatura e Depurazione	53
VI. I SISTEMI INFORMATIVI	I sistemi informativi	59
VII. LA COMUNICAZIONE AZIENDALE	La comunicazione aziendale.....	62
	La comunicazione corporate e di servizio.....	62
	Il contatto con il territorio: creare e mantenere un canale diretto con gli utenti	63
VIII. ANDAMENTO ECONOMICO DELL'AZIENDA	Andamento economico dell'azienda	65
	Ricavi da servizio idrico integrato	65
	Ricavi dal servizio di acquedotto	66
	Ricavi dal servizio di fognatura e depurazione	66
	Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	66
	VRG anno 2023	66
	Conguaglio VRG anno 2023	66
	Costi della produzione.....	67

IX. SITUAZIONE FINANZIARIA	Situazione Finanziaria..... 68 Contratto di finanziamento..... 68	
X. GESTIONE DEI RISCHI	Gestione dei rischi 69 Rischi regolatori 69 Rischio di credito..... 70 Rischi di liquidità connessi al conflitto Russia/Ucraina e andamento dell'inflazione 71 Rischio tassi di interesse..... 71 Altri rischi operativi 71 Investimenti..... 72	
XI. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	Rapporti con le parti correlate..... 72	
XII. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	Evoluzione prevedibile della gestione..... 72 Evoluzione del quadro regolatorio del Servizio Idrico Integrato..... 72 Gestione operativa e realizzazione degli investimenti 72	
XIII. PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31/12/2023	Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31/12/2023 73	
BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2023		75
XIII. BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2023	Stato Patrimoniale 76 Conto Economico..... 78 Rendiconto Finanziario..... 79	
NOTA INTEGRATIVA		81
XIV. NOTA INTEGRATIVA	Premessa..... 82 Struttura e contenuto Bilancio 82 Criteri di valutazione 83 Altre informazioni..... 89 Note di commento allo stato Patrimoniale 91 Note di commento al Conto Economico 110 Compensi Amministratori e Sindaci 116 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio..... 116 Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato.... 117 Proposta destinazione dell'Utile 2023 117	
RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE		121
XV. RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	Relazione Collegio Sindacale 121	
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE		127
XVI. RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	Relazione Società di Revisione 127	



NUOVE
ACQUE

MB

Bilancio di
Esercizio
2023

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE**





Signori Azionisti,

Il presente Bilancio di attività illustra i risultati gestionali, economici, finanziari e patrimoniali raggiunti nell'anno 2023. Nel corso di quest'anno la nostra società ha conseguito un risultato economico caratterizzato da un margine operativo netto pari a Euro 7.109.088 contro Euro 8.181.941 raggiunto nel 2022 e con un risultato netto pari ad Euro 4.830.354, contro Euro 5.617.072 nel 2022.

Sono stati rispettati i criteri di prudenza che hanno sempre caratterizzato la nostra gestione e che trovano ampio riscontro nello stato patrimoniale.

Di seguito vengono illustrati con maggior dettaglio gli aspetti relativi alla gestione della società Nuove Acque.

I. II CONTESTO GENERALE: un'attività in un contesto normativo in continua evoluzione

La riforma della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII), avviata in Italia con la l. 36/94, è stata effettuata con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'industria dei servizi idrici, promuovendone una gestione imprenditoriale in grado di far fronte ai cospicui investimenti di cui necessitava il settore superando, la frammentazione del servizio e promuovendo economie di scala. Successivamente il legislatore, con D.lgs. 152/2006, ha approvato il c.d. Codice dell'Ambiente in cui è stata fatta confluire la normativa relativa al Servizio Idrico Integrato e dove sono state recepite le normative ambientali di derivazione comunitaria, in particolare per quanto concerne la depurazione delle acque reflue.

Nuove Acque è stata la prima applicazione in Italia di questa riforma che in un primo momento aveva mostrato, seppur in un quadro complesso, importanti risultati soprattutto in termini di capacità da parte dell'Azienda di effettuare investimenti necessari, sia per l'adeguamento alle prescrizioni di derivazione Comunitaria, sia per il miglioramento della qualità del servizio.

Negli ultimi anni, con l'attribuzione delle competenze ad AIT ed A.R.E.R.A. (precedentemente A.E.E.G.S.I.), il settore è stato oggetto di un profondo cambiamento, sia per quanto riguarda gli obiettivi in termini di standard di servizio e di capacità di investimento, sia per quanto riguarda le regole di governance e di controllo.

Nell'ambito dei procedimenti relativi alla predisposizione tariffaria per il biennio 2021-2023, l'A.R.E.R.A. e l'AIT, rispettivamente con provvedimenti del 25 ottobre 2022 n. 535/2022/R/idr, del 19 luglio 2022 n. 12/2022 e del 20 dicembre 2022 n. 16/2022, hanno esteso la concessione di affidamento fino al 31 maggio 2029.

La regolazione del SII con le principali decisioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, già A.E.E.G.S.I.) e dell'Autorità Idrica Toscana

Nel 2011 la normativa ha subito importanti modifiche sia a livello regionale, con l'istituzione dell'AIT in forza della L. 69/2011, sia a livello nazionale, con il D.L. 70/2011 che ha istituito l'Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, assegnando ad essa una serie di funzioni di regolazione e di controllo sui servizi idrici e trasferendo le funzioni già attribuite alla CoNViRi dal D.lgs. 152/2006 e altre disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del decreto medesimo. Successivamente è intervenuto il D.L. n. 201 del 06 dicembre 2011, convertito con modificazioni dalla L.n. 214 del 22 dicembre 2011, che ha attribuito le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici a livello nazionale all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e Servizio Idrico A.E.E.G.S.I., oggi A.R.E.R.A. che esercita tali funzioni con i poteri di cui alla L. n. 481 del 14 novembre 1995 ed in linea con quanto sancito dal D.L. 70/2011. Il predetto decreto-legge stabiliva che le funzioni da trasferire all' A.E.E.G.S.I. sarebbero state individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente ed infatti, con D.P.C.M. del 20 luglio 2012, all'art. 3 sono state definite le funzioni di regolazione del servizio idrico integrato attribuite all'Autorità nazionale. Per tutti gli aspetti sull'attività di regolazione, sia di ARERA che di AIT, dal 2012 al 2019 compreso, si rinvia alle relazioni sulla gestione dei singoli esercizi. In questa relazione saranno approfondite le principali attività regolatorie che hanno caratterizzato il 2022. Per rendere la ricostruzione dei provvedimenti più sistematica sono stati distinti, cronologicamente, gli interventi del regolatore nazionale A.R.E.R.A. e quelli dell'Autorità Idrica Toscana A.I.T.

Principali provvedimenti assunti da A.R.E.R.A. nel 2023

Entrando nel merito dei provvedimenti 2023, sono da menzionare i seguenti provvedimenti:

- **Provvedimento del 24/01/2023 n. 13/2023/R/idr** "Aggiornamento dei valori soglia dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico, e modifica delle classi di agevolazione dal 01 gennaio 2023". Arera dà attuazione alle recenti disposizioni normative introdotte dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di Bilancio 2023) e, coerentemente con il decreto del Ministro della Sviluppo economico del 29 dicembre 2016, aggiorna, a valere dal 1° gennaio 2023, il valore della soglia di accesso dell'ISEE ai bonus sociali da 8.265 euro a 9.530 euro.
- **Provvedimento ARERA del 30 maggio 2023 n. 233/2023/E/com.** "Attuazione del tentativo obbligatorio di conciliazione di cui al TICO per gli utenti finali dei settori idrico e del telecalore". L'Autorità, a decorrere dal 30 giugno 2023, al pari degli altri settori regolati, ha introdotto anche per gli utenti finali del settore idrico il tentativo obbligatorio di conciliazione quale condizione di procedibilità dell'azione giudiziale; inoltre, per tutti i gestori del settore idrico, è obbligatoria la partecipazione alle procedure attivate dagli utenti al Servizio Conciliazione dell'Autorità e l'eventuale accordo sottoscritto in tale sede costituisce titolo esecutivo.
- **Provvedimento ARERA del 17 ottobre 2023 n. 476/2023/R/idr:** "Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021.

Risultati finali”. L’Autorità ha applicato, per la prima volta nel settore idrico, il meccanismo incentivante previsto dalla Qualità contrattuale di cui alla delibera 655/2015. Sono state quantificate le premialità e penalità in merito alla valutazione degli obiettivi di qualità contrattuale conseguiti dai gestori idrici e, attraverso il metodo TOPSIS, sono state classificate le migliori performance per il biennio 2020-2021.

- **Provvedimento ARERA del 17 ottobre 2023 n. 477/2023/R/idr:** “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali”. L’Autorità, al pari della qualità contrattuale, ha applicato il meccanismo incentivante previsto dalla Qualità Tecnica di cui alla delibera 917/2017 ed ha quantificato le premialità e penalità in merito alla valutazione degli obiettivi di qualità tecnica conseguiti dai gestori idrici, stabilendo con il metodo TOPSIS, le migliori performance per il biennio 2020-2021.
- **Provvedimento ARERA del 28/12/2023 637/2023/R/idr:** “Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), nonché modifiche all’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 586/2012/R/idr e all’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 655/2015/R/idr (RQSII)”. Con questo provvedimento Arera ha concluso il procedimento per l’aggiornamento della regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio idrico integrato. La principale novità introdotta nella qualità tecnica riguarda un nuovo macro-indicatore sulla resilienza delle risorse idriche che entrerà a pieno regime dal 2026, oltre alla ridefinizione di alcuni indicatori. Le altre importanti novità riguardano la valutazione biennale degli obiettivi, sia tecnici che contrattuali, delle performance rispetto alla valutazione annuale precedentemente deliberata.
- **Provvedimento ARERA del 28/12/2023 639/2023/R/idr:** “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)”. Con tale provvedimento Arera ha approvato il Metodo Tariffario per il quarto periodo regolatorio. Si conferma l’impianto del metodo del precedente quadriennio, con la novità che il periodo regolatorio passa da 4 a 6 anni, confermando la revisione biennale infra-periodo. Le novità riguardano anche l’estensione del periodo temporale degli strumenti di programmazione e pianificazione degli investimenti e delle opere strategiche.

Principali provvedimenti assunti dall’Autorità Idrica Toscana nel 2023

Prima di entrare nel dettaglio dei principali provvedimenti, evidenziamo quanto segue:

- Nel corso del 2023 è stata fornita la rendicontazione dei dati relativi agli standard generali e specifici della qualità contrattuale di cui alla Delibera AEEGSI 655/2016/R/idr. La comunicazione è stata inviata nel mese di marzo ed ha avuto ad oggetto i dati relativi al 2022.
- Per l’anno 2022, nel corso del 2023 la Società ha provveduto ad inviare ad AIT, alle scadenze previste, tutte le comunicazioni relative agli obblighi convenzionali. L’istruttoria da parte di AIT è ancora in corso.
- Nel corso del 2023, con Decreto del Direttore Generale nr. 129 del 18 settembre 2023, si è conclusa l’istruttoria relativa al Controllo degli obblighi Convenzionali, dati anno 2021, in cui non sono stati rilevati inadempimenti per gli obblighi convenzionali.
- Per quanto attiene i provvedimenti assunti nel 2023 occorre ricordare.
- Il 15 dicembre 2023 l’Assemblea dell’Autorità Idrica Toscana ha approvato le modifiche al Regolamento di accettabilità in pubblica fognatura degli scarichi industriali, ridenominato “Regolamento di applicazione tariffaria e di accettabilità in pubblica fognatura degli scarichi industriali”; nel corso del 2023 l’AIT ha avviato un percorso partecipativo di revisione del regolamento finalizzato a migliorarne ed a precisare alcune questioni applicative, anche alla luce dell’esperienza di oltre 4 anni di applicazione del Regolamento stesso.

II. IL MODELLO DI GOVERNANCE

La composizione del capitale sociale

Nuove Acque è una società per azioni, la cui composizione è illustrata nella tabella seguente:

	Valore del Capitale €	%
ANGHIARI	356.783	1,04%
AREZZO	5.475.168	15,89%
BADIA TEDALDA	88.159	0,26%
BIBBIENA	660.671	1,92%
BUCINE	527.914	1,53%
CAPOLONA	264.476	0,77%
CAPRESE M LO	106.827	0,31%
CASTEL FOCOIGNANO	205.358	0,60%
CASTEL S NICCOLO'	176.317	0,51%
CASTIGL FIBOCCHI	108.902	0,32%
CASTIGLION FIORENTINO	686.600	1,99%
CHITIGNANO	53.932	0,16%
CHIUSI VERNA	137.942	0,40%
CIVITELLA V CHIANA	462.573	1,34%
CORTONA	1.354.531	3,93%
FOIANO CHIANA	467.759	1,36%
LATERINA PERGINE V.NO	398.269	1,16%
LUCIGNANO	205.358	0,60%
MARCIANO CHIANA	149.351	0,43%
MONTEMIGNAIO	37.338	0,11%
MONTERCHI	119.273	0,35%
MONTE SAN SAVINO	473.982	1,38%
ORTIGNANO RAGGIOLO	53.932	0,16%
POPPI	340.188	0,99%
PRATOVECCHIO STIA	374.415	1,09%
SANSEPOLCRO	942.778	2,74%
SESTINO	96.456	0,28%
SUBBIANO	270.699	0,79%
TALLA	79.861	0,23%
CHIANCIANO	450.127	1,31%
CHIUSI	548.658	1,59%
MONTEPULCIANO	832.839	2,42%
SINALUNGA	696.972	2,02%
TORRITA DI SIENA	427.310	1,24%
COMUNITA' MONTANA CASENTINO	86.084	0,25%
INTESA ARETINA Scarl	15.903.105	46,16%
COINGAS	345.379	1,00%
PROVINCIA DI Arezzo	51.600	0,15%
COMUNITA' MONTANA VALTIB.	86.084	0,25%
INTESA SPA	346.417	1,01%
Totale	34.450.389	100,00%

Tabella 1: composizione del capitale sociale di Nuove Acque SpA al 31/12/2023

Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie al 31/12/2023.

Il Consiglio di Amministrazione

A seguito della Delibera della Assemblea dei Soci del 25 ottobre 2022 e delle successive accettazioni di incarico, il Consiglio di amministrazione, nominato fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2024, risulta composto dai seguenti nominativi:

POLCI Carlo	Presidente
NANNINI Paolo	Presidente Vicario
MENABUONI Francesca	Consigliere
BARTOLOZZI Marcello	Consigliere
BROUZES Alexandre	Consigliere
BRUNI Paolo	Consigliere
FERRARI Piero	Consigliere
CANICCHI Matteo	Consigliere
BASTIANON Alessia	Consigliere

Successivamente, con delibera datata 08 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha nominato alla carica di Amministratore Delegato della Società l'Ing. Francesca Menabuoni, alla quale sono stati attribuiti, sempre dal medesimo Consiglio, i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, con la sola esclusione di quelli riservati per Legge e per Statuto all'Assemblea degli Azionisti ed al Consiglio di Amministrazione. In seguito alle dimissioni rassegnate dal Consigliere Alessia Bastianon, il Consiglio di Amministrazione del 06 febbraio 2024 ha cooptato alla carica di Consigliere, fino alla prossima Assemblea dei Soci, l'Ing. Federico Boccardo.

Il Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale nominato per il triennio 2020-2022 con delibera dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2020, risultava così composto:

Dott. Luca Civitelli	Presidente
Dott. Giuseppe Grazzini	Sindaco effettivo
Dott. Roberto Ammendola	Sindaco effettivo
Dott. Franco Biancani	Sindaco supplente
Dott. Orazio Droandi	Sindaco supplente

L'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2023 ha nominato, quali componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, e comunque fino alla data di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2025, i seguenti nominativi:

Dott. Andrea Cerini	Presidente
Dott. Luca Civitelli	Sindaco effettivo
Dott. Roberto Ammendola	Sindaco effettivo
Dott. Franco Biancani	Sindaco supplente
Dott. Orazio Droandi	Sindaco supplente

Società di revisione

Il bilancio è stato sottoposto a revisione da parte della Società EY S.p.A., nominata con delibera dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2023 per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 alla quale è stato conferito l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio di cui all'art. 14, comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo n. 39/2010; la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione di cui all'art. 14, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 39/2010; la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e con quello consolidato di cui all'art. 14, comma 2, lett. e); la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali (dichiarazione dei redditi e 770) in base all'art. 1, comma 5, primo periodo, DPR 322/98 come modificato dall'art. 1, comma 94, L. 244/07; L'attività di revisione dei bilanci di sostenibilità secondo i criteri previsti dai principi di revisione internazionali richiesti; l'attività di revisione dei conti annuali separati redatti secondo il regime di separazione contabile (unbundling) previsto dalle delibere dell'AEEGSI (adesso ARERA).

Il Personale di Nuove Acque

Il personale in forza alla data del 31 dicembre 2023 risulta pari a n° 227 unità, di cui n° 2 con contratto di lavoro

part-time (totale equivalente pari a n° 226,18 unità) e n° 8 contratti di lavoro a tempo determinato. Rispetto all'anno precedente il numero dei contratti part-time è aumentato di n° 1 unità in quanto una lavoratrice ha chiesto e ottenuto la trasformazione del contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale. Per quanto riguarda i contratti a tempo determinato, gli stessi rispetto all'anno precedente, sono diminuiti di n° 2 unità. Nel corso dell'anno 2023 infatti, a fronte di n° 8 assunzioni a tempo determinato, n° 10 contratti sono stati trasformati a tempo indeterminato. Il confronto con l'organico dell'anno precedente registra complessivamente un incremento di n° 1 unità (n° 1 donna). Nello specifico si sono verificate le seguenti variazioni: incremento di n° 7 impiegati; decremento di n° 5 operai e di n° 1 impiegato direttivo.

	Uomini	Donne
Dirigenti	3	2
Quadri	7	1
Impiegati direttivi	4	3
Impiegati	40	64
Operai	103	0
Apprendisti	0	0
TOTALE	157	70

Tabella 2: Ripartizione del personale dipendente al 31/12/2023

La politica integrata di Qualità, Prevenzione dei Rischi e Sicurezza sui luoghi di lavoro

La politica integrata di Qualità, Prevenzione dei Rischi e Sicurezza sui luoghi di lavoro è da sempre parte integrante dell'organizzazione tecnico-operativa della società Nuove Acque. L'attività beneficia di mezzi e risorse dedicate, originate dal trasferimento del know-how e del patrimonio di conoscenze tecniche e pratiche diffuse anche in contesti internazionali, connotate da requisiti di originalità ed atte a ottimizzare processi produttivi, che sono continuativamente erogate dal Socio industriale di Nuove Acque.

In materia di gestione della salute e sicurezza, Nuove Acque S.p.A. ha implementato, negli anni, un sistema di gestione che risponde alle prescrizioni normative vigenti ed agli standard internazionali applicabili che, nel settembre del 2010, è stato certificato da un Ente terzo indipendente, come conforme alla norma ISO 45001 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti" per tutte le attività connesse alla gestione dei servizi a ciclo idrico integrato dell'A.T.O n 4 Alto Valdarno. Questo sistema di Management, oltre a garantire il rispetto della normativa di settore applicabile, stimola la Società a tendere ad un miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro. Si segnala che la certificazione ISO 45001 consente la riduzione del premio INAIL: con Delibera n. 79/10 del 21 aprile 2010, l'INAIL ha definito le percentuali di riduzione del premio INAIL per le organizzazioni che mettono in atto interventi tesi al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, tra i quali, il riferimento più autorevole è la certificazione secondo la ISO 45001 (citato anche dall'art 30 del D.lgs 81/08 e s.m.i.).

Monitoraggio della performance

Per la verifica del trend infortunistico sono utilizzati due indicatori normalizzati sulle ore di lavoro:

- il tasso di frequenza (TF)
- il tasso di gravità (TG)

rispettivamente proporzionali al numero di infortuni ed ai giorni di assenza dovuti ad infortunio sul lavoro ovvero:

- $TF_{2023} = N^{\circ} \text{ infortuni}_{2023} * 1000000 / \text{Ore di lavoro}_{2023}$
- $TG_{2023} = N^{\circ} \text{ gg assenza x infortunio}_{2023} * 1000 / \text{Ore di lavoro}_{2023}$

Gli infortuni considerati ai fini del calcolo dei tassi di frequenza e gravità sono quelli connessi strettamente all'attività lavorativa e riconosciuti da INAIL. Sono esclusi gli infortuni in itinere, che pur riconosciuti dall' INAIL, non sono rappresentativi ai fini della valutazione della performance della gestione della sicurezza sul lavoro. Il tasso di frequenza e di gravità sono monitorati sin dal 2003. Nel 2023 sono avvenuti 3 infortuni: un incidente stradale, uno scivolamento su area sterrata ed infine uno scivolamento su di una scala alla marinara (senza alcuna caduta in quanto dotata di sistema anticaduta). In considerazione degli infortuni occorsi si registrano i seguenti tassi di frequenza e gravità: il tasso di frequenza si attesta a 8.02 (ovvero 3 infortuni) e il tasso di gravità a 0.56 (corrispondente a 204 giorni di assenza totali). A seguito di infortuni o mancati infortuni o anche di incidenti di altra natura (industriale, ambientale) sono sistematicamente indette riunioni aventi come scopo l'analisi delle cause e l'individuazione di eventuali azioni correttive atte ad evitare il ripetersi di eventi simili.

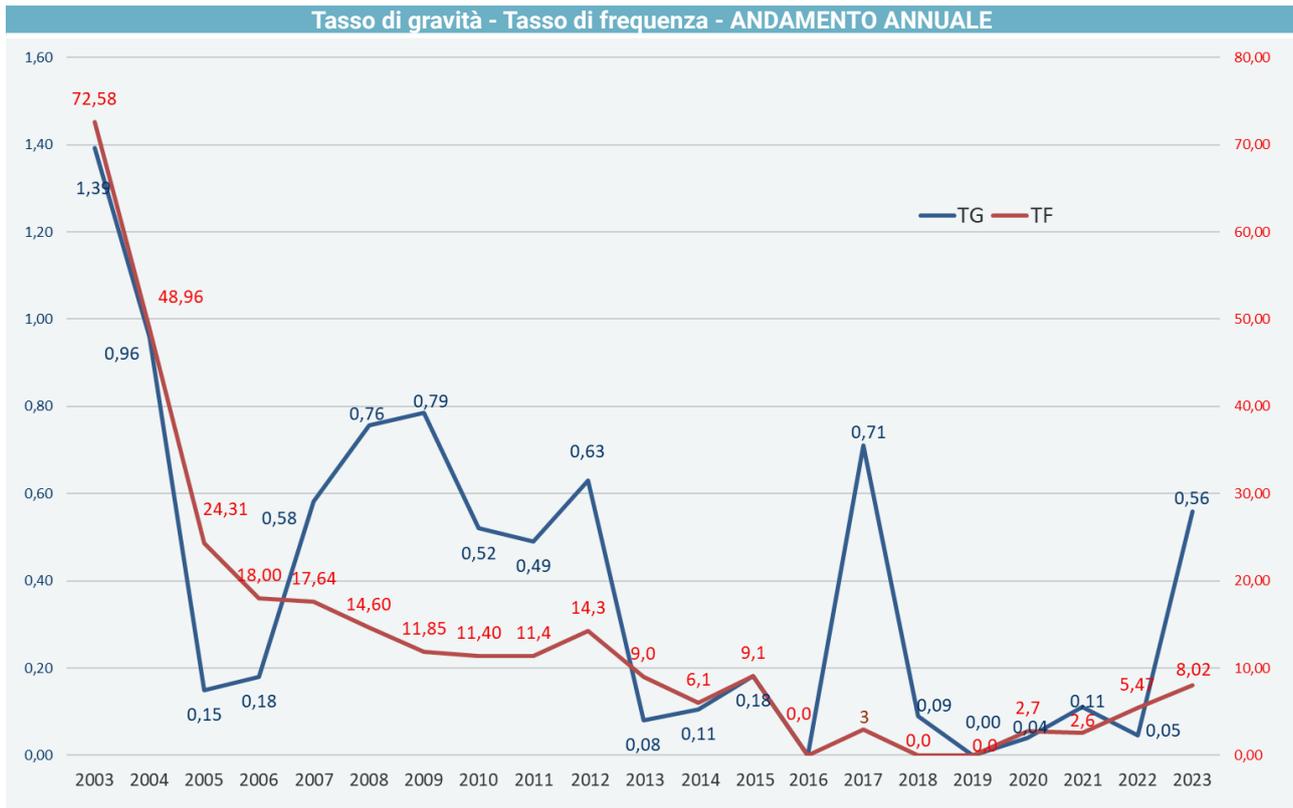


Figura 1: andamento annuale TG e TF

Miglioramento continuo: obiettivi, piani e programmi di lavoro

Annualmente, oltre agli obiettivi sui tassi di frequenza e gravità, Nuove Acque S.p.A., sulla base delle novità normative, degli esiti di verifiche e audit, dell'analisi delle cause degli infortuni e nello spirito del continuo miglioramento delle performance di salute e sicurezza sul lavoro, individua azioni di miglioramento di varia natura. Tali azioni sono tradotte in specifici e dettagliati programmi di lavoro con responsabilità individuate e budget destinati. Il programma di lavoro è diffuso e condiviso con tutta l'azienda attraverso riunioni che coinvolgono i vari livelli dell'organizzazione.

Organizzazione per la sicurezza e gestione delle competenze

L'organizzazione per la sicurezza si articola su vari livelli:

- nomina delle figure preposte previste dalla normativa (RSPP, ASPP, RLS, medico competente, addetti alle emergenze);
- accreditamento, anche a seguito di specifiche attività formative qualificanti, di personale addetto a lavorazioni maggior rischio: sono stati individuati i lavoratori idonei a svolgere lavori elettrici ai sensi della norma CEI 11-27 e quelli che possono svolgere attività in spazi confinati;
- individuazione di figure a supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione quali i referenti DPI per area;
- nomina di coordinatori per la sicurezza per i lavori edili in appalto e individuazione di referenti per il coordinamento delle imprese affidatarie di contratti e convenzione per lo svolgimento di servizi. Il coordinamento per la gestione dei rischi interferenziali nel caso di appalti di servizi e forniture (es. manutenzioni elettromeccaniche ed idrauliche, manutenzioni macchine, servizi di fornitura di reagenti chimici, auto spurgo, trasporto rifiuti etc) è svolto internamente: i documenti di coordinamento sono redatti dal SPP con l'ausilio dei servizi richiedenti ed il coordinamento in campo assicurato dal personale operativo adeguatamente formato allo scopo;
- è stato individuato il personale che può essere chiamato a svolgere il ruolo di preposto e formato ai sensi dell'art. 37 c.7.

Tutte le qualifiche, le attribuzioni e le idoneità sono revisionate, mantenute aggiornate e coerenti con l'organizzazione e con le necessità formative.

Gestione delle competenze e della formazione del personale

La formazione in materia di salute e sicurezza assicura il trasferimento delle conoscenze utili a svolgere in sicurezza i rispettivi compiti e a prevenire i rischi: per tale motivo è ritenuta un fattore imprescindibile per garantire livelli di salute e sicurezza adeguati.

Tale considerazione è ancora più valida per tutti gli ambiti lavorativi caratterizzati da un'elevata variabilità di compiti, contesti e situazioni come nel caso della gestione del servizio idrico integrato. Le competenze in materia di sicurezza sono quindi assicurate attraverso una costante attività di formazione, garantita da un piano di formazione stabilito in base agli esiti della valutazione dei rischi e dei suoi aggiornamenti, modifiche normative, analisi degli infortuni, esigenze e segnalazioni dei responsabili e del personale, periodicità stabilite dalla normativa di settore nonché necessità di qualificazioni particolari. Le ore annuali di formazione non seguono quindi un trend particolare (incremento o decremento) in quanto la pianificazione è basata su vari input che variano di anno in anno.

Nel corso dell'anno 2023 sono state effettuate 4513 ore di formazione in materia di salute e sicurezza.

Oltre alla formazione generale e specifica erogata al personale neo assunto, sono stati svolti aggiornamenti formativi inerenti i seguenti temi:

- aggiornamento formativo per i lavori in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento (in accordo con il D.Lgs 81/08 e DPR 177/11);
- aggiornamento formativo relativo all'impiego dei DPI di 3° categoria per i lavori in quota temporanei (come da accordo stato regioni in attuazione dell'allegato XXI comma 6 del D.Lgs. 81/08)
- aggiornamento formativo per il personale con qualifica di preposto ai sensi dell'art. 37 c. 7 del D. Lgs. 81/08 e secondo i criteri stabiliti dall'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.
- aggiornamento periodico per addetti alla gestione delle emergenze antincendio e primo soccorso, oltre che l'aggiornamento biennale per l'utilizzo del defibrillatore;

La formazione è organizzata e svolta dal Servizio di Prevenzione e Protezione di Nuove Acque fatti salvi i casi in cui, dati gli specifici requisiti o abilitazioni richiesti per la docenza, viene affidata a docenti/società esterne. Nel 2023 le ore di formazione con docenti interni (SPP) sono state 358 mentre quelle svolte da docenti esterni sono state 4155.

Il dato sulle ore formative comprende la Giornata di Formazione in materia di Salute e Sicurezza rivolta a tutto l'organico di Nuove Acque il 21 Novembre 2023. La Giornata della Salute e Sicurezza, sospesa dal 2020 a causa dell'emergenza pandemica, si è svolta in presenza nella Sede di Via Rossi, in Arezzo.

I temi affrontati sono stati molteplici: la messa in sicurezza dei digestori anaerobici nell'ambito dei lavori di revamping dell'impianto di depurazione del Casolino, l'analisi di un near miss, la messa in sicurezza di un intervento di manutenzione straordinaria di un sollevamento fognario, la nuova versione delle regole salvavita, infine, la guida consapevole e analisi del quadro normativo di riferimento.



Foto 2: Giornata della Sicurezza 2023

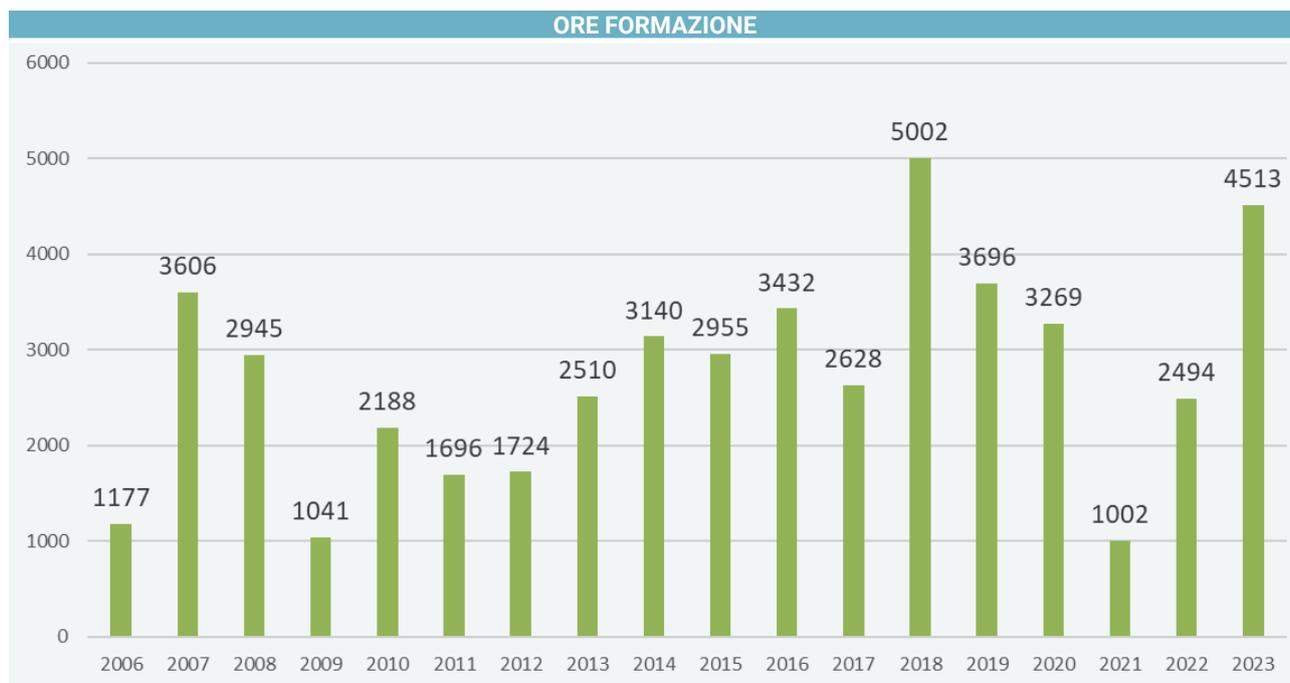


Figura 3: Ore di formazione annuali

La formazione salute&sicurezza in Nuove Acque ha da sempre coinvolto tutti i lavoratori indipendentemente dal tipo di contratto (dipendenti, personale in somministrazione, stagisti, studenti nell’ambito dei progetti di alternanza scuola-lavoro...). Tale principio è stato poi inequivocabilmente sancito dal D.Lgs 81/2008 s.m.i. attraverso l’ampia definizione di “lavoratore”.

Valutazione dei rischi e piano di miglioramento

L’attività di valutazione dei rischi viene svolta da Nuove Acque con il supporto di una società di consulenza riconosciuta per le sue competenze in materia e con il coordinamento da parte dell’RSPP. Allo stato attuale sono state effettuate tutte le valutazioni di rischio, anche specifiche, previste per legge, portando alla definizione di un piano di miglioramento che alimenta i piani di azione ed programmi di lavoro per la sicurezza. La valutazione del rischio viene aggiornata in funzione sia dei cambiamenti interni (tecnologici, organizzativi) che delle modifiche del contesto esterno, come leggi e norme. Negli anni la Società si è adoperata per poter assolvere con progressiva autonomia all’aggiornamento della valutazione dei rischi. Oltre a curare lo sviluppo delle competenze, dal 2021, la Società si è dotata di un software che consente di effettuare la valutazione dei rischi in autonomia relativamente sia alle mansioni che ai siti. Tale software consente di garantire un aggiornamento più efficace in funzione delle modifiche organizzative e tecnologiche della Società. Allo stato attuale sono esternalizzate le attività connesse alla valutazione dei rischi che presuppongono misure e/o monitoraggi che devono necessariamente essere svolte da professionisti con specifiche abilitazioni e dotazioni tecnologiche. Nel corso del 2023 sono stati effettuati i monitoraggi necessari all’aggiornamento delle valutazioni del rischio specifiche, ovvero: movimentazione manuale dei carichi, sostanze chimiche, rumore e vibrazioni. Sono in corso di aggiornamento i moduli movimentazione manuale dei carichi, agenti biologici, campi elettromagnetici e ROA (radiazioni ottiche artificiali) a seguito di suddetti monitoraggi.

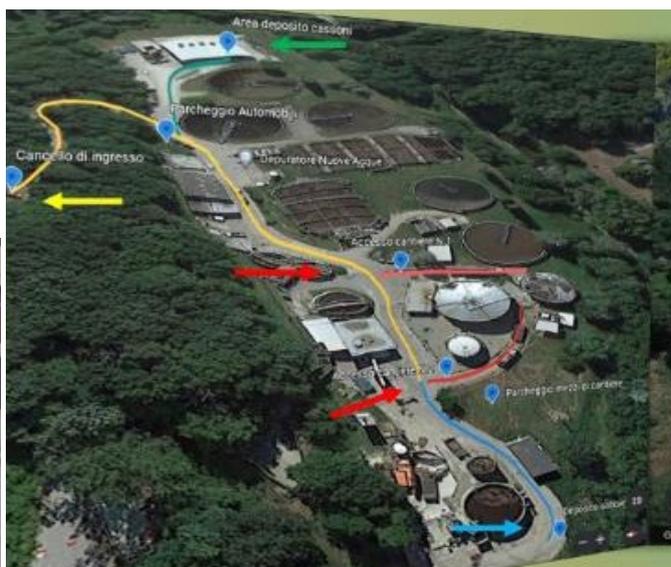
Audit e sopralluoghi interni, visite manageriali

Il Servizio di Prevenzione e protezione, svolge audit e sopralluoghi al fine di verificare la piena e regolare conformità legislativa nonché l’osservanza e l’appropriatezza di procedure e standard interni. Nel 2023 si sono tenuti 9 audit verbalizzati su impianti svolti dal personale del Servizio Prevenzione e Protezione e Servizio Ambiente. Un ulteriore audit interno integrato (ISO 9001, ISO 14001 e ISO45001), è stato condotto con la collaborazione di un consulente esterno (quantificabile in 7 giorni / uomo) per la verifica dei vari processi trasversali (Acquisti Appalti e Gare, Servizio Commerciale, il Servizio Investimenti, lo stesso servizio Ambiente, Qualità, Sicurezza) oltreché di ulteriori 10 siti tra impianti, cantieri e sedi. Nel corso del 2023 sono stati inoltre svolti numerosi audit manageriali (ben 28), ovvero audit condotti da personale aventi ruoli di responsabilità, che consentono ai vari manager di avere un’ampia e diretta percezione del livello di salute e sicurezza dell’azienda, di manifestare l’interesse concreto della Direzione alle tematiche Salute e Sicurezza nonché di promuovere le direttive ed i valori aziendali.

Gestione dei rischi in fase di progettazione

Nell'ottica di una sinergia con i vari servizi aziendali, il SPP è ulteriormente coinvolto nell'analisi dei progetti preliminari per la determinazione dei requisiti di sicurezza dei singoli elementi che costituiscono il progetto, oltre che per la determinazione di soluzioni tecnologiche avanzate per facilitare la manutenzione futura di tali strutture o impianti da parte del personale operativo. Tale attività è necessaria non soltanto ai fini della prevenzione dei rischi, ma anche al fine di ottimizzare il futuro costo manutentivo ed il costo per la gestione dei rischi. Ogni progetto viene sottoposto alla valutazione del SPP affinché già in fase progettuale si effettuino scelte che mirino alla rimozione/riduzione dei rischi in fase di esercizio e dei costi post realizzazione. A titolo esemplificativo, si cita il progetto di revamping dell'impianto di Casolino che ha visto coinvolti i Servizi Investimenti, Depurazione e Salute&Sicurezza. I servizi aziendali hanno operato in sinergia tra di loro, sia durante la fase di progettazione lavori che nell'esecuzione dei lotti operativi.

Individuazione dei percorsi pedonali e carrabili interni all'impianto di depurazione Casolino.



Gestione dell'affidamento di lavori e servizi a imprese appaltatrici

La gestione delle imprese appaltatrici, cui vengono affidati sia lavori edili che servizi vari, comprende un sistema di qualificazione e di verifica dell'idoneità tecnico professionale, la richiesta dell'applicazione degli standard operativi di Nuove Acque S.p.A., il coordinamento volto a eliminare o ridurre rischi interferenziali, la promozione della cultura della sicurezza attraverso il coinvolgimento delle imprese in eventi formativi e riunioni periodiche, la valutazione delle ditte secondo criteri di sicurezza.

In particolare, per i lavori edili, la gestione prevede:

- istituzione di un albo di imprese qualificate per l'esecuzione dei lavori, con meccanismi di gestione albo (sospensione, esclusione, qualificazione) riguardanti i parametri di sicurezza assicurati dalle imprese durante il processo di realizzazione degli investimenti;
- verifica dell'idoneità tecnica e professionale in relazione al lavoro da svolgere;
- redazione di PSC (Piani di Sicurezza e Coordinamento) specifici e nomina di coordinatori per la sicurezza (in fase di progettazione ed in fase di esecuzione): tali attività sono appaltate a fornitori esterni;
- sopralluoghi verbalizzati su cantieri da parte di personale interno ad integrazione dell'attività di controllo dei coordinatori;
- riunioni periodiche con i Coordinatori per la Sicurezza finalizzate alla valutazione del livello di gestione della sicurezza delle ditte appaltatrici, utile per poter intraprendere specifiche azioni laddove il livello di performance non risponde ai requisiti di adeguatezza di Nuove Acque;
- sopralluoghi verbalizzati su cantieri da parte di personale interno ad integrazione dell'attività di controllo dei coordinatori.

Nel caso invece di servizi in appalto, fatta salva la verifica dell'idoneità tecnico professionale, la gestione prevede:

- verifica dell'idoneità tecnico professionale;
- redazione di DUVRI (documento unico per la valutazione dei rischi interferenziali) specifici a cura del SPP e individuazione di figure interne preposte al coordinamento;

- riunioni in materia di sicurezza preliminari all'attivazione del contratto con l'impresa appaltatrice;
- audit verbalizzati condotti da personale interno.
- Nei piani di sicurezza e coordinamento, che siano DUVRI o PSC, vengono determinati i costi per la sicurezza, ovvero i costi per sostenere l'applicazione di misure preventive e protettive per la gestione dei rischi interferenziali.

Adeguamenti e miglioramenti impiantistici e strutturali

Gli adeguamenti di carattere impiantistico e strutturale scaturiscono sulla base di un piano pluriennale attivato dal 2006 e regolarmente aggiornato in funzione di:

- esito di audit e sopralluoghi;
- esito della valutazione dei rischi e dei suoi aggiornamenti;
- segnalazioni di condizioni di pericolo;
- necessità di miglioramenti impiantistici e/o strutturali;
- avanzamento di piani di azione specifici.

Nel corso del 2023 sono stati effettuati numerosi interventi di miglioramento strutturale su impianti di potabilizzazione e depurazione, di varia natura ed importanza. In alcuni casi tali migliorie sono specificatamente realizzate per aumentare il livello di sicurezza del luogo di lavoro; in altri, sono realizzate parallelamente agli adeguamenti volti all'efficientamento degli impianti dal punto di vista del processo.

Di seguito riportiamo alcuni degli interventi effettuati nel corso dell'anno 2023 specifici per la sicurezza.

AREA DEPURAZIONE

DEPURATORE BUTA - CAPOLONA (AR)

Descrizione: Sostituzione grigliati sollevamento ingresso

Periodo di esecuzione: I semestre 2023

Importo lavori: 4.000 euro

Stato: intervento concluso



DEPURATORE PIAN DELLE TORRI - CHIUSI (SI)

Descrizione: Sostituzione grigliati e battipiede sezione pretrattamenti

Periodo di esecuzione:

I semestre 2023

Importo lavori: 5.100 euro

Stato: intervento concluso



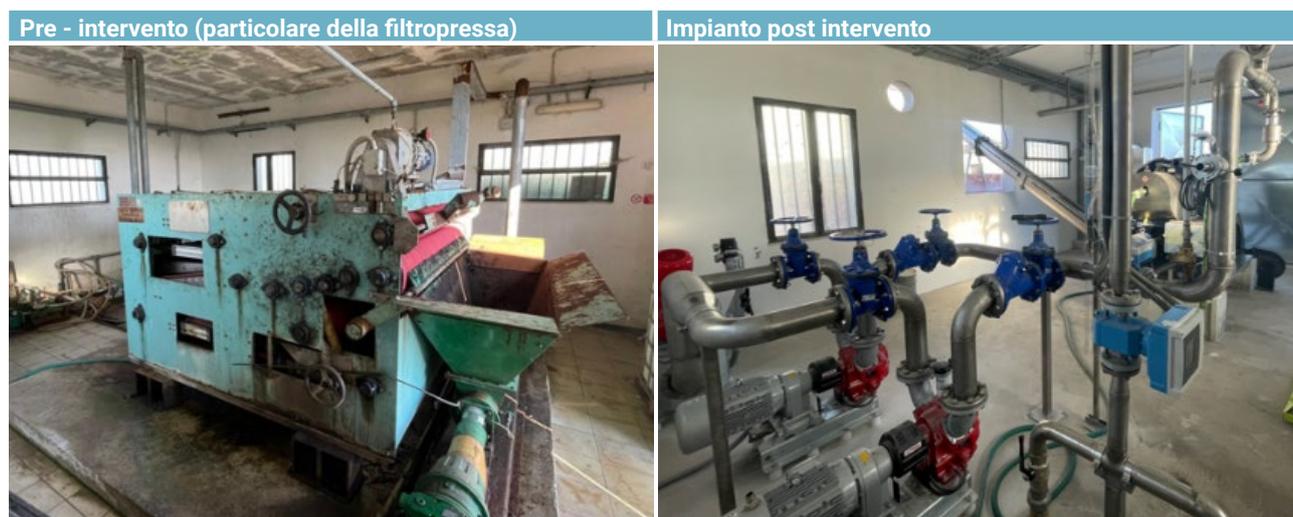
Impianto di depurazione Sansepolcro (AR)

Descrizione: sostituzione vecchia filtropressa fanghi; ristrutturazione edile locale disidratazione fanghi; nuova centrifuga.

Periodo di esecuzione: 2023

Importo lavori: 348.000 euro

Stato: intervento concluso



Manutenzione e controllo operativo

L'esecuzione dei controlli e delle manutenzioni di componenti impiantistiche, apparecchiature, macchine e dispositivi, riguardano numerosi presidi, per i quali sono obbligatori controlli periodici di rispondenza. Tali attività sono appaltate a fornitori in possesso dei requisiti e delle abilitazioni richiesti per legge.

Tra i principali dispositivi:

- Sistemi e dispositivi di sicurezza/protezione ambientale ad esempio gli impianti antincendio, gli estintori e i presidi di pronto soccorso;
- Macchinari e attrezzature dislocate presso gli impianti;
- Dispositivi di protezione collettiva come ad esempio linee vita e sistemi anticaduta;
- Dispositivi di protezione individuale di terza categoria, ad esempio sistemi di respirazione delle vie aeree superiori e sistemi anticaduta;
- Strutture di sollevamento;
- Componenti impiantistiche (comprese misure sugli impianti elettrici, la verifica di messa a terra, le verifiche sugli impianti termici e gli impianti di raffreddamento);
- Strumenti, come ad esempio gas detectors per il monitoraggio aria ambiente all'interno degli spazi confinati.

Relativamente a quest'ultima voce si sottolinea che dal 2022 la manutenzione periodica semestrale dei gas detectors è stata internalizzata tramite l'acquisto di una station di manutenzione ed è eseguita direttamente dal SPP, in modo ridurre costi e tempi di manutenzione oltreché poter accedere facilmente a tutti i dati della flotta gas detector.

Acquisto dispositivi per la salute e la sicurezza

Il SPP provvede all'acquisto di dispositivi, strumenti e apparecchiature individuate a seguito dell'esito della valutazione dei rischi e in linea con il piano di prevenzione e protezione.

Per il 2023 si citano - tra i vari acquisti per sicurezza - i seguenti:

- Rinnovo parziale della flotta gas detectors:
- n. 3 gas detector tetraivalente multigas Altair 4x - MSA per un importo di circa 2.400 €;
- un monogas specifico per l'Ozono - MSA per un importo di 500 €;
- n. 4 tripodi modello SOIT 037 - Genesi per un importo di circa 1.800 €.

Al fine di limitare la movimentazione manuale dei carichi inerenti lo spostamento di batterie per autotrazione a servizio degli impianti fotovoltaici - ovvero non allacciati alla rete elettrica - sono state installate n. 3 picoturbine idrauliche per la produzione di energia elettrica nei seguenti siti:

- Serbatoio Banzena - Comune di Bibbiena(AR);
- Serbatoio CARDA - Comune di Castel Focognano (AR);
- Serbatoio MADONNUCCIA - Comune di Pieve Santo Stefano (AR);

La picoturbina è un sistema di energy harvesting che sfrutta l'energia di un salto di pressione di acqua; questa energia viene sfruttata dalla picoturbina e convertita in energia elettrica.

L'installazione delle pico turbine nei tre impianti sopra riportati ha determinato un importo di spesa di 7.760 €. Sono stati inoltre investiti 17.583 € per il miglioramento infrastrutturale del magazzino.



Figura 4: Serbatoio CARDA - Comune di Castel Focognano (AR)

Ottimizzazioni del SPP

Si riportano di seguito i vari fattori che negli anni hanno consentito di ottimizzare il rapporto costo/benefici delle attività del SPP:

1. Internalizzazione della valutazione dei rischi: grazie all'acquisto di strumenti idonei e all'accrescimento delle competenze, l'aggiornamento della valutazione dei rischi è effettuata internamente consentendo così una maggiore dinamicità ed una maggiore aderenza alla realtà aziendale. Dall'internalizzazione dell'attività si stimano inoltre circa 10.000 € / anno di costi ottimizzati;
2. Alcune attività di manutenzione (es. gas detector) sono state internalizzate, ottenendo benefici non soltanto in termini di costi ma anche di efficienza (circa 2.500 € /anno di costi ottimizzati);
3. Formazione: fatti salvi i casi in cui la formazione deve necessariamente essere erogata da soggetti con abilitazioni particolari (es. primo soccorso, addestramenti specifici, corsi CEI...) l'attività è condotta all'interno del SPP. Nel 2022 sono state svolte oltre 300 ore di formazione interna corrispondenti a circa 3000 € di costi ottimizzati;
4. DUVRI: nel corso degli anni sono state sviluppate le necessarie competenze per la redazione e la gestione interna dei Documenti Unici di Valutazione dei Rischi Interferenziali. Considerata la numerosità dei DUVRI redatti, si stima che l'attività esternalizzata corrisponderebbe almeno a circa 20.000 €/anno;
5. Sorveglianza sanitaria: a fronte della riduzione dei rischi per la salute (es. rumore), in taluni casi si è potuto procedere alla riduzione della frequenza delle visite periodiche e/o degli accertamenti sanitari specifici.

Si segnala infine che grazie all'investimento sull'accrescimento delle competenze in materia di impianti elettrici, dal 2023 si potrà procedere all'internalizzazione delle dichiarazioni di conformità ai sensi del DM 37/2008 s.m.i. in caso di modifiche di impianti elettrici a servizio dei siti/impianti in nostra gestione (limitatamente alle utenze sino a 6 kW di potenza).

La Gestione Ambientale secondo la norma Iso 14001

Nuove Acque SpA è certificata dal 2016 ai sensi della norma ISO 14001, avendo implementato ormai da anni un sistema di gestione ambientale conforme agli standard della norma medesima. Nello specifico nel settembre 2023 la società si è sottoposta, con esito positivo, alla verifica ispettiva annuale, nell'ambito dello svolgimento dell'audit integrato sicurezza, ambiente, qualità (si è trattato di un audit di "sorveglianza", valido per il mantenimento delle certificazioni secondo le norme e loro estensione legata all'attivazione della nuova sede direzionale di Via E.Rossi, Arezzo). In tale occasione l'ente di certificazione ha confermato la conformità agli standard della norma ISO 14001:2015 dell'operato della società, pronunciandosi favorevolmente e formulando esclusivamente una raccomandazione per il miglioramento (tra l'altro valevole a metà per sicurezza ed ambiente). La corretta gestione ambientale è stata attestata per tutti i diversi aspetti inerenti la gestione del servizio idrico (gestione impianti di depurazione e potabilizzazione, gestione cantieri reti, gestione cantieri di nuova realizzazione, gestione rifiuti ecc.).

Di seguito si dettagliano alcune macro-attività riguardanti la gestione ambientale di Nuove Acque spa, condotte in via ordinaria, anche ai fini del mantenimento della certificazione ISO 14001:

- Verifica periodica del rispetto di tutti gli obblighi normativi ambientali (compresi quelli di nuova introduzione, in conseguenza dell'evoluzione costante del quadro normativo applicabile);
- Ottenimento delle necessarie autorizzazioni ed adempimento prescrizioni di natura ambientale, con particolare attenzione al rispetto delle scadenze;
- Monitoraggio in continuo delle prestazioni ambientali e definizione di obiettivi di miglioramento tramite appositi piani di azione;
- Effettuazione di audit interni inerenti vari siti / attività Nuove Acque al fine di verificare il mantenimento della conformità legislativa ed il rispetto delle prescrizioni nonché la conformità a procedure / standards interni;
- Svolgimento di riesame della direzione (di tipo integrato: ambiente-sicurezza-qualità), come previsto dalla norma ISO 14001;
- Organizzazione di simulazioni di emergenza di tipo ambientale, in cui venga coinvolto il personale Nuove Acque spa interessato (con riferimento agli scenari ed indicazioni contenute nella procedura interna di gestione delle emergenze ambientali);
- Gestione delle eventuali non conformità, azioni correttive ed azioni preventive, rilevate rispetto agli standard del sistema (in occasione di audit interni ed esterni, verifica della conformità legislativa, riesame della direzione...);
- Formazione rivolta al personale in merito alle varie tematiche ambientali, all'applicazione di procedure del SGA, nonché ai fini del rispetto di vincoli normativi (sono compresi periodici re-fresh formativi, formazione per dipendenti nuovi assunti, formazione / informazione erogata in occasione dell'introduzione di nuovi aspetti o procedure inerenti la gestione ambientale ecc...);
- Aggiornamento costante delle procedure ed in generale della documentazione facente parte del SGA, in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo applicabile, di modifiche inerente la struttura organizzativa aziendale, degli esiti degli audit / riesame della direzione e/o altre azioni decise internamente;
- Gestione degli appaltatori relativamente agli aspetti ambientali di interesse (gestione rifiuti, gestione analisi ambientali eventualmente necessarie...);
- Gestione di istanze di autorizzazione avanzate da attività produttive terze che operano nel territorio, per cui la società Nuove Acque spa è coinvolta per l'espressione di pareri di competenza (es. istanze di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ecc...);
- Gestione delle attività di monitoraggio ambientale (e dei relativi esiti), condotte in base a piani di campionamento specifici, redatti secondo criteri condivisi a livello aziendale.

Citiamo nello specifico le seguenti:

- Attività di monitoraggio sulle reti fognarie e agli scarichi industriali: tali attività sono finalizzate a prevenire problematiche di reflui anomali in pubblica fognatura che possono inficiare il corretto funzionamento degli impianti di depurazione, sia in termini di scarichi fuori limite che di contaminazione dei fanghi di depurazione da sostanze che possano impedirne il recupero. Tali attività sono condotte in collaborazione tra l'ufficio Ambiente e i Servizi Operativi. Nel 2023 a tal fine sono stati prelevati ed analizzati circa 435 campioni (circa 190 lungo le reti fognarie e circa 245 agli scarichi di attività produttive);
- Attività di monitoraggio sugli impianti di depurazione: tali controlli sono finalizzati a verificare l'efficienza e l'efficacia dei trattamenti depurativi, ad individuare eventuali scostamenti propedeutici ad eventuali azioni correttive, nonché ovviamente a verificare la conformità ed il rispetto dei limiti normativi. Nel 2023 sono stati prelevati ed analizzati allo scopo circa 4.435 campioni;
- Si aggiungono circa 200 campioni aggiuntivi effettuati come controllo sui rifiuti liquidi in ingresso, accettati presso gli impianti di depurazione autorizzati ai sensi di legge per il loro trattamento;
- Si segnala inoltre lo svolgimento di ulteriori circa 250 campioni di monitoraggio sugli "scarichi liberi" di fognatura in gestione.

Il laboratorio di Nuove Acque

In qualità di laboratorio interno del gestore del SII, effettua analisi chimiche e microbiologiche sia sulle acque destinate al consumo umano che sulle acque reflue, su tutto il territorio gestito.

Da febbraio 2021 il Laboratorio Nuove Acque è accreditato ai sensi della norma UNI EN ISO/IEC 17025:2018. L'accreditamento del laboratorio, oltre che a rispondere ad un'esigenza normativa stabilita dal Decreto del

Ministero della Salute del 14 giugno 2017, che ha imposto l'accreditamento ai laboratori che effettuano analisi su acque destinate al consumo umano, risponde anche agli impegni di miglioramento continuo della qualità del servizio della Società. La norma internazionale ISO/IEC 17025 definisce i requisiti tecnici, organizzativi e gestionali che un laboratorio deve soddisfare per dimostrare la competenza tecnica del suo personale e la disponibilità di tutte le risorse tecniche, tali da garantire risultati accurati e affidabili. L'edizione del 2017, recepita a livello italiano nel 2018, ha inoltre integrato, tra i requisiti tecnici e gestionali già presenti nelle precedenti edizioni, anche il requisito di imparzialità. L'accreditamento alla norma ISO 17025:2018 attesta quindi la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità dei laboratori di prova assicurando l'idoneità del laboratorio a fornire risultati analitici affidabili ed imparziali. L'Ente di accreditamento è unico in ogni paese Europeo ed in Italia è ACCREDIA, designato dal Governo italiano, in applicazione del Regolamento Europeo 765/2008, ed opera sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico. È proprio ACCREDIA che, tramite audit periodici condotti da tecnici esperti, assicura la conformità a tale norma, sottoponendo il laboratorio a controlli regolari in modo da poter garantire il mantenimento dei livelli di competenza tecnica necessari. Ai laboratori accreditati viene anche richiesto di partecipare a programmi regolari di prove valutative o di confronti inter-laboratorio come dimostrazione continua della loro competenza. Oltre a ciò, in linea con tutti gli altri standard ISO più noti, anche questa norma impone una gestione del laboratorio basata sull'analisi dei rischi, delle opportunità e dei livelli di performance, promuovendo l'accrescimento delle competenze ed il perseguimento continuo di obiettivi migliorativi. L'accreditamento del laboratorio di Nuove Acque è stato ottenuto ad inizio del 2021 (domanda di accreditamento inoltrata a dicembre 2019) per la quasi totalità dei parametri chimici inerenti le acque destinate al consumo umano. In occasione dei successivi audit di ACCREDIA, Nuove Acque ha provveduto a richiedere l'estensione dell'accreditamento per ulteriori analisi sia chimici che microbiologici: allo stato attuale l'accreditamento copre tutti i parametri previsti dal D.Lgs 18/2023 (acque destinate al consumo umano), inclusi alcuni tra quelli introdotti dalla nuova normativa svolti direttamente dal laboratorio, nonché quelli ritenuti prioritari per le acque reflue.

Il numero di parametri analizzati dal laboratorio Nuove Acque nel corso del 2023 sono riportati di seguito:

Acque destinate al consumo umano: analizzati 130.918* parametri
Acque reflue: analizzati 88.567* parametri
Analiti interni totali: 219.485

*Sono esclusi dal conteggio tutti i controlli svolti per verifica della qualità del dato: i dati si riferiscono esclusivamente ai controlli sulla qualità delle acque in gestione al SII.

Le analisi appaltate a laboratori terzi accreditati riguardano gli analisi che non possono essere svolti internamente per indisponibilità di adeguati strumenti (sostanze organiche quali trialometani, antiparassitari, VOC), oppure, nel caso di guasti agli strumenti in possesso.

In totale gli analiti appaltati nel 2023 sono stati:

Acque destinate al consumo umano: 10.356
Acque reflue: 1.387
Analiti appaltati totali: 11.743

Tra i parametri appaltati a laboratori terzi per le acque destinate al consumo umano vi sono anche i c.d. parametri emergenti, ovvero quei parametri introdotti anche dalla nuova direttiva europea, attenzionati dalle organizzazioni internazionali e nazionali per la tutela della salute pubblica per la loro persistenza e/o tossicità. Rientrano in questa categoria gli interferenti endocrini (Bisfenolo A, nonilfenolo, composti perfluoroalchilici), ma anche gli acidi aloacetici che, come i più noti cloriti e trialometani, costituiscono sottoprodotti dei processi di disinfezione.

Tra le analisi appaltate citiamo anche le fibre di amianto (oggetto di monitoraggio come da accordo con AIT) e i parametri di cui al Decreto Legislativo 28/2016, di recepimento della Direttiva europea 2013/51/Euratom sulla radioattività delle acque destinate al consumo umano sulla base delle indicazioni della Regione Toscana.

Sistema di gestione	Norma applicabile	Ente Certificante	Data di rilascio del primo certificato di conformità	Data dell'ultimo audit
ACCREDITAMENTO LABORATORIO CHIMICO E MICROBIOLOGICO	ISO 17025:2018	ACCREDIA	24/02/2021	settembre 2023

Tabella 3: Accredimento del laboratorio Nuove Acque

Oltre alle citate attività di analisi, il laboratorio svolge anche attività correlate quali:

- redazione dei piani di campionamento, con rendicontazione periodica dello stato di avanzamento;

- attività necessarie per il mantenimento dell'accreditamento: tali attività sono riconducibili ai controlli qualità (analisi volte a verificare la validità del dato), audit interni ed esterni, proficiency test sui parametri accreditati, monitoraggio e registrazione di tutto ciò che può influire sul risultato analitico (temperatura dei locali, verifica della purezza e della conformità di tutti i reattivi utilizzati, la verifica periodica della competenza del personale attraverso prove in doppio o su campioni a concentrazione nota, etc).

I principali componenti dei costi del laboratorio sono quindi i seguenti:

- Costi di gestione del laboratorio (escluso il costo del personale): i costi sostenuti per la manutenzione degli strumenti, dei locali, per l'approvvigionamento di materiali e reattivi di consumo, per il mantenimento dell'accreditamento;
- Costi per le analisi esternalizzate.

Nel 2023, i costi sostenuti per le analisi esterne (che costituiscono solo il 5 % delle analisi globali) hanno inciso sui costi totali del laboratorio quasi per il 24% circa. Rilevante anche il decremento delle analisi esternalizzate nel 2023 rispetto al 2022: dal 10,5% al 5%, che tuttavia, non si è tradotto in un altrettanto rilevante decremento dei costi sostenuti. L'analisi dei costi delle attività di controllo analitico conferma il risultato della valutazione condotta a fine 2017, a seguito dell'entrata in vigore del DM 14/07/2017 che introduceva l'obbligo - per i laboratori interni dei gestori del SII - di accreditarsi ISO 17025, ovvero che nonostante i maggiori oneri che tale obbligo avrebbe comportato, il costo sostenuto per il laboratorio interno accreditato rispetto al costo previsto per la completa esternalizzazione dell'attività analitica sarebbe stato nettamente inferiore. Il laboratorio interno inoltre garantisce vantaggi -in termini di tempi di restituzione dei risultati analitici, facilitazione nella comunicazione dei risultati nonché di supporto nella valutazione dei risultati da parte dei colleghi chimici e biologi - che, anche se non valorizzati in termini economici, sono ritenuti rilevanti e non esternalizzabili.

Per tali motivi, uno degli obiettivi del laboratorio di Nuove Acque negli anni, è stato quello della progressiva internalizzazione delle attività analitiche: da qui l'acquisto di strumentazione idonea e lo sviluppo delle competenze del personale. Per i futuri anni si prefigura un aumento dei costi analitici per i parametri introdotti dal nuovo decreto sulla qualità delle acque destinate al consumo umano: alcuni dei parametri introdotti richiedono strumentazione e tecnologie avanzate che conseguiranno in un incremento ingente dei costi per le analisi esterne a meno di significativi investimenti sul laboratorio interno in termini di risorse tecnologiche ed umane.

La politica di responsabilità sociale

La Società ha ottenuto il riconoscimento della certificazione sociale ai sensi della norma SA8000:2008, già dall'anno 2011, andando così a completare il proprio sistema di gestione già conforme alle normative ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001. In data 16 e 17 maggio 2023, si è svolto l'audit per il quarto rinnovo della certificazione che si è tenuto on-site. Nel corso dell'audit sono stati verificati tutti i requisiti della norma con particolare attenzione al requisito n. 3 SALUTE E SICUREZZA e al requisito n. 9 SISTEMA DI GESTIONE in tutti i suoi punti: 1. POLITICHE, PROCEDURE, REGISTRAZIONI; 2. SOCIAL PERFORMANCE TEAM; 3. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI; 4. MONITORAGGIO; 5. COINVOLGIMENTO INTERNO E COMUNICAZIONE 6. GESTIONE E RISOLUZIONE DEI RECLAMI; 8. AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE; 7. VERIFICA ESTERNA E COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE; 9. FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE CAPACITÀ. In corso di audit sono state inoltre condotte interviste con i dipendenti e con i rappresentanti dei lavoratori ai fini della sicurezza in aggiunta a n. 2 sopralluoghi nei luoghi di lavoro con rilievi fotografici.

Ad esito del successivo audit del 13-10-2023, cd. Recertification Follow-Up, il procedimento di rinnovo si è concluso senza rilievi; il certificato è stato rinnovato il 09 novembre 2023 con validità fino al 03 dicembre 2026.

Sono confermati i principi e i valori sui quali la Società fonda la propria strategia di gestione:

- sicurezza dell'ambiente di lavoro e della salute dei lavoratori, rispetto e valorizzazione delle persone;
- soddisfazione del cliente attraverso un miglioramento continuo dell'efficienza e dell'organizzazione del servizio;
- sviluppo sostenibile attraverso l'uso razionale della risorsa e la cooperazione con le comunità di riferimento;
- qualità delle forniture e degli appalti attraverso il puntuale rispetto del Regolamento Interno degli Appalti e delle normative di riferimento.

Il Comitato Etico & Sociale (di seguito anche CE&S), in composizione paritetica già dal 2014, è conforme alle previsioni della norma, punto 9.2, dedicato al cd. Social performance Team.

A seguito del rinnovo della RSU aziendale, concluso in data 30 novembre 2022, la composizione del CE&S è stata modificata nella parte relativa alla rappresentanza dei lavoratori: sono entrati a far parte del CE&S Sara Penon ed Enrico Fossati, restano confermati Alessandro Brunetti, Roberto Menchetti e Marco Biagini, tutti facenti parte l'attuale RSU aziendale mentre lasciano l'incarico Paolo Paggini e Volpi Bruno, di precedente

nomina da parte dell'assemblea dei lavoratori. Per la Direzione, la composizione è confermata: fanno parte del CE&S l'Amministratore Delegato e Direttore Generale (Francesca Menabuoni), il Direttore Risorse Umane (Anna Rosa Trabalzini), il Direttore Ufficio Legale, Affari Istituzionali e Regolazione (Francesco Nocentini), il Direttore Tecnico (Luca Bardelli), il Responsabile Qualità, Sicurezza e Ambiente (Serena Scacchieri).

Il CE&S ha l'autorità per raccogliere informazioni da tutti gli stakeholders, coinvolgere le stesse nelle attività di monitoraggio, interagire con tutte le funzioni della Società per esaminare, definire, analizzare e/o risolvere qualsiasi possibile non conformità allo Standard SA8000. Il CE&S ha l'autorità per promuovere azioni positive per il miglioramento continuo della performance sociale, recepire segnalazioni di mancato rispetto dei requisiti della norma, nonché di incoerenza e violazione di quanto espresso nella Politica della Società e nel Codice Etico, e in caso di necessità, trasmettere le sue osservazioni all'Organismo di Vigilanza istituito nell'ambito del modello 231/01 adottato dalla Società. Contribuisce alla redazione del Bilancio di Sostenibilità aziendale, conduce periodicamente e in forma scritta la valutazione/il monitoraggio del rischio ai fini della norma SA8000 suggerendo alla Direzione le azioni correttive secondo un ordine di priorità basato sulla gravità dei rischi. Monitora la conformità allo Standard, l'attuazione delle azioni pianificate nella valutazione del rischio. Facilita la comunicazione tra i lavoratori e la Direzione sull'applicazione della norma SA8000 e all'occorrenza propone aggiornamenti del "Codice Etico" da sottoporre alla successiva approvazione da parte della Direzione Generale e del Consiglio di Amministrazione. Rileva e tratta, se pertinenti, le segnalazioni dei lavoratori/reclami su eventuali violazioni della norma e del "Codice Etico", individuando le azioni correttive conseguenti. Partecipa al riesame della Direzione e promuove ogni azione possibile al fine di garantire il rispetto dello Standard anche da parte della catena della fornitura. Nel corso dell'anno 2023, il CE&S si è riunito in data 12 maggio e 20 novembre con i seguenti argomenti all'ordine del giorno: RINNOVO DELLA RSU AZIENDALE_MODIFICA COMPOSIZIONE COMITATO ETICO E SOCIALE IN RAPPRESENTANZA DEI LAVORATORI, VALUTAZIONE DEL RISCHIO SA8000, ESITO AUDIT DI SORVEGLIANZA (OSSERVAZIONE RESIDUA); ESITO AUDIT DI RECERTIFICATION; AZIONI POSITIVE ANNO 2023. Durante l'anno 2023 al CE&S non sono giunti reclami e/o segnalazioni interne/esterne. Nel corso della gestione Nuove Acque ha implementato vari sistemi di gestione conformi alle principali norme ad adesione volontaria applicabili e certificati da parte di Enti Terzi.

Sistema di gestione	Norma applicabile	Ente Certificante	Data di rilascio del primo certificato di conformità	Data dell'ultimo rinnovo
AMBIENTALE	ISO14001	CSI Cert	05/12/2016	12/10/2022
QUALITÀ	ISO 9001	CSI Cert	24/05/2002	12/10/2022
SALUTE & SICUREZZA	ISO 45001	CSI Cert	13/10/2010	12/10/2022
ETICA & SOCIALE	SA8000	CISE	04/08/2011	09/11/2023

Tabella 4: Adesioni ai Sistemi di gestione

Codice Etico e Modello 231/01

Per l'annualità 2023 il programma di lavoro dell'Organismo di Vigilanza si è incentrato sullo svolgimento di sopralluoghi presso gli impianti gestiti dalla Società, sugli audit con i Responsabili dei servizi a vario titolo esposti a potenziale rischio dei c.d. reati - presupposto 231, nonché sull'analisi e la verifica delle procedure aziendali ritenute centrali per i possibili profili di rilevanza ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Nel corso dell'anno 2023 non sono state ricevute dall'OdV segnalazioni di whistleblowing.

A tal riguardo si evidenzia che, in seguito all'entrata in vigore del D.lgs. n. 24/2023 e della Delibera Anac n° 311 del 12 luglio 2023 in materia di "protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali", la Società ha adottato una procedura aziendale dedicata alla gestione delle segnalazioni di whistleblowing.

Certificazione 37001/2016

La Società, nel corso del 2023, ha intrapreso il percorso volto all'implementazione di un sistema di gestione certificato ai sensi della norma ISO 37001:2016 per la prevenzione della corruzione.

La Società ha ottenuto il rilascio del certificato ad esito dello svolgimento positivo dell'audit da parte dell'Ente di certificazione, articolato in due fasi nel mese di settembre e dicembre 2023.

Privacy

Il registro delle attività di trattamento è mantenuto costantemente aggiornato in relazione alle modifiche intervenute con riferimento alle operazioni di trattamento dei dati personali gestite all'interno dell'organizzazione aziendale. In particolare, è stato oggetto di aggiornamento il trattamento legato alla trattazione delle segnalazioni di whistleblowing successivamente all'entrata in vigore del D. Lgs. 34/2023.

In proposito, così come previsto dalla normativa è stata redatta una DPIA dedicata specificamente al trattamento dei dati contenuti nelle segnalazioni di whistleblowing.

III. IL SERVIZIO EROGATO

Il territorio servito

Nuove Acque eroga il Servizio Idrico Integrato sull'ATO 4 Alto Valdarno, precisamente su 35 Comuni (in virtù dell'unificazione dei comuni di Pratovecchio e Stia e dei comuni di Pergine Valdarno e Laterina), di cui 30 della Provincia di Arezzo e 5 della Provincia di Siena.

Area Servita	3.272 km²
Rete idrica (in km)	3.767 km (di cui allacci: 427 Km)
Rete fognaria (in km)	1.874 km (di cui allacci: 299 Km)
Numero di impianti di trattamento delle acque	66
Numero di impianti di trattamento delle acque reflue	75 (di cui 63 con trattamento almeno secondario)

Tabella 5: Dati tecnici caratteristici della gestione di Nuove Acque

Relativamente all'anno 2023, i 374 sistemi acquedottistici sono alimentati da 304 pozzi (che rappresentano il 22% dei volumi immessi in rete) e da 580 sorgenti (12% dei volumi immessi in rete). Il restante 66% dei volumi di acqua trattati derivano da 7 captazioni superficiali: Buon Riposo, Astrone, Lago di Chiusi, Padonchia, Gressa, Cerfone e Ponte alla Piera (i volumi delle altre 8 captazioni minori sono ricompresi nelle sorgenti in quanto ad esse assimilabili) e da altri 2 sistemi di adduzione (Acquedotto del Vivo e Diga di Montedoglio).



Figura 5: Ripartizione dei volumi immessi in rete per tipologia di fonte



Figura 6: Ripartizione percentuale dei volumi immessi in rete per tipologia di fonte

Proprio in virtù della forte e marcata frammentazione geomorfologica, il territorio gestito è stato suddiviso in cinque diverse aree operative: Casentino, Tiberina, Aretina, Valdichiana e Senese. L'elevata frammentazione dell'assetto geomorfologico si traduce anche in una bassa densità di popolazione e di conseguenza in una densità di volume erogato alle utenze per metro di rete molto bassa (circa 4 mc/m/anno).

Oltre a tutti questi aspetti, la forte variabilità territoriale si traduce anche in una forte difficoltà oggettiva nel trattamento e nel collettamento di tutte le acque reflue verso un recapito depurativo, nonostante i 75 impianti di depurazione già esistenti.

Ripartizione della Clientela

Il perimetro del servizio erogato da Nuove Acque comprende, al 31/12/2023, 35 Comuni per un totale di 133.119 utenti per la maggior parte di categoria domestica, come evidenziato nella tabella seguente:

AREA	DOMESTICO	CONDOMINIALE DOMESTICO	NON RESIDENTE	ARTIGIANALE-COMMERCIALE PICCOLI QT	ARTIGIANALE-COMMERCIALE GRANDI QT	INDUSTRIALE PICCOLI QT	INDUSTRIALE GRANDI QT	PUBBLICO	PUBBLICO NON DISALIMEN.	AGRICOLO ZOOTECNICO	ALTRI USI (IDRANTE)	TOTALI
	UtENZE	UtENZE	UtENZE	UtENZE	UtENZE	UtENZE	UtENZE	UtENZE	UtENZE	UtENZE	UtENZE	UtENZE
AREA ARETINA	47.694	2.343	8.029	5.618	311	1.276	64	1.267	239	59	209	67.109
AREA CASENTINO	16.584	681	4.141	1.563	140	311	25	681	67	27	128	24.348
AREA TIBERINA	9.319	688	1.942	862	48	267	16	324	29	42	73	13.610
AREA VALDICHIANA	7.600	102	2.410	633	32	173	12	316	48	23	16	11.365
AREA SENESE	11.881	518	2.211	1.097	60	349	22	448	38	17	46	16.687
	93.078	4.332	18.733	9.773	591	2.376	139	3.036	421	168	472	133.119

Tabella 6: ripartizione degli utenti per Area e per categoria al 31/12/2023

Le tariffe del Servizio Idrico Integrato

Si indicano di seguito le tariffe applicate da Nuove Acque per l'anno 2023:

TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 1 COMPONENTE					TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 2 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 19	da 20 a 67	oltre 67	Quota Fissa	Scaglioni	da 0 a 37	da 38 a 103	oltre 103	Quota Fissa
Acqua	€ 0,781	€ 1,380	€ 4,638	€ 30,486	Acqua	€ 0,781	€ 1,380	€ 4,638	€ 30,486
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 7,259	Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 7,259
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 10,646	Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 10,646
TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 3 COMPONENTE					TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 4 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 55	da 56 a 135	oltre 135	Quota Fissa	Scaglioni	da 0 a 74	da 75 a 162	oltre 162	Quota Fissa
Acqua	€ 0,781	€ 1,380	€ 4,638	€ 30,486	Acqua	€ 0,781	€ 1,380	€ 4,638	€ 30,486
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 15,518	Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 15,518
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 5,614	Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 5,614
TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 5 COMPONENTE					TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 6 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 92	da 93 a 188	oltre 188	Quota Fissa	Scaglioni	da 0 a 110	da 111 a 210	oltre 210	Quota Fissa
Acqua	€ 0,781	€ 1,380	€ 4,638	€ 30,486	Acqua	€ 0,781	€ 1,380	€ 4,638	€ 30,486
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 15,518	Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 15,518
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 5,614	Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 5,614
TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 7 COMPONENTE					TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 8 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 129	da 130 a 232	oltre 232	Quota Fissa	Scaglioni	da 0 a 147	da 148 a 253	oltre 253	Quota Fissa
Acqua	€ 0,781	€ 1,380	€ 4,638	€ 30,486	Acqua	€ 0,781	€ 1,380	€ 4,638	€ 30,486
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 15,518	Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 15,518
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 5,614	Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 5,614
TARIFFA USO DOMESTICO CONDOMINIALE					TARIFFA USO DOMESTICO NON RESIDENTE				
Scaglioni	18.25*CNF	oltre 18.25*CNF		Quota Fissa	Scaglioni	da 0 a 80	da 81 a 200	oltre 200	Quota Fissa
Acqua	€ 0,781	€ 1,794		In funzione dell'uso delle utenze indirette	Acqua	€ 2,640	€ 3,126	€ 5,012	€ 93,630
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033				Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 22,293
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839				Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 32,696
TARIFFA USO ARTIGIANALE COMMERCIALE PICCOLI QUANTITATIVI					TARIFFA USO ARTIGIANALE COMMERCIALE GRANDI QUANTITATIVI				
Scaglioni	da 0 a 200	da 201 a 500	oltre 500	Quota Fissa	Scaglioni	tutto il consumo			Quota Fissa
Acqua	€ 3,723	€ 5,309	€ 5,622	€ 117,268	Acqua	€ 2,979			€ 651,379
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 27,921	Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 155,090
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 40,951	Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 227,466
TARIFFA USO INDUSTRIALE PICCOLI QUANTITATIVI					TARIFFA USO INDUSTRIALE GRANDI QUANTITATIVI				
Scaglioni	da 0 a 200	da 201 a 500	oltre 500	Quota Fissa	Scaglioni	tutto il consumo			Quota Fissa
Acqua	€ 3,723	€ 5,309	€ 5,622	€ 117,268	Acqua	€ 2,979			€ 651,379
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 58,462	Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 155,090
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 21,434	Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 227,466
TARIFFA USO PUBBLICO					TARIFFA USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE				
Scaglioni	tutto il consumo			Quota Fissa	Scaglioni	tutto il consumo			Quota Fissa
Acqua	€ 2,127			€ 59,707	Acqua	€ 2,127			€ 59,707
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 14,216	Fognatura	tutto il consumo € 0,520033			€ 14,216
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 20,850	Depurazione	tutto il consumo € 0,897839			€ 20,850

TARIFFA ALTRI USI			TARIFFA USO AGRICOLO ZOOTECNICO			
Scaglioni	tutto il consumo	Quota Fissa	Scaglioni	da 0 a 50	oltre 50	Quota Fissa
Acqua	€ 2,133	€ 56,275	Acqua	€ 1,787	€ 2,243	€ 117,268
Fognatura	tutto il consumo € 0,520033	€ -	Fognatura	tutto il consumo € 0,520033		€ 27,921
Depurazione	tutto il consumo € 0,897839	€ -	Depurazione	tutto il consumo € 0,897839		€ 40,951

SCARICHI INDUSTRIALI			
Scaglioni	tutto il consumo	Quota Fissa	
Fognatura	tutto il consumo € 1,097746	fino a 2 controlli annui	€ 79,734
		oltre 2 controlli annui	€ 627,445
Depurazione (*)	tutto il consumo € 0,149796	QF Capacità	€ 0,000

(*) I prezzi base possono variare in funzione della tipologia degli inquinanti.

Figura 7: Tariffe applicate nel 2023

La figura allegata di seguito mette a confronto le tariffe 2023 applicate in Toscana per una famiglia domestica di 5 componenti (150 mc) che usufruisce del servizio acquedotto, fognatura e depurazione.

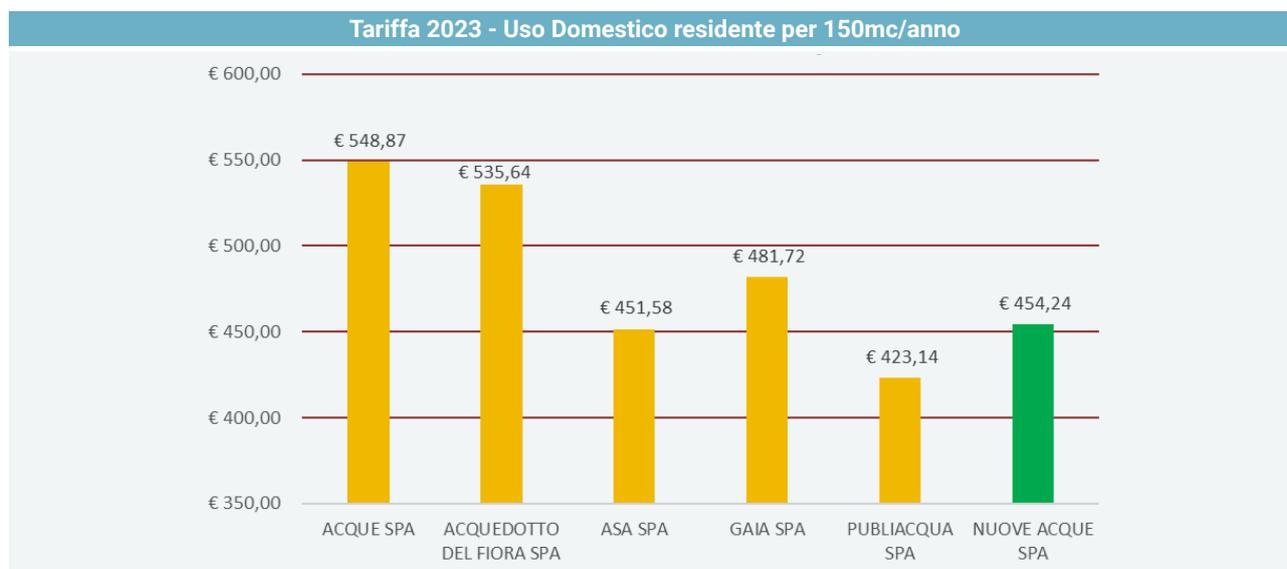


Figura 8: Tariffe 2023 del Servizio Idrico Integrato applicate in Toscana (IVA compresa) per una famiglia domestica residente di 150 mc servita da acquedotto, fognatura e depurazione.

Mentre, la tabella di seguito esposta confronta il consumo medio domestico annuo di una famiglia composta da 3 componenti (per 95 mc).

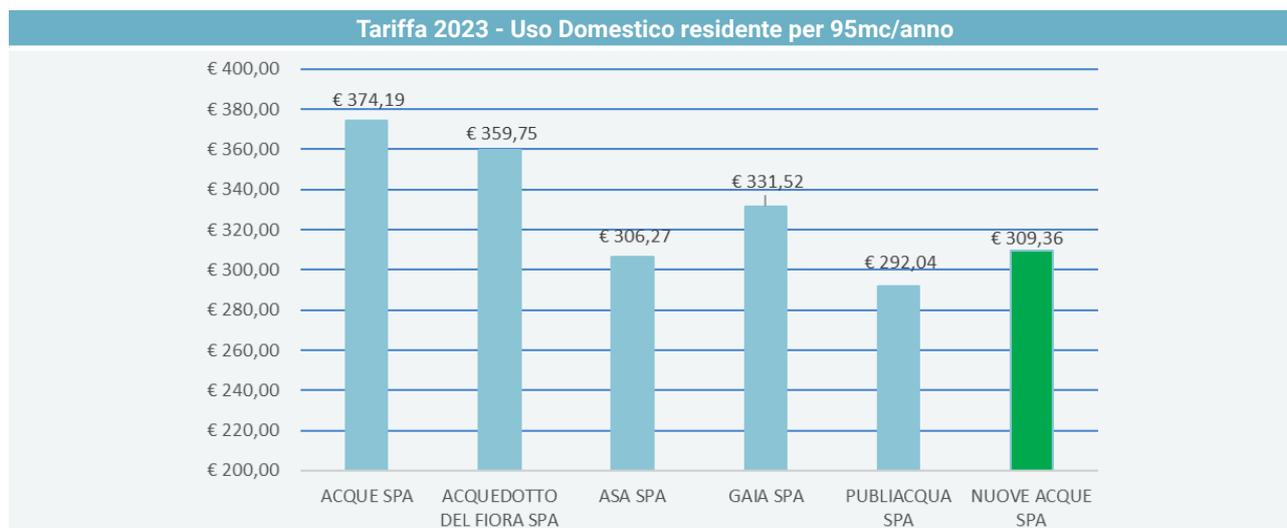


Figura 9: Confronto in termini di consumo medio domestico annuo (95 mc/annuo) in relazione al territorio gestito

L'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) con Deliberazione 665/17 (cosiddetto TICS) e s.m.i. ha indicato i nuovi criteri tariffari da applicare agli utenti finali del Servizio Idrico Integrato. In particolare, per gli utenti Domestici Residenti Diretti (utenze mono-concessione) ha previsto l'introduzione della cosiddetta tariffa pro-capite che varia rispetto al numero dei componenti il nucleo familiare (CNF) e include una fascia

di consumo agevolata (definita anch'essa in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare) che garantisce una tariffa ridotta fino a 50 litri a persona al giorno (equivalente a 18,25 metri cubi annui a persona). Sul gestore grava l'onere di recuperare i dati relativi al numero di componenti dei nuclei familiari, compreso quelli all'interno di condomini, con cadenza biennale. Residua, comunque, l'obbligo di accettare l'autodichiarazione trasmessa dal singolo utente interessato e applicare la relativa tariffa. Per il territorio gestito da Nuove Acque, l'Autorità Idrica Toscana (AIT) ha dato attuazione alla citata Deliberazione ARERA con provvedimenti n. 13 del 17/12/2021 e n. 12 del 29/07/2022, approvando la nuova struttura dei corrispettivi tariffari valida dall'anno 2023. Anche per le utenze domestiche residenti indirette (utenze aggregate) è stata applicata la tariffa agevolata in base agli effettivi componenti il nucleo familiare. Infatti, per le utenze condominiali dove è presente almeno una concessione indiretta ad uso domestico residente l'Autorità Regionale ha introdotto la tariffa "Uso domestico condominiale" mentre per le utenze multiple che non hanno alcuna unità abitativa residenziale, continuerà a trovare applicazione la regolamentazione previgente.

Per dare applicazione alla riforma sulla base di dati oggettivi Nuove Acque ha applicato la nuova struttura tariffaria rispetto ai dati raccolti presso le Amministrazioni Comunali con i ruoli Tari e/o Anagrafici o sulla base delle comunicazioni inviate dagli amministratori di condominio. Nel caso in cui i dati comunicati non dovessero essere conformi, l'utente potrà sempre presentare apposita autocertificazione. Nei casi marginali dove non è stato possibile recuperare il numero effettivo dei componenti il nucleo familiare, si continuerà ad attribuire una tariffa per 3 soggetti salvo poi operare i conguagli in base al regolamento.

La Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato ai sensi della Deliberazione ARERA 311/2019/R/idr (c.d. remsi)

Come noto, la prima fase di applicazione della Delibera 311/2019/R/IDR REMSI relativamente alle annualità 2020 e 2021 ha risentito dell'emergenza sanitaria da COVID - 19 che ha indotto la Società, stante la natura del servizio erogato, ad attuare una politica prudente in linea con i provvedimenti assunti dal Governo e dalle Autorità di Regolazione. Successivamente, nel corso 2022, la Società ha consolidato l'invio dei solleciti bonari e della successiva costituzione in mora nei confronti degli utenti inadempienti e, a partire dal mese di luglio, è iniziata la fase di limitazione/sospensione delle forniture a tale data ancora inadempienti.

Pertanto, nel corso dell'annualità 2023, le attività previste dalla Delibera 311/2019 sono andate a regime; preme comunque sottolineare che la Società ha continuato ad adottare nei confronti degli utenti una politica di vicinanza e sensibilizzazione anche nello svolgere tale tipologia di attività, invitando sempre l'utente a rateizzare o posticipare la scadenza delle bollette non saldate.

La soddisfazione degli utenti

Come negli anni precedenti, Nuove Acque ha effettuato, tramite una primaria società del settore, una indagine di Customer Satisfaction con interviste telefoniche sulla base di un campione rappresentativo e statisticamente significativo, con 1.258 intervistati, per il quale è stato assicurato un margine di errore inferiore al 5%.

Le interviste telefoniche (effettuate da una ditta specializzata di rilevanza nazionale) sono state realizzate nei mesi di febbraio e marzo 2023 sulla base di un questionario, in linea rispetto ai precedenti per misurare l'evoluzione delle risposte. I risultati evidenziano un indice di soddisfazione molto elevato che incrementa di quasi due punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente e si attesta al 89,1%, in linea con gli standards dell'ultimo triennio e con lo standard nazionale e regionale.

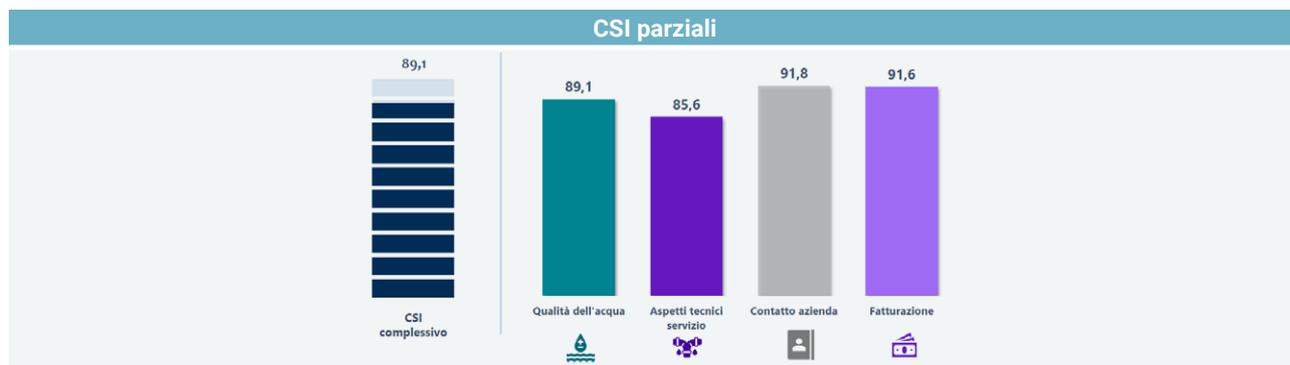


Figura 10: L'indice CSI (Customer Satisfaction Index) misura su una scala 1-100 la soddisfazione complessiva attraverso il processo bottom-up di riagggregazione dei fattori

La soddisfazione dei Clienti di Nuove Acque risulta essere molto positiva e in tendenziale aumento. Nuove Acque ottiene infatti un Customer Satisfaction Index complessivo di 89,1/100 quasi due punti in più rispetto al 2022. Osservando gli indicatori parziali emerge che i punti di forza restano la relazione con l'azienda e la fatturazione mentre sono stabili, seppur elevati, la qualità dell'acqua e gli aspetti tecnici del servizio. Ottime le singole aree, ancora lievemente più critica, ma in ogni caso del tutto soddisfacente, il Casentino. Anche l'overall che indica il livello di soddisfazione più «impulsivo», si posiziona a ottimi livelli, 94% stabile rispetto alla scorsa edizione.



Figura 11: L'indice di soddisfazione globale overall indica la valutazione immediata dell'utente sul servizio ricevuto.

Il sapore dell'acqua, pur con notevoli differenze nelle varie zone geografiche, è quello che soffre di più rispetto all'odore e alla limpidezza, ma tutti i fattori mantengono il livello di soddisfazione sull'anno precedente, anzi il fattore "odore" migliora di 3 punti percentuali. La città di Arezzo è la zona che raccoglie valutazioni più performanti sulle qualità organolettiche dell'acqua con valori di soddisfazione superiori al 90% (limpidezza apprezzata al 96%).



	TOTALE		
	2023	2022	2021
Qualità dell'acqua erogata relativamente al suo sapore	82%	82%	83%
Qualità dell'acqua erogata relativamente al suo odore	91%	88%	90%
Qualità dell'acqua erogata relativamente alla sua limpidezza	93%	93%	93%

Evidenziate le differenze significative rispetto alla scorsa edizione

Ottima quest'anno la performance degli aspetti tecnici del servizio, che incrementano tutti da 1 a 4 punti percentuale rispetto alle rilevazioni precedenti, con una punta di soddisfazione altissima (98%) relativa alla continuità del servizio in assenza di interruzioni. Questo gruppo di items resta penalizzato dall'insoddisfazione generalizzata e piuttosto severa sul costo del servizio, ancora in decremento (47% di soddisfazione).

	TOTALE		
	2023	2022	2021
Continuità del servizio, cioè l'assenza di interruzioni	98%	97%	97%
Livello di pressione dell'acqua	87%	85%	85%
Tempestività degli interventi di emergenza in caso di guasti, perdite o disservizi	94%	91%	92%
Tempi di preavviso in caso di interruzione dell'erogazione del servizio	93%	90%	89%
Correttezza dell'informazione relativa ai tempi di ripristino in caso di interruzione dell'acqua	94%	90%	93%
Servizio di fognatura	84%	82%	84%
Servizio depurazione acque reflue	91%	85%	88%
Livello dei costi in relazione alla qualità del servizio offerto	47%	51%	55%

Evidenziate le differenze significative rispetto alla scorsa edizione

Figura 12: Aspetti tecnici del servizio - I clienti con aspettative soddisfatte o superate: confronto 2023/2021

Il giudizio sull'area di relazione e contatto con l'azienda rimane ottimo. Il contatto con l'azienda è performante sia organizzativamente che come professionalità del personale, si individuano solo margini di miglioramento sulla velocità di accesso agli sportelli e sui tempi di risposta ai reclami che pur recuperando due punti restano al 71% di soddisfazione. Da rilevare che, a parità di quota di utenti che hanno contattato l'azienda nell'ultimo anno, i canali di contatto messi a disposizione da Nuove Acque sono soddisfacenti per il 97% della clientela. Il 77% dell'utenza che si è rivolta al numero verde afferma che le risposte ricevute sono state totalmente esaurienti. In crescita ma ancora poco conosciuta la possibilità di contattare l'azienda attraverso i servizi digitali (solo il 36% dei clienti conosce questa opportunità).

% su totale clienti	TOTALE		
	2023	2022	2021
Facilità complessiva di contatto con l'azienda	92%	87%	93%
Orari di apertura degli uffici	90%	87%	86%
Facilità di accesso agli uffici e la loro distribuzione sul territorio	86%	81%	86%
Tempestività di risposta ai reclami	71%	69%	n.s.
Velocità di accesso agli sportelli	69%	71%	75%
Cortesia e la disponibilità del personale a contatto con il pubblico	97%	96%	96%
Professionalità e la competenza del personale	96%	95%	96%
Facilità di trovare la linea libera quando si telefona all'azienda	84%	80%	86%
Capacità dell'azienda di risolvere i problemi / richieste nel minor tempo possibile quando si telefona	92%	85%	85%
Cortesia del personale che risponde al telefono	99%	97%	97%

Evidenziate le differenze significative rispetto alla precedente edizione

Figura 13: Contatto con l'azienda - I clienti con aspettative soddisfatte o superate: confronto 2023/2021

Risultato eccellente per tutti gli elementi indagati nell'ambito della fatturazione che non solo mantengono ma superano il livello altissimo di soddisfazione raggiunto negli anni precedenti, con punte del 97% relativamente alla regolarità nell'emissione delle bollette e del 99% per i mezzi messi a disposizione per il pagamento della bolletta.



% su totale clienti con contratto diretto

	TOTALE		
	2023	2022	2021
Regolarità nella lettura dei contatori da parte del personale incaricato	91%	87%	89%
Frequenza nella lettura dei contatori da parte del personale incaricato	87%	81%	84%
Regolarità nella emissione delle bollette	97%	97%	97%
Tempo a disposizione tra il ricevimento della bolletta e la scadenza per il pagamento	92%	91%	91%
Chiarezza e facilità di lettura delle bollette	86%	83%	84%
Correttezza degli importi riportati nelle bollette	91%	87%	88%
Velocità di risposta e di risoluzione per problemi di fatturazione	91%	92%	91%
Mezzi a disposizione per il pagamento della bolletta	99%	99%	99%
Rapidità dei rimborsi nel caso di pagamenti in eccesso	88%	86%	86%
Tempestività di avviso in caso di consumi anomali	83%	81%	79%

Evidenziate le differenze significative rispetto alla precedente edizione

Figura 14: Fatturazione - I clienti con aspettative soddisfatte o superate: confronto 2023/2021

Resta un elemento critico la percentuale dei clienti che dichiarano di bere regolarmente l'acqua del rubinetto (36%), così come di quelli che dichiarano di berla qualche volta (26%). Che il 38% rimanente sostenga di non bere affatto l'acqua del rubinetto è un dispiacere, e non deve interrompersi l'impegno per migliorare questa sensazione, anche se la motivazione principale di questo atteggiamento risale in un aspetto culturale più che tecnico: il 45% degli intervistati dichiara espressamente di non bere acqua del rubinetto per inerte abitudine.

Lei beve l'acqua del rubinetto

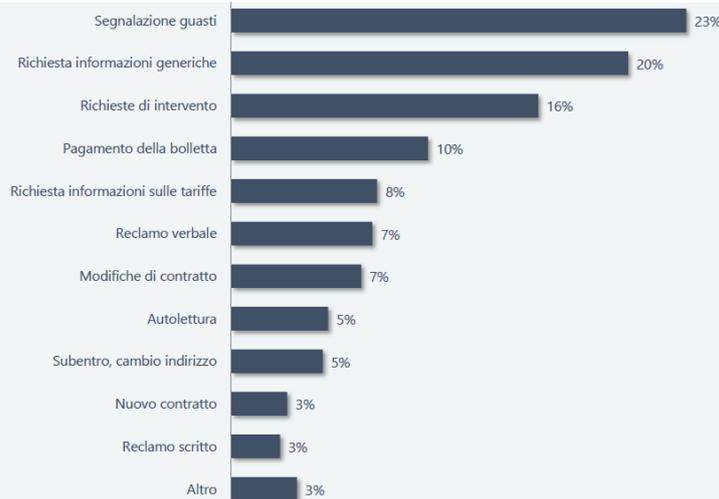
% su totale clienti	Totale	AREA					COMUNE	CONTRATTO	
		Area Aretina	Area Casentino	Area Val di Chiana	Area Senese	Area Tiberina	Arezzo	Diretto	Condominiale
Sì, regolarmente	36%	38%	46%	30%	28%	37%	40%	36%	34%
Sì, qualche volta	26%	30%	19%	27%	24%	21%	31%	26%	26%
No, mai	38%	32%	35%	43%	48%	42%	29%	38%	40%

% su totale clienti	2023	2022	2021
Sì, regolarmente	36%	38%	37%
Sì, qualche volta	26%	26%	25%
No, mai	38%	36%	38%

L'utenza di Nuove Acque ha abitudini del tutto simili allo standard regionale. A livello nazionale chi afferma di non bere mai acqua del rubinetto è pari al 27%

Relativamente ai motivi per cui gli utenti contattano la società, resta come più frequente la "segnalazione guasti" (23%), a seguire le richieste di informazioni generiche e le richieste di intervento, poi le varie azioni di variazione contrattuale.

% Clienti che hanno contattato



Diminuisce dell'1%, tra gli strumenti di contatto, la chiamata telefonica, resta stabile la percentuale di chi interagisce allo sportello fisico. Interessante il decremento di un punto percentuale della clientela che si rivolge all'azienda tramite e-mail e si sposta su altre modalità virtuali (sportello virtuale, chat) che comunque abbisognano ancora di promozione per far definitivamente breccia su una popolazione poco propensa al passaggio tecnologico.

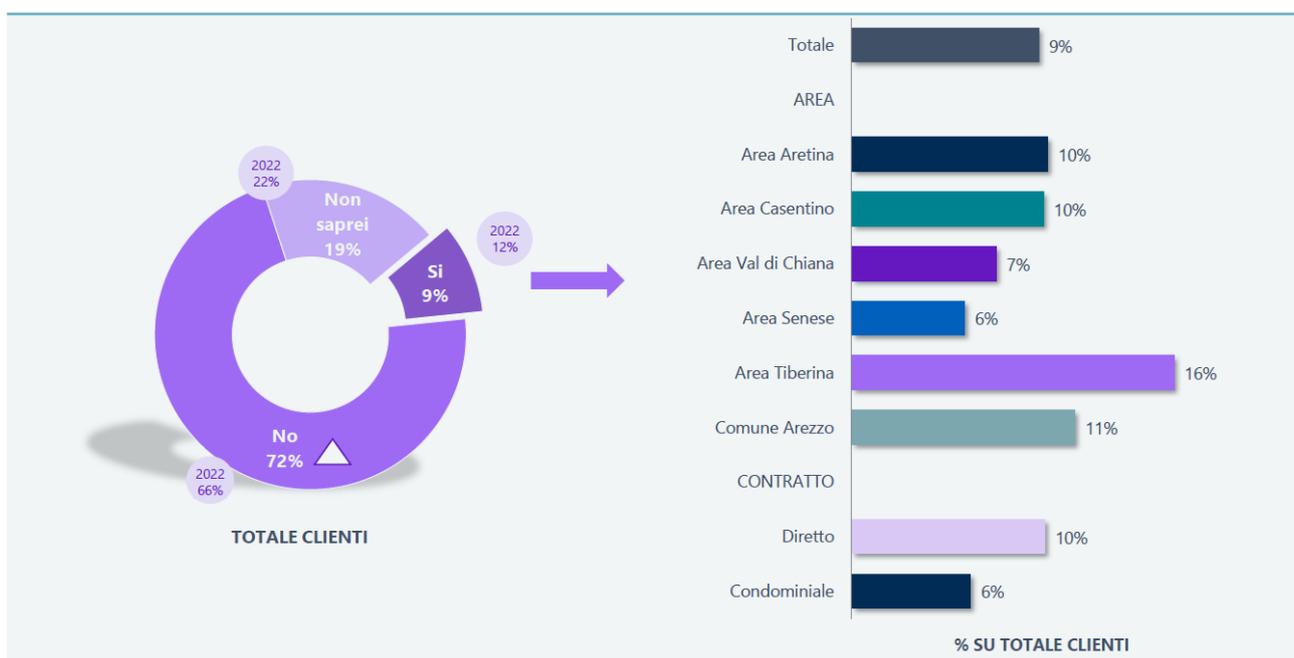
% su totale clienti	Totale	AREA					COMUNE	CONTRATTO	
		Area Aretina	Area Casentino	Area Val di Chiana	Area Senese	Area Tiberina	Arezzo	Diretto	Condominiale
Per telefono	15%	15%	12%	15%	12%	22%	16%	15%	9%
Uffici/sportelli	5%	4%	6%	3%	4%	11%	4%	5%	1%
E-mail	2%	2%	1%	1%	1%	1%	2%	2%	1%
Lettera/fax	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%
Altro	2%	3%	1%	1%	2%	5%	3%	2%	6%

	2023	2022	2021
Per telefono	15%	16%	15%
Uffici/sportelli	5%	5%	5%
E-mail	2%	3%	3%
Lettera/fax	0%	0%	1%
Altro	2%	2%	1%

Resta ottimo il giudizio dei canali di contatto messi a disposizione dalla società.

% su clienti che hanno contattato	Totale	AREA					COMUNE	CONTRATTO	
		Area Aretina	Area Casentino	Area Val di Chiana	Area Senese	Area Tiberina	Arezzo	Diretto	Condominiale
Sufficiente	97%	97%	97%	96%	98%	97%	97%	97%	98%
Non sufficiente	3%	3%	3%	4%	2%	3%	3%	3%	2%

Un notevole miglioramento di soddisfazione per l'attività svolta da Nuove Acque Spa è palpabile nel decremento dei clienti che, potendolo fare, abbandonerebbe la società per un altro gestore (miglioramento del 3%, solo il 9% degli utenti passerebbe ad altri gestori). La stessa area Tiberina, in cui da sempre per motivi geografico-sociali è la più forte sostenitrice della posizione, cala di 5 punti nella volontà di abbandono, scendendo dal 21 al 16%. La motivazione addotta è sempre la stessa: il costo elevato del servizio che appare tale in quanto storicamente l'area è rigogliosa di sorgenti idriche naturali, il cui aspetto demaniale spesso sfugge al cittadino comune.



L'80% degli utenti sa di poter comunicare un'autolettura. Il 95% dell'utenza sa di poter domiciliare la bolletta presso un istituto bancario, ma solo il 45% dei clienti è a conoscenza del fatto che, in tal caso, le verrebbe restituito il deposito cauzionale. Il 78% degli utenti di Nuove acque SpA sa di poter ricevere la bolletta anche e solo in formato digitale, anche se solo il 15 % ne beneficia. Sale al 90% la percentuale dei soddisfatti del sistema di fatturazione a periodicità bimestrale, che comporta bollette di importo più contenuto e una rateizzazione automatica dei costi. Incrementa al 36% l'utenza che conosce i servizi digitali di Nuove Acque (clickacqua e sportello virtuale), per i quali servirà indirizzare in maniera più dedicata le interviste della CSI dal prossimo anno. Circa il 42% dell'utenza è a conoscenza del servizio di cassa automatica per il pagamento delle bollette e quasi raddoppia la percentuale dei clienti che dichiarano di utilizzarla (dal 4 al 7,5%). Il 24% (+1%) dei clienti conosce la Carta del Servizio, il 27% sa dell'esistenza delle commissioni di conciliazione, mentre sale al 68% (+2%) la platea dei clienti che sa della presenza di agevolazioni tariffarie per utenze deboli. Il 26% dell'utenza conosce le funzioni esercitate da AIT e il 21% ha conoscenza delle competenze di regolazione di ARERA.

La qualità contrattuale a Nuove Acque

La Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato ai sensi della Deliberazione ARERA 547/2019/R/Idr

Nel corso del 2023 la Società ha proseguito nel percorso di ottimizzazione delle procedure con il passaggio alla nuova versione del software gestionale di utenza denominato Neta2A che ha impattato, oltre che nella gestione del rapporto con gli utenti, anche nel settore della contabilità, del magazzino e nella gestione del sistema di WFM di dispacciamento degli ordini di intervento.

Ciò premesso, ricordiamo che la Delibera 547/2019/R/idr ha integrato la Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato (Delibera 655/2015), introducendo il concetto di due macro-indicatori MC1 e MC2, che hanno trovato applicazione dal 1° gennaio 2020. Da sottolineare che la Carta del Servizio vigente stabilisce standard di servizio più stringenti rispetto a quanto previsto dalla delibera 655/15 e fra i più elevati in Italia.

Di seguito vengono sinteticamente descritti i nuovi macro-indicatori introdotti:

- Macro-indicatore MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale": è composto dagli indicatori semplici (18) afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura;
- Macro-indicatore MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio": è composto dagli indicatori semplici (24) afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

I macro-indicatori sono calcolati come media degli indicatori semplici (espressi in termini di percentuale di rispetto dello standard), ponderata in base al numero di prestazioni erogate dal gestore per ciascuna tipologia di indicatore semplice.

b) Identificazione degli obiettivi

Sulla base dei livelli iniziali di performance (dati comunicati all'Autorità con riferimento al 2018), per ciascun macro-indicatore (MC1 e MC2) sono state individuate tre classi di obiettivi annuali (tali da stimolare un miglioramento più rapido alle gestioni con livelli iniziali peggiori nella qualità contrattuale):

- Classe A, mantenimento del livello di partenza;
- Classe B, miglioramento dell'1%;
- Classe C, miglioramento del 3%.

Macro-Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	A	MC1 > 98%	Mantenimento
	B	90% < MC1 ≤ 98%	+ 1%
	C	MC1 ≤ 90%	+ 3%
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	A	MC2 > 95%	Mantenimento
	B	90% < MC2 ≤ 95%	+ 1%
	C	MC2 ≤ 90%	+ 3%

L'analisi di tali processi aveva portato al seguente risultato per l'anno 2022 dei due macro-indicatori:

MC1 = 99,629% -> CLASSE A -> MANTENIMENTO - OBIETTIVO 2023

MC2 = 99,326% -> CLASSE A -> MANTENIMENTO - OBIETTIVO 2023

Ciò premesso, riportiamo di seguito l'andamento per l'anno 2023 dei singoli standard che compongono i due macro-indicatori:

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale eseguite	Totale eseguite entro lo std	%
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	6	5	83,33%
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	7	6	85,71%
MC1	Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	4	4	100,00%
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	660	657	99,55%
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	101	100	99,01%
MC1	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	358	357	99,72%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	101	101	100,00%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	0	0	0,00%
MC1	Tempo di esecuzione di lavori semplici	271	266	98,15%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	245	243	99,18%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	42	41	97,62%
MC1	Tempo di esecuzione di lavori complessi	107	105	98,13%
MC1	Tempo di attivazione, della fornitura	856	853	99,65%
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	1.938	1.937	99,95%
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	0	0	0,00%
MC1	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	703	687	97,72%
MC1	Tempo di disattivazione della fornitura	1.908	1.894	99,27%
MC1	Tempo di esecuzione della voltura	5.445	5.431	99,74%
MC2	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	1.907	1.894	99,32%
MC2	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	10	10	100,00%
MC2	Fascia di puntualità per gli appuntamenti	1.989	1.986	99,85%
MC2	Tempo di intervento per la verifica del misuratore	66	66	100,00%
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	63	63	100,00%
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	0	0	0,00%
MC2	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	3	3	100,00%
MC2	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	5	5	100,00%
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	6	6	100,00%
MC2	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	182	168	92,31%
MC2	Tempo per l'emissione della fattura	806.330	806.306	100,00%
MC2	Tempo di rettifica di fatturazione	126	122	96,83%
MC2	Tempo per la risposta a reclami	110	108	98,18%
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	1.317	1.314	99,77%
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	336	328	97,62%
MC2	Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0,00%
MC2	Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0,00%
MC2	Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	0	0	0,00%
MC2	Tempo massimo di attesa agli sportelli	14.048	13.983	99,54%
MC2	Tempo medio di attesa agli sportelli	14.048	13.870	98,73%
MC2	Livello del servizio telefonico (LS)	95.548	93.344	97,69%
MC2	Accessibilità al servizio telefonico (AS)	95.548	95.548	100,00%
MC2	Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)	95.548	93.896	98,27%
MC2	Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	27.135	26.866	99,01%

L'analisi di tali processi ha portato al seguente risultato per l'anno 2023 dei due macro-indicatori:

MC1 = 99,498___% -> CLASSE A -> MANTENIMENTO - OBIETTIVO 2024

MC2 = 99,107% -> CLASSE A -> MANTENIMENTO - OBIETTIVO 2024

L'analisi delle prestazioni non eseguite rispetto allo standard presente nella Carta dei Servizi (e quindi più restrittivo rispetto a quanto previsto dalla Delibera 655), ha portato al riconoscimento di 166 indennizzi agli utenti finali.

Il 2023 è stato l'anno che ha visto un totale ritorno alla normalità dopo l'emergenza Covid - 19 per la quale erano stati messi in atto una serie di accorgimenti relativi all'apertura degli sportelli, coerentemente con i DPCM governativi.

La Società ha comunque consolidato lo sviluppo e l'ottimizzazione di una serie di servizi aggiuntivi rivolti alla clientela per mantenere lo stesso alto livello di servizio e rispetto degli standards previsti, più precisamente:

- Attivazione di un sistema di prenotazione di appuntamento le agenzie presenti nel territorio;
- Apertura di due sportelli virtuali presso le sedi di Arezzo e Sinalunga;
- Attivazione dello sportello On line mediante appuntamento in videochiamata con un operatore della Società.

NUOVI SERVIZI COMMERCIALI

PRENOTA UN APPUNTAMENTO CON UN OPERATORE A TE DEDICATO PER LE PRATICHE COMMERCIALI

IN AGENZIA
SCEGLI IL GIORNO E L'ORA CHE PREFERISCI

VIDEOCHIAMATA
POTRAI FIRMARE LE TUE PRATICHE IN TEMPO REALE (con codice OTP)

SPORTELLO VIRTUALE
AREZZO - Via Montecervino, 10/b
SINALUNGA - Via Piave, 74

PER PRENOTARE UN APPUNTAMENTO:
Nuovo numero verde dedicato
Attivo dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 18:30
ed il sabato dalle 8:30 alle 13:30

NUMERO VERDE GRATUITO
800.104850

www.nuoveacque.it

ALTRI CANALI DI CONTATTO:
LIVE CHAT
800.391739
199.138081

Da segnalare che le Agenzie di Arezzo e Sinalunga sono state riaperte anche senza appuntamento in delle giornate prestabilite, per dare la possibilità agli utenti di usufruire del servizio anche senza prenotazione. Riepiloghiamo di seguito l'impostazione degli attuali servizi presenti:

SPORTELLO IN AGENZIA: offre la possibilità al cliente di prenotare un appuntamento presso una delle agenzie presenti nel territorio fissando una delle slot presenti sul sito. Il Cliente può presentarsi in agenzia nel giorno e nell'orario dallo stesso richiesti, senza necessità di attesa.

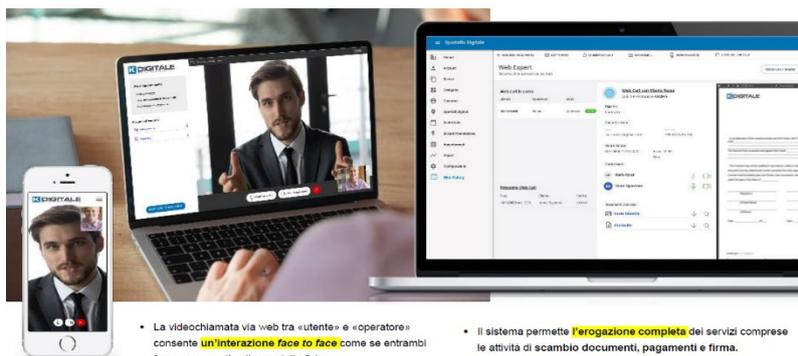
SPORTELLO VIRTUALE: grazie a questo servizio, il cliente può svolgere le medesime pratiche e ricevere gli stessi servizi dello sportello fisico, con la differenza che l'operatore di Nuove Acque lavora da remoto. Lo sviluppo dello sportello virtuale in telepresenza ha consentito all'utente che prenota un appuntamento di accedere agli spazi di Nuove Acque nel giorno ed all'orario stabilito; un operatore si collega da remoto e svolge la pratica in video conferenza.



SPORTELLO IN VIDEOCHIAMATA: offre la possibilità al cliente di prenotare un appuntamento in videochiamata con un operatore della società semplicemente fissando una delle slot presenti sul sito. Il cliente, nel giorno e nell'orario dallo stesso richiesti, dovrà collegarsi al link web ricevuto in fase di prenotazione per collegarsi in video chiamata con un operatore, senza necessità di recarsi fisicamente in una delle sedi della società. Grazie all'attivazione di un sistema di firma digitale OTP (On Time Password), l'utente può portare a compimento tutto il percorso necessario per chiudere la richiesta come se si fosse recato in una delle agenzie di Nuove Acque.

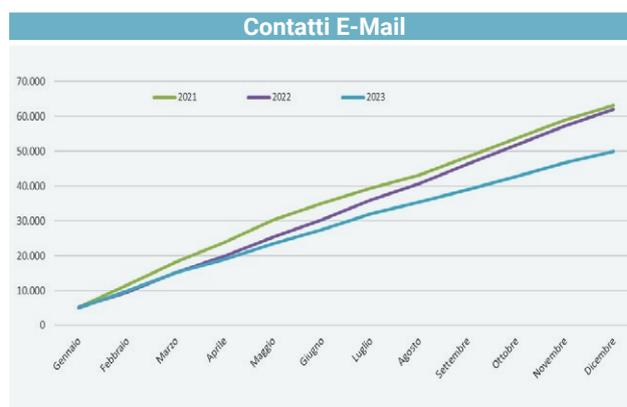
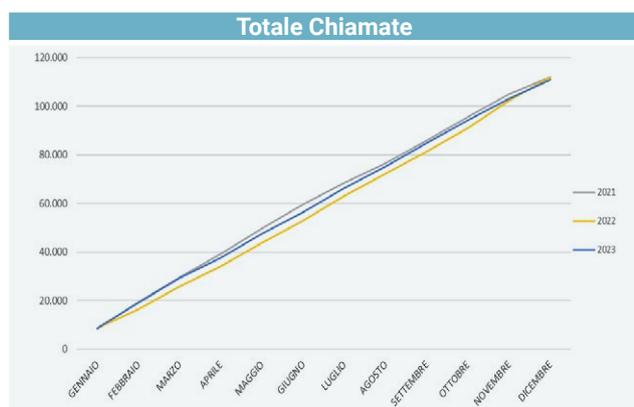
SPORTELLO ONLINE

GESTIONE ED EROGAZIONE COMPLETA DEI SERVIZI VIA WEB



- La videochiamata via web tra «utente» e «operatore» consente un'interazione **face to face** come se entrambi fossero presenti nello sportello fisico.
- Il sistema permette l'erogazione completa dei servizi compresi le attività di scambio documenti, pagamenti e firma.

Da segnalare che, oltre ai servizi sopra descritti, gli utenti di Nuove Acque hanno utilizzato in maniera esponenziale anche altri servizi già esistenti, quali la chiamata al nostro numero verde e l'invio di una mail agli indirizzi messi a disposizione dalla Società.



Ricordiamo infine anche il consolidamento dell'attivazione della nuova App di Nuove Acque, con la quale l'utente può svolgere alcuni servizi fondamentali quali il pagamento bollette con carta di credito e bancomat, la verifica dell'estratto conto e delle fatture, l'analisi del profilo di consumo e l'invio dell'autolettura.

Di seguito si riporta un riepilogo delle attività ormai consolidate ma che vengono implementate in maniera continuativa:

- il **servizio SMS**, utilizzato per informazioni di servizio al cliente e per la gestione dell'autolettura del contatore;
- costante adeguamento dei **contenuti informativi della bolletta** in base alle indicazioni dell'ARERA, per una maggiore **trasparenza** e chiarezza nei confronti dell'utenza con informazioni sui vari istituti contrattuali (rateizzazione, modalità di pagamento, morosità, ecc), indicazioni sulle possibili modalità di contatto con l'azienda in caso di necessità, informazioni più complete sui dati contrattuali specifici della fornitura cui la bolletta si riferisce e sui consumi attuali e storici;
- incremento dei clienti interessati alla **"fatturazione digitale"**, che conta a fine 2023 ben 16.777 clienti serviti, pari ad oltre il 12,16% del totale del parco clienti. Con questo servizio è possibile ricevere a richiesta le fatture al proprio indirizzo di posta elettronica attivando il servizio nel portale "Click-Acqua";
- consolidamento ed ottimizzazione del servizio di pagamento bollette tramite **PagoPA**, canale certo che aggiunge per i clienti nuove opportunità (per esempio quella di non poter pagare una bolletta già pagata per una seconda volta);
- resta possibile il pagamento delle bollette attraverso le casse automatiche installate presso tutte le agenzie presenti nel territorio;
- prosegue la **fatturazione mensile** per i 760 Grandi Clienti (utenze con una media superiore ai 1.000 mc/anno), oltre alla ormai consolidata **periodicità di fatturazione bimestrale** per tutti gli altri clienti.

IV. LA GESTIONE OPERATIVA

La gestione della Non Revenue Water e la riduzione delle perdite idriche

La riduzione delle perdite fisiche

Le attività di ricerca e di riduzione delle perdite idriche sono da sempre parte integrante dell'organizzazione tecnico-operativa della società Nuove Acque attraverso mezzi e risorse dedicate, che beneficiano del trasferimento di know-how del Socio industriale di Nuove Acque. Il programma di ricerca perdite è elaborato in funzione delle criticità evidenziate dall'analisi continua dei rendimenti delle varie reti di distribuzione ed è esteso a tutto il territorio in gestione. In particolare, anche nel corso dell'anno 2023, si è ulteriormente migliorato il già ottimo risultato ottenuto nel periodo 2006-2021 (in cui sono stati risparmiati circa 9 milioni di metri cubi). Come si evince dai grafici seguenti, infatti, i volumi immessi in rete negli acquedotti in gestione a Nuove Acque per il 2023 sono ulteriormente diminuiti rispetto al dato 2022 per un valore di poco inferiore a 200'000 mc:

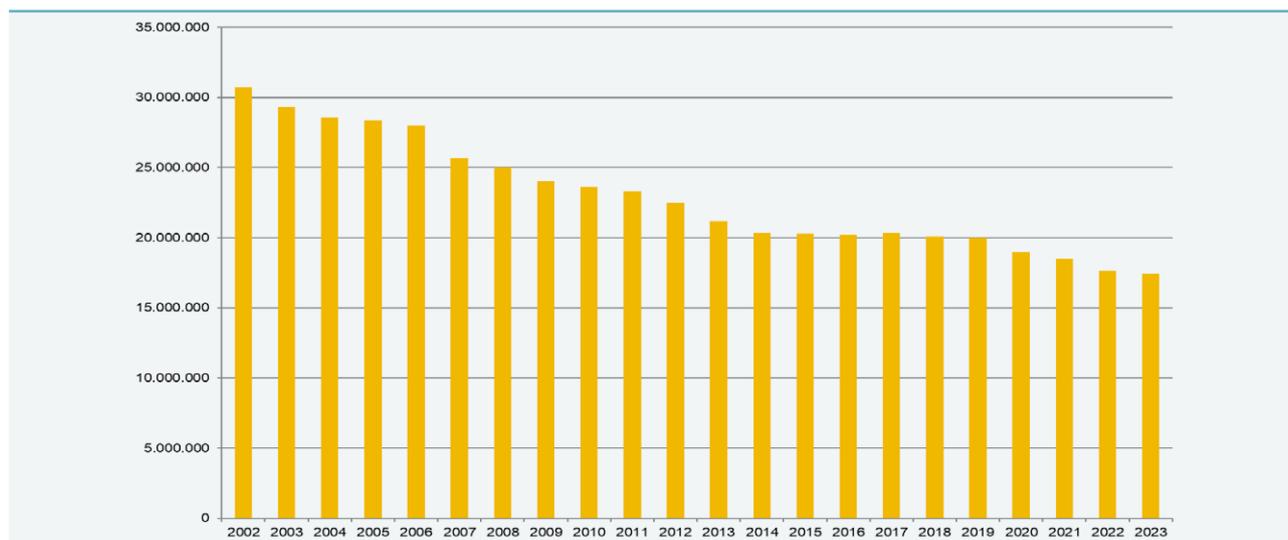


Figura 15: Volume annuo immesso in rete (Nuove Acque) dal 2002 al 2023

Questo risultato rispecchia quello relativo all'acquedotto urbano di Arezzo, riscontrabile nel grafico seguente in cui si illustra il valore dei volumi prodotti dal 2003 al 2023 dall'impianto di Poggio Cuculo, a servizio della rete urbana di Arezzo, da cui si evince l'ottimo risultato ottenuto nell'annualità 2013 e il consolidamento di tale risultato negli anni successivi, anche a fronte di un allargamento non trascurabile del perimetro di alimentazione effettuato in questo periodo.

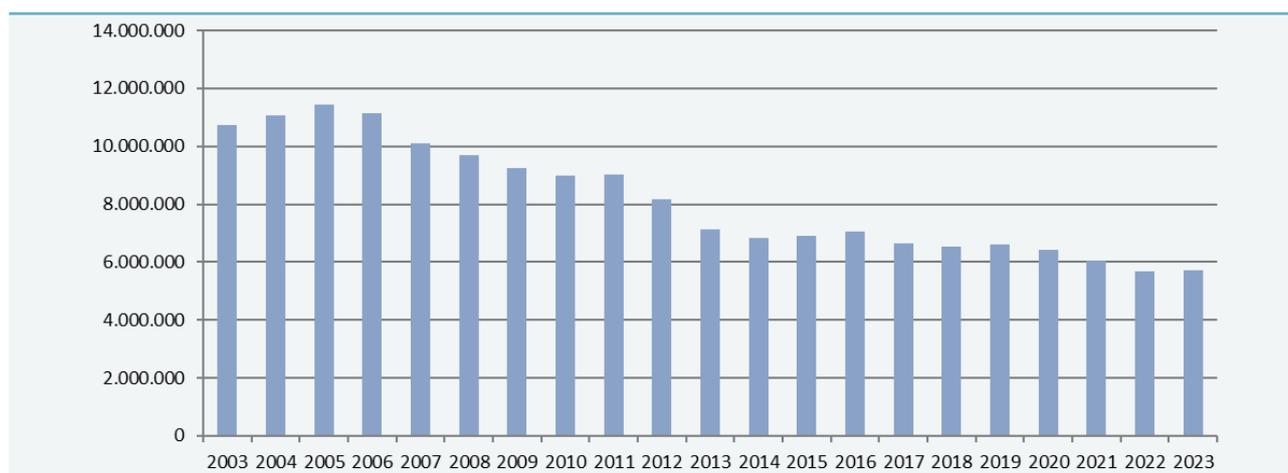


Figura 16: Volume annuo prodotto dall'impianto di Poggio Cuculo (Acquedotto di Arezzo Capoluogo) dal 2003 al 2023

Per quanto riguarda l'attività di riduzione delle **perdite fisiche**, oltre a proseguire nell'attuazione del programma di monitoraggio e ricerca perdite sui sistemi più critici, nel corso del 2023 è stato ulteriormente implementato il progetto di distrettualizzazione ed il monitoraggio permanente dell'acquedotto urbano di Arezzo.

Complessivamente il progetto di distrettualizzazione ha consentito di creare fin qui oltre 100 aree sotto monitoraggio continuo, gestito anche mediante l'ausilio di sistemi di analisi di performance delle reti in tempo reale. In virtù dell'esperienza acquisita per l'ottimizzazione della rete idrica di Arezzo, la società Nuove Acque, dopo l'analisi del sistema, lo studio e il monitoraggio delle portate e delle pressioni in rete sta implementando

la gestione mediante distrettualizzazione su altre reti di distribuzione tra le quali Bibbiena, Soci, Poppi, Badia Prataglia, Chiusi della Verna, Sansepolcro, Monterchi, Castiglion Fiorentino, Chiusi, Chianciano Terme, Torrita di Siena, Monte San Savino, Marciano e Foiano della Chiana. In queste reti sono stati creati in totale oltre 200 aree sotto monitoraggio continuo. Le attività e i risultati sopra illustrati, a partire dal 2020 hanno portato la società anche al **raggiungimento della classe A per il macroindicatore M1 di Qualità Tecnica** (Deliberazione Arera 917/2017/R/IDR) per il quale si rimanda alla sezione specifica nella presente relazione.

Grazie al lavoro svolto negli anni in tema di riduzione delle perdite fisiche, Nuove Acque si è aggiudicata, all'interno del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** Missione 2, Componente 4, Misura 4, Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti", in qualità di Soggetto Attuatore (Soggetto Beneficiario: Autorità Idrica Toscana), il progetto denominato "Riduzione delle perdite, compresa la digitalizzazione, la distrettualizzazione ed il monitoraggio, nelle reti idriche gestite" che prevede l'estensione della distrettualizzazione a tutta la rete gestita e ha come obiettivo la riduzione del tasso di perdita (NRW) al 15,6 % al termine del 2025. Tale progetto è illustrato con maggiore dettaglio in una sezione specifica della presente relazione.

La riduzione delle perdite commerciali

L'attività di riduzione dell'acqua dispersa si basa sia sul contenimento delle perdite di natura commerciale che di natura fisica. Per quanto riguarda la riduzione delle perdite di natura commerciale, anche nel 2023 è stata programmata una consistente attività di sostituzione di contatori di utenza la cui data di installazione è superiore a 10 anni, in virtù anche degli adeguamenti normativi necessari, imposti dal DM 93/2017 (per il quale i contatori di utenza devono essere sottoposti a verifiche metrologiche o sostituiti dopo 10 anni dall'installazione). Nel 2023 è stata eseguita infatti la sostituzione di circa 8'000 contatori di utenza, che si vanno a sommare agli oltre 100'000 contatori sostituiti negli anni dal 2014 al 2022. Con questa attività, programmata dalla società a partire dal 2014, quindi prima dell'entrata in vigore del DM 93/2017, ad oggi il parco contatori della Società è completamente conforme a tale normativa e presenta quindi un'età massima non superiore ai 10 anni. Tale attività proseguirà in maniera molto importante anche nell'anno 2024, periodo per il quale è pianificata la sostituzione di circa altri 7'000 contatori, così da migliorare le performance metrologiche degli strumenti di misura di utenza e ottemperare anche alla normativa vigente. In particolar modo, per quanto riguarda tali tipologie di utenze approvvigionate con acqua proveniente dall'invaso di Montedoglio (acquedotto urbano di Arezzo, acquedotto di Cortona e acquedotto di Castiglion Fiorentino) è proseguita l'installazione di contatori di tipo volumetrico, con caratteristiche prestazionali sensibilmente migliori rispetto ai consueti contatori a turbina, a parità di classe metrologica. Tale installazione è resa possibile anche dalle ottime caratteristiche chimico - fisiche dell'acqua distribuita, che permette l'installazione di apparecchiature anche più sensibili senza rischio di blocchi meccanici. Sono inoltre proseguiti anche nel corso del 2023 i monitoraggi ad hoc per i grandi consumatori (> 1.000 m³/anno) e, in virtù di questi monitoraggi, per queste utenze sono state programmate ed eseguite circa 50 sostituzioni del misuratore di consumo per vetustà e/o necessità di ricalibrazione. Il monitoraggio sull'andamento dei consumi dei grandi consumatori viene inoltre eseguito con cadenza trimestrale, congiuntamente al giro di lettura e fatturazione per poter apportare in tempo reale i giusti correttivi.

La gestione dei fanghi di depurazione

Il trattamento delle acque reflue urbane, oltre a permettere la restituzione delle acque depurate all'ambiente, fa sì che il materiale organico afferente dalla rete urbana e rimosso dai processi depurativi venga rielaborato per mezzo di opportuni microrganismi biologici che, alla fine, costituiranno i c.d. fanghi che dovranno essere riallocati o in ambiente mediante opportuni processi di recupero, o avviati a smaltimento presso centri dedicati allo scopo. Nel corso della gestione, Nuove Acque ha operato sia nella razionalizzazione dei processi esistenti, che nella scelta oculata di investimenti in grado di ridurre la produzione di fanghi massimizzandone il tenore di sostanza secca. In particolare, fin dall'inizio della gestione, Nuove Acque ha lavorato all'ottimizzazione dei sistemi di disidratazione dei fanghi prodotti attraverso la scelta di opportuni polielettroliti in grado di massimizzare il rendimento di espulsione dell'acqua di idratazione del fango quanto viene trasformato in materiale solido e, in parallelo, ha provveduto a sostituire i sistemi di disidratazione obsoleti con nuove tecnologie di ultima generazione che massimizzano la disidratazione dei materiali. Nel corso del 2021, in considerazione della sempre più impellente necessità di ottimizzare i consumi dei prodotti chimici necessari alla disidratazione dei fanghi, Nuove Acque ha provveduto ad installare sistemi di misura volti a minimizzare i consumi medesimi massimizzando al contempo la percentuale di sostanza secca ottenuta nel processo di disidratazione. In parallelo, al fine di elaborare al massimo delle potenzialità la sostanza organica residua, Nuove Acque ha ottimizzato la resa dei sistemi di digestione del fango per mezzo di nuovi sistemi di distribuzione dell'aria ad alta efficienza, tanto nei bacini aerobici quanto nelle digestioni aerobiche.

Da considerare che nel 2022, proprio al fine di ottimizzare i processi di rimozione della sostanza organica dai fanghi di depurazione, Nuove Acque ha proseguito nella attività di manutenzione straordinaria all'unità di digestione anaerobica dell'impianto di depurazione di Casolino perseguendo i seguenti obiettivi:

- a. Incrementare il livello di miscelazione delle biomasse all'interno dell'unità di digestione per mezzo di nuovi sistemi di pompaggio così da incrementare la rimozione della sostanza organica volatile, ovvero diminuire la produzione di fanghi di risulta;
- b. Incrementare la produzione di biogas nell'ottica di minimizzare i consumi energetici dell'impianto di depurazione nel suo complesso, o attraverso l'incremento della produzione di energia elettrica tramite l'unità di cogenerazione, o per mezzo del riutilizzo nel nuovo impianto di essiccamento termico previsto dal progetto di revamping.

Da porre l'accento inoltre sull'impianto di essiccamento termico dei fanghi a bassa temperatura realizzato presso l'impianto di Casolino (Arezzo) che ha consentito di ridurre drasticamente la produzione dei fanghi: per mezzo di tale tecnologia il materiale raggiunge un grado di idratazione inferiore al 20% (sostanza secca >80%), permettendo quindi di ridurre drasticamente il volume di materiale biologico finale prodotto fisiologicamente dall'impianto di depurazione nell'esercizio delle sue funzioni. La somma delle azioni introdotte ha consentito di poter ridurre la produzione dei fanghi nel corso degli anni, nonostante l'aumento di perimetro dovuto al collettamento a depurazione di agglomerati inizialmente non coperti dal servizio.

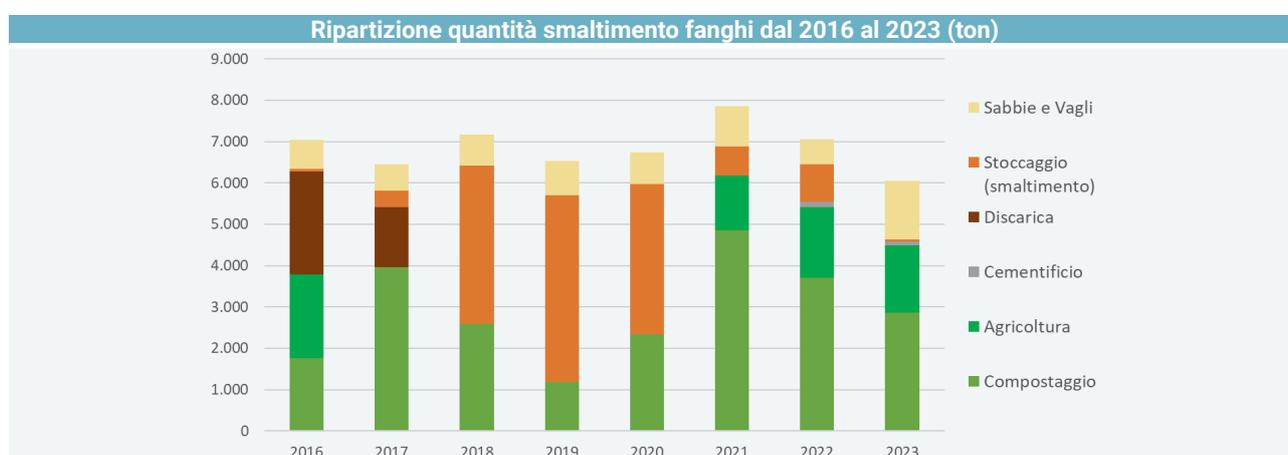


Figura 17 - Grafico evoluzione produzione fanghi con distinzione dei quantitativi per destinazione

Da sottolineare che le opere di manutenzione straordinaria all'unità di digestione fanno parte di un ampio progetto di revamping dell'impianto di depurazione che prevede anche la dismissione dell'impianto di essiccamento esistente: come da progetto verrà installato un nuovo impianto di essiccamento operante sempre a bassa temperatura di capacità tale da essiccare tutta la produzione fanghi della Società. Il nuovo impianto, in linea con i principi di ottimizzazione dei consumi energetici, sarà allocato in prossimità dell'unità di digestione anaerobica così da essere alimentato con il biogas prodotto dal processo di degradazione dei fanghi ivi introdotti. Tenendo conto del panorama nazionale relativo alla gestione dei fanghi di depurazione prodotti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, Nuove Acque ha proseguito nel 2023 con la politica di valorizzazione di tutte quelle attività di minimizzazione dei quantitativi prodotti privilegiando il recupero di materia dai fanghi prodotti dai propri impianti invece del loro smaltimento, così da rendere sostenibile economicamente ed ambientalmente la gestione dei rifiuti. In particolare, grazie al continuo e costante monitoraggio della qualità degli scarichi industriali presenti nelle reti fognarie che confluiscono negli impianti di depurazione, Nuove Acque è riuscita nel corso del 2023 a migliorare la classe di appartenenza dell'indicatore ARERA - M5, tanto da poter presentare istanza di raggiungimento della c.d. CLASSE A, visto che il recupero di materia organica ha raggiunto un tenore del 99% circa, rispetto alla quota fanghi avviata a smaltimento.

Produzione fanghi: nel corso del 2023 è stata riscontrata una produzione complessiva di fanghi di carattere "eccezionale" corrispondente a 4.636 Ton, valore inferiore rispetto agli anni precedenti sia a causa della manutenzione straordinaria del digestore 1 del Casolino, per la quale si è reso necessario rimuovere tutto il materiale presente al suo interno come materiale classificato con CER 190802 assimilato quindi a sabbie e vagli che risultano conseguentemente aumentati rispetto agli anni precedenti, che per la riattivazione in diversi impianti delle sezioni di deposito e disidratazione fanghi nei letti di essiccamento senza pertanto che questo materiale sia stato conferito all'esterno come rifiuto. Tenuto conto della saturazione dei letti di essiccamento dislocati nel territorio, nonché della conclusione delle operazioni di svuotamento dei digestori di Casolino, è da attendersi per il 2024 un incremento della produzione complessiva dei fanghi rispetto al 2023 con valori che torneranno prossimi alla media degli anni precedenti. Si conferma la rispondenza della qualità dei fanghi

ai requisiti per il recupero agronomico ottenuto anche attraverso l'attività di vigilanza degli scarichi nelle reti fognarie ed il recupero dei fanghi essiccati nei cementifici tanto che, rispetto al quantitativo complessivo di fanghi conferiti, il 99% è stato infatti avviato a recupero attraverso lo spandimento diretto su suolo ai fini del riutilizzo in agricoltura, o attraverso il processo di compostaggio con altre matrici organiche, e solo il restante 1% è stato destinato a smaltimento. Inoltre, è stato possibile continuare il recupero energetico del fango essiccato di Casolino, avviato nel 2022, conferendo lo stesso presso apposito impianto di produzione cementi, al fine di valorizzare la risorsa dal punto di vista energetico, in virtù del suo alto potere calorifico, e dal punto di vista della materia, dato che le ceneri di combustione sono ricche di minerali utili alla produzione dei cementi.

Evoluzione costo unitario: a partire dal 2017 (il 2016 è stato l'ultimo anno in cui i prezzi sono rimasti pressoché invariati rispetto al quinquennio precedente 2011-2015) si è assistito ad un'evoluzione del costo unitario per le diverse forme di recupero o smaltimento che ha portato il costo medio unitario totale (trasporto + smaltimento e/o recupero + altri costi di gestione fanghi) dal valore di 188€/ ton del 2016 a 285€/ton del 2022 passando dal valore massimo mai raggiunto di 395€/ton del 2019). Si specifica che relativamente all'anno 2023, circa il 16% dell'ammontare complessivo speso per le operazioni di recupero fanghi è imputabile alle operazioni di manutenzione straordinaria dell'unità di digestione fanghi, e che tale valore è stato capitalizzato all'interno del progetto di realizzazione dell'hub per il trattamento fanghi di Casolino.

- **Discarica:** lo smaltimento diretto in discarica è stato possibile fino al 2017 (a 114 €/ton) con una tendenza pressoché stabile rispetto agli anni precedenti (dal 2014 al 2017 è passato infatti da 110 a 114 €/ton), dopodiché la Regione Toscana non ha più concesso ai gestori del SII l'autorizzazione allo smaltimento diretto in discarica se non per via di un passaggio intermedio di "stoccaggio" presso piattaforme autorizzate per la miscelazione e trattamento propedeutico al conferimento in discarica con conseguente aumento dei prezzi della voce "stoccaggio e discarica";
- **Stoccaggio (discarica):** come sopradetto si è passati dal valore di 114 €/ton per la discarica nel 2017 al valore di 293 €/ ton per lo stoccaggio/ miscelazione-lavorazione/ smaltimento in discarica del 2022. Nel corso del 2023, per l'operazione di conferimento presso centro di stoccaggio, il costo offerto dall'impianto di destinazione è stato prossimo a 265 €/Ton per i fanghi di depurazione, e 302 €/ton per i vagli e le sabbie prodotte nei pretrattamenti dei liquami urbani;
- **Recupero in agricoltura e compostaggio:** lo smaltimento diretto in agricoltura ha avuto uno stop in Toscana dal 2017 al 2020 inclusi, determinando un aumento esponenziale del costo unitario per il recupero in compostaggio che è passato da 113 €/ton del 2016 a 214€/ton del 2022 (anche il compostaggio ha avuto una riduzione delle quantità smaltite tra il 2018 e 2020 a causa della diminuzione degli spazi per il conferimento in Lombardia). Nuove Acque è riuscita a riaprire un canale diretto per l'agricoltura a partire dal 2021 grazie alla qualità dei fanghi degli impianti dell'area senese e parte di quelli della Valdichiana aretina con un prezzo non troppo dissimile dal valore antecedente alla crisi dei fanghi del 2017 (79,9€/ton del 2022 rispetto a 62€/ ton del 2016). Nel corso del 2023, per l'operazione di recupero fanghi in agricoltura il costo di conferimento è stato prossimo a 105 €/Ton, mentre per le operazioni di compostaggio il costo è stato di 188 €/Ton;
- **Recupero in cementificio:** a fronte della chiusura o del fragilizarsi di alcune forme di recupero quali l'agricoltura o il compostaggio, Nuove Acque ha aperto un canale per il recupero del fango essiccato dell'impianto di Casolino (Arezzo) a valori inferiori allo smaltimento con il sistema dello stoccaggio + discarica. Il costo di conferimento è stato di 180 €/Ton.

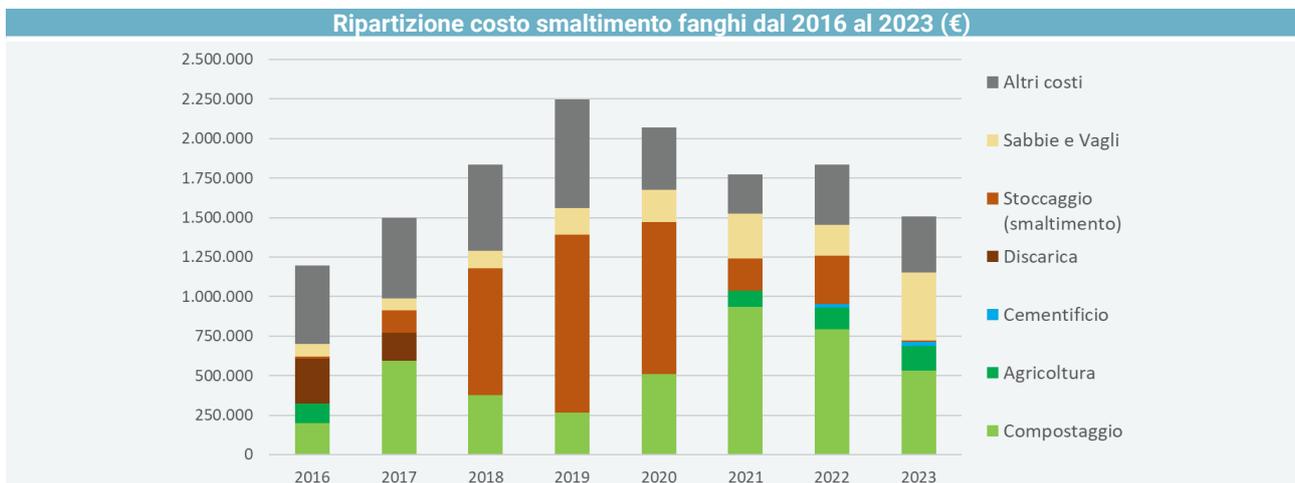


Figura 18 - Grafico evoluzione costi di trasporto e smaltimento fanghi con distinzione per tipo e destinazione

Evoluzione costo per trasporto e smaltimento fanghi: come meglio specificato nella sezione “evoluzione costi unitari” nel corso degli ultimi 6 anni abbiamo osservato una serie di modifiche alla normativa da parte della Regione Toscana (per il recupero in agricoltura e lo smaltimento diretto in discarica) e della Regione Lombardia (per il recupero in compostaggio) che hanno determinato un aumento generalizzato dei costi di recupero e smaltimento. A questo si aggiunge l’aumento dei costi per il trasporto registrato soprattutto a partire dal 2° semestre 2021. Al fine anche di contenere l’aumento del costo ed al contempo di poter prediligere forme di recupero rispetto allo smaltimento in discarica (tra gli obiettivi della qualità tecnica), la società Nuove Acque si è attivata per aprire un rapporto con una società che si occupa di recupero dei fanghi essiccati come combustibile per i cementifici. Tale attività, avviata nel 2022, ha comportato l’invio di un primo lotto di fango essiccato di Casolino verso questa forma di recupero alternativa. Contiamo nel proseguo, dopo l’ultimazione dei lavori che comporteranno l’aumento della produzione di fango essiccato preso il depuratore di Casolino, di aumentare ulteriormente la quota parte di fango essiccato destinato al recupero in cementificio.

L’andamento del consumo energetico

Consumi energetici: l’anno 2023 è stato caratterizzato da un andamento dei consumi energetici sostanzialmente stabile ed in linea con i consumi rilevati nell’ultimo triennio, denotando un trend di calo. I consumi 2023 sono stati pari a 26.404 MWh rispetto ai 27.574 MWh del 2022 (-1.170 MWh pari ad una diminuzione del 4,24% rispetto all’anno precedente).

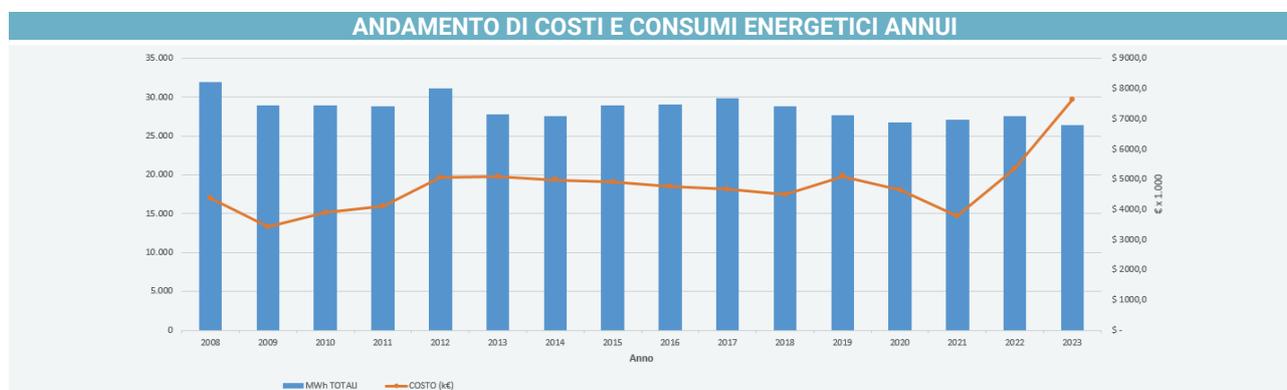


Figura 19 - Evoluzione dei consumi energetici annui

Il decremento rappresenta un risultato importante che conferma l’efficacia del piano di azione per il contenimento dei consumi energetici, ancora più evidente se osserviamo l’andamento dei consumi negli ultimi anni, con particolare riferimento agli anni più siccitosi. Nonostante l’attivazione di nuove forniture e quindi l’aumento dell’area servita lato reti fognarie, si riscontra, comunque, per l’anno 2023 il picco minimo dei consumi energetici, dovuti anche alla non attivazione di fonti ed impianti emergenziali più energivori. Tale risultato è stato possibile grazie a lavori di efficientamento energetiche e anche alla politica di contenimento delle perdite, che ha fornito benefici all’ambiente riducendo nel tempo i prelievi dalle fonti e diminuendo parallelamente il consumo energetico necessario al funzionamento degli impianti. La politica di contenimento ed efficientamento dei consumi ed il piano di azione associato hanno comportato nel triennio 2021/2023 interventi di ottimizzazione, a titolo di esempio la gestione degli impianti di Poggiano a Montepulciano e Astrone a Chianciano Terme che, a seguito di una differente gestione delle reti di adduzione, ha permesso l’uso solo emergenziale del sollevamento dei Laghetti Orcia, impianto estremamente energivoro e quasi mai acceso nel 2023.

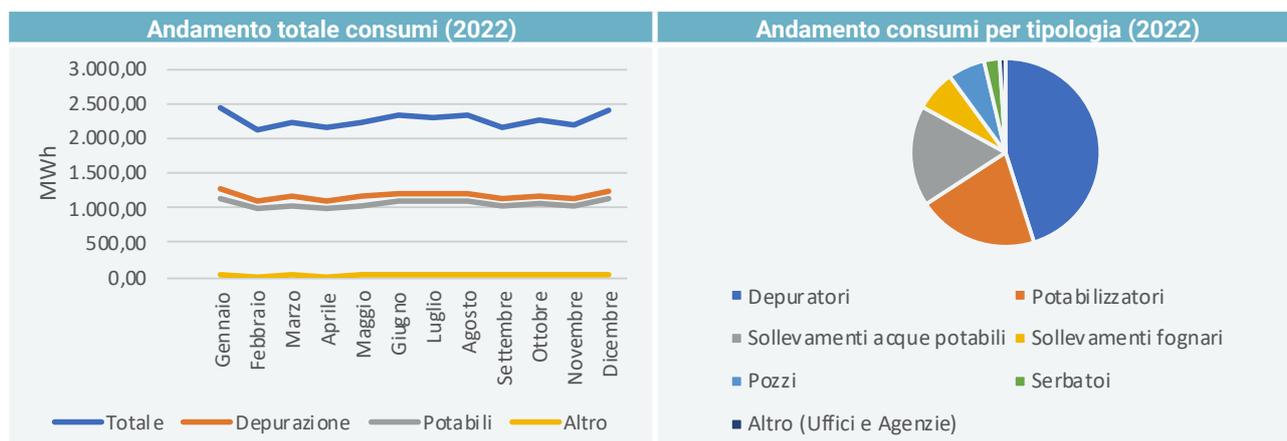


Figura 20 - Evoluzione dei consumi energetici totali e per tipologia per l’anno 2022 (*)

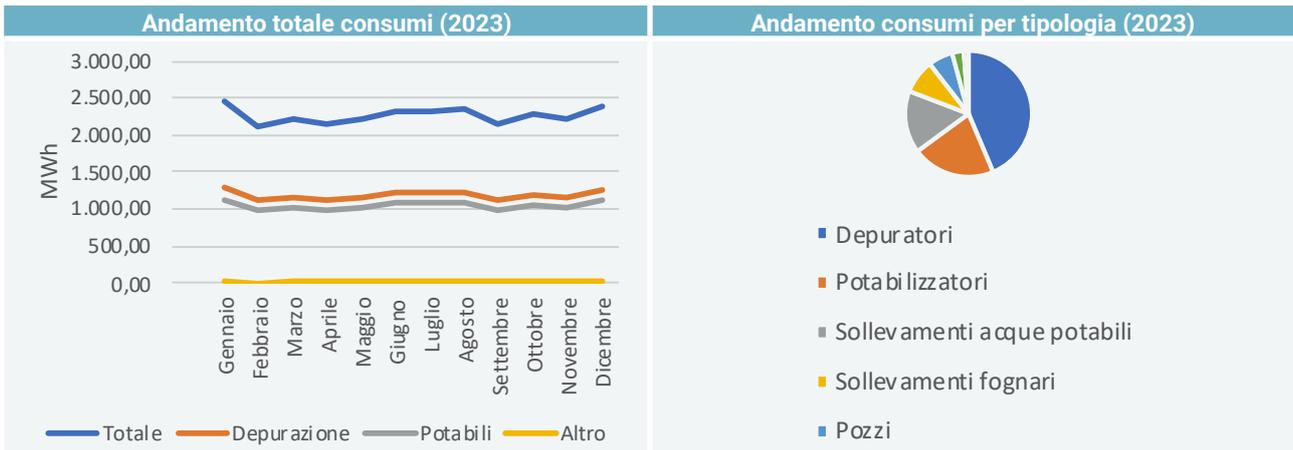


Figura 21 - Evoluzione dei consumi energetici totali e per tipologia per l'anno 2023 (*)

(*) La categoria di appartenenza del codice POD/ sito è attribuita secondo questo ordine: impianto di potabilizzazione/ sollevamento acquedotto/ campo pozzi/ serbatoio. Pertanto, per un sito dove siano presenti più elementi energivori, non essendo ancora distinguibile il consumo relativo ad ogni comparto, viene seguito tale ordine anche se l'elemento principale non è necessariamente il comparto più energivoro. Ad esempio: ove sia presente un impianto di potabilizzazione con sollevamento e serbatoio il relativo consumo di tutto il sito sarà attribuito unicamente alla categoria "impianto di potabilizzazione"; stesso dicasi per un depuratore ove sia presente un sollevamento fognario in testa impianto.

L'aumento di perimetro si evidenzia anche sul numero dei punti di fornitura attivi che ha subito un incremento passando dai 791 POD del 2021 agli 810 del 2023 (+19), complice da una parte la necessità sempre più stringente di dotare di energia elettrica i piccoli manufatti degli acquedotti montani, finora alimentati con pannelli fotovoltaici che in prospettiva non sarebbero però più sufficienti per supportare il fabbisogno delle strumentazioni da installare in questi siti e dall'altra a fronte della necessità di convogliare gli scarichi liberi agli impianti di depurazione avvalendosi, ove necessario, di stazioni di sollevamento fognario.

Prezzo medio ():** per quanto riguarda la spesa energetica, il 2023 è stato caratterizzato da un aumento generalizzato e diffuso del costo per l'acquisto dell'energia dovuto principalmente alla volatilità dei prezzi TTF gas nella borsa energetica dovuti allo scoppio della crisi tra Ucraina e Russia del Febbraio 2022, e alle problematiche del gasdotto Nordstream II. Tuttavia, grazie alle modalità di acquisto "a prezzo fisso a quarter" da parte del gruppo di cui fa parte Nuove Acque, il prezzo è stato fissato con acquisto di più pacchetti nel corso dell'anno così da mitigare i sovraccosti sostenuti per l'acquisto dell'energia per il primo trimestre del 2023.

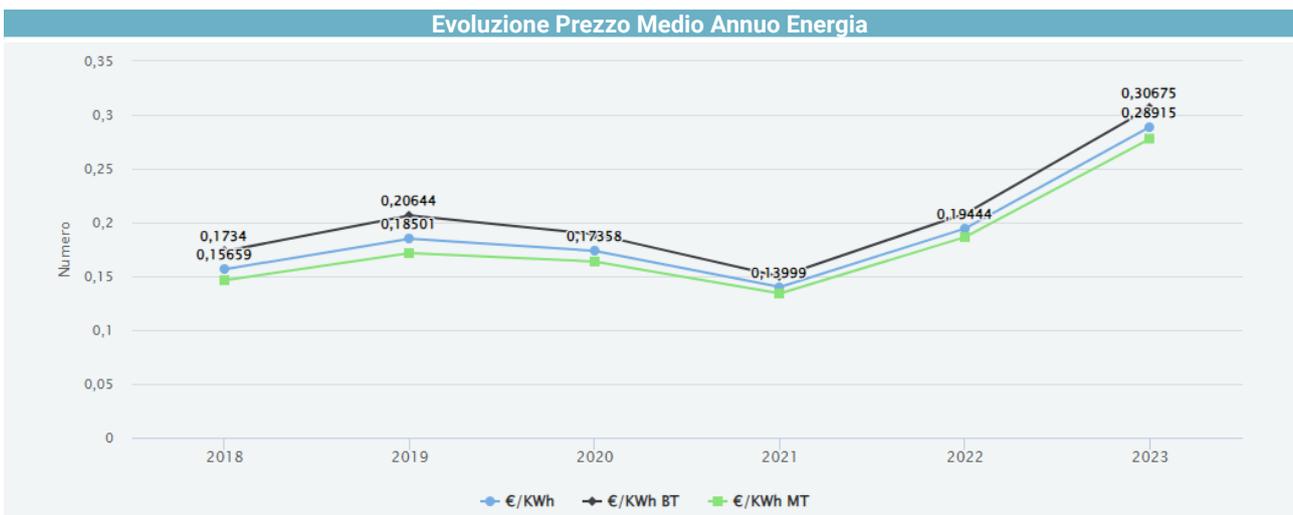


Figura 22 - Evoluzione del prezzo medio annuo dell'energia

Come sopraadetto, il valore della componente di acquisto dell'energia attiva (nel grafico rappresentata in blu come "materia energia"), unica componente sotto il nostro controllo in funzione del tipo di gara e del periodo scelto per fissare il prezzo, è il risultato della gara di appalto effettuata alla fine del 2022, per l'anno successivo, con un gruppo di acquisto composto dai principali gestori del servizio idrico toscano quali Geal S.p.A., Publiacqua S.p.A. e Acquedotto del Fiora. Tale voce ha rappresentato per il 2023 circa il 65% del prezzo medio finale ed è passato dal valore di 0,138 €/kWh del 2022 a 0,188 €/kWh del 2023 (fissato nel corso dell'anno) con un aumento del +38%. Come si evince dal grafico, e come precedentemente specificato, il valore dell'energia attiva ha subito un'evoluzione anomala negli ultimi anni rispetto all'andamento degli anni precedenti.

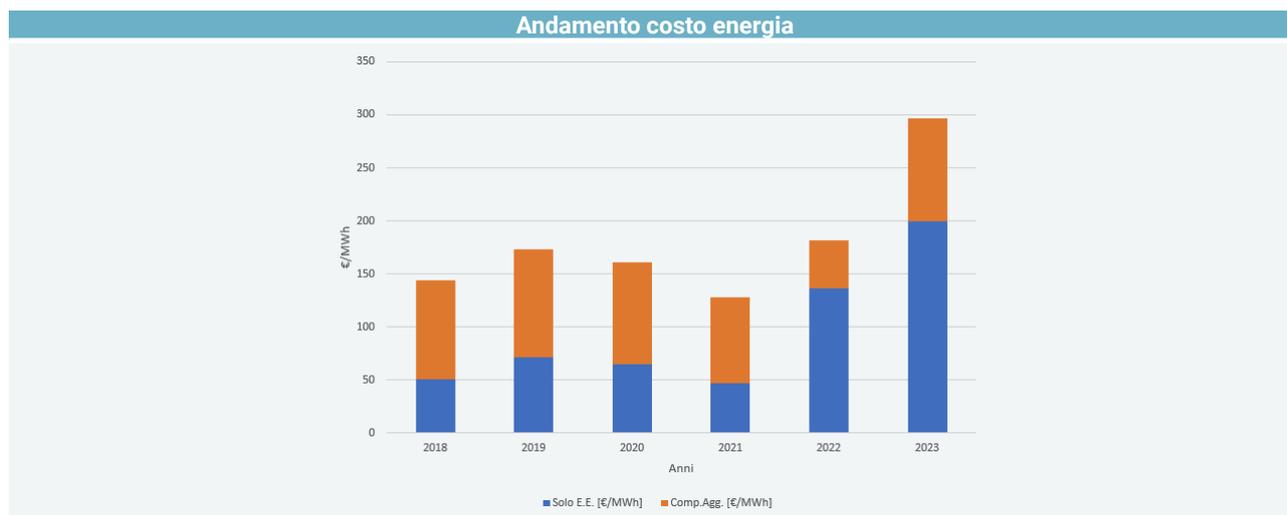


Figura 23 - Composizione del prezzo medio dell'energia

La restante quota, in arancio nel grafico, è rappresentata dalle componenti aggiuntive quali ulteriori oneri il cui andamento non dipende direttamente dall'andamento del prezzo di acquisto dell'energia attiva e non sono sotto il nostro controllo perché sono fissati trimestralmente, ed unilateralmente, dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Per mitigare gli effetti del maggior prezzo medio dell'energia, il Governo ha prorogato il meccanismo del credito d'imposta; meccanismo per cui è stato possibile avvalersi di uno sgravio fiscale sulla differenza di peso della componente energia rispetto alla stessa componente dei due anni precedenti.

(**) (Prezzo medio energia (totale) = Prezzo medio energia attiva + spread (valore offerto dal miglior offerente nella gara di aggiudicazione effettuata nell'anno n-1 per la fornitura dell'anno n) + componenti aggiuntive (il cui valore è definito trimestralmente da ARERA, fino al 2021 hanno avuto un andamento pressoché costante nel corso dell'anno, mentre nel corso del 2022 sono più volte state ridefinite e ridotte a fronte dell'aumento esponenziale del prezzo di acquisto dell'energia così da contrastare l'effetto che avrebbe altrimenti avuto sul costo totale dell'energia elettrica).

La spesa energetica per il 2023 è stata pari a 7.638.254 € (rispetto ai 5.356.654 € del 2022), aumentata del 42% rispetto al 2022.

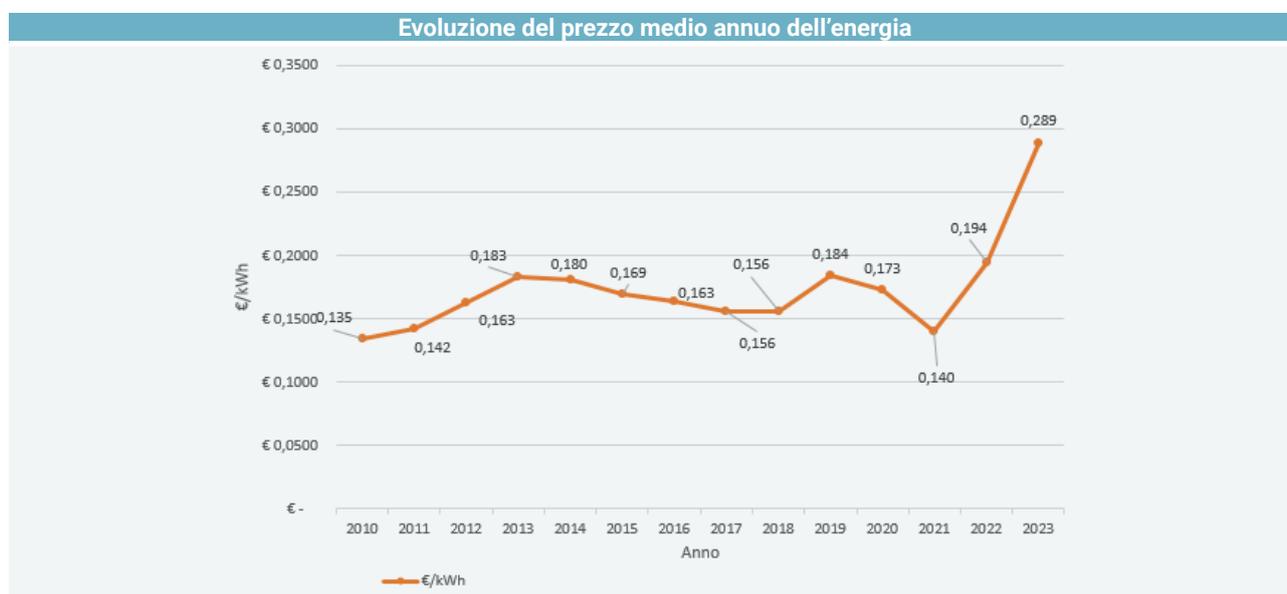


Figura 24 - Andamento del prezzo medio dell'energia nel corso degli anni

La qualità tecnica a Nuove Acque

La Regolazione della Qualità Tecnica ai sensi della Deliberazione Arera 917/2017/R/IDR

Con la Delibera 917/2017 l'ARERA ha definito la disciplina della qualità tecnica del S.I.I. (RQTI), con un approccio asimmetrico e innovativo, che considera le condizioni specifiche dei diversi contesti al fine di individuare stimoli corretti ed efficaci per promuovere benefici a favore degli utenti dei diversi servizi. Il modello di regolazione si applica dal 1° gennaio 2018 ed è basato su un sistema di indicatori composto da Prerequisiti (4), Standard Specifici (3) e Macroindicatori (6). Nel corso del 2023 è subentrata inoltre la Delibera ARERA 637/2023 che ha introdotto modifiche a tale modello (applicabili ai dati di competenza anno 2024 e seguenti). Le principali

modifiche apportate sono riassumibili nei seguenti punti:

- Resa strutturale la valutazione su base biennale degli obiettivi conseguiti
- Applicazione di tetto massimo alle premialità
- Introduzione di un pool di EGA nella validazione dei dati trasmessi
- Introduzione di un nuovo Macroindicatore M0 - RESILIENZA IDRICA
- Abbassamento della soglia di accesso alla classe A (20%) per il Macroindicatore M1
- Rimodulazione delle classi di appartenenza per il Macroindicatore M2
- Rimodulazione degli obiettivi e delle soglie per il Macroindicatore M3, anche alla luce delle novità introdotte dal D. lgs 18/2023
- Rimodulazione degli obiettivi e delle soglie per il Macroindicatore M4
- Rimodulazione degli obiettivi e delle soglie per il Macroindicatore M5
- Modifiche alla determinazione del Macroindicatore M6 al fine di uniformare maggiormente la metrica di valutazione.

In virtù delle modifiche apportate dalla Delibera suddetta, per il 2023 occorre calcolare i Macroindicatori nella doppia modalità (pre-Delibera 637/2023 per la valutazione degli obiettivi e post-Delibera 637/2023, da utilizzare come indicatori di anno base per la verifica successiva degli obiettivi 2024).

Prerequisiti

I Prerequisiti previsti dalla regolazione inerente la Qualità Tecnica, rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali e sono i seguenti:

- **Preq 1** (cfr. macro-indicatore M1): disponibilità e affidabilità dei dati di misura per la determinazione del volume di perdite totali;
- **Preq 2** (cfr. macro-indicatore M3): adozione degli strumenti attuativi necessari per adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano mediante l'effettuazione dei controlli previsti dal D.lgs. 31/2001 e s.m.i.;
- **Preq 3** (cfr. uno o più dei macro-indicatori M4-M5-M6): l'assenza di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE;
- **Preq 4** (cfr. uno o più dei macro-indicatori): disponibilità e affidabilità dei dati necessari ai fini della qualità tecnica.

Per il 2023 la Società Nuove Acque ha rispettato tutti i Prerequisiti richiesti.

Standard specifici

Gli Standard Specifici identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede, di norma, l'applicazione di indennizzi automatici (recepiti al giugno 2018 anche nella Carta del Servizio di Nuove Acque). Essi individuano:

- Il valore della **“Durata massima della singola sospensione programmata” (S1)** pari a **24 ore**;
- Il valore del **“Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile” (S2)** pari a **48 ore**;
- Il valore del **“Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura” (S3)** pari a **48 ore**.

Per il 2023 la Società Nuove Acque ha effettuato 862 interruzioni dell'erogazione idrica superiori a 1 ora (di cui 56 programmate e 806 non programmate) per le quali non è stato necessario erogare alcun indennizzo in quanto le tempistiche previste dagli Standard Specifici sono state sempre rispettate.

Standard generali

Gli standard generali sono ripartiti in macro-indicatori e indicatori semplici che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante. I macro-indicatori sono:

M1 - “Perdite idriche”

Al Macroindicatore M1 è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni idriche con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica, definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite idriche lineari (a, ILP), sia delle perdite percentuali (b, NRW%).

Per questo Macroindicatore nel 2021 è subentrata la delibera ARERA 639/2021/R/idr che all'art. 10 ha stabilito un criterio diverso per il calcolo delle perdite idriche lineari (M1a), includendo nella formula anche la lunghezza degli allacci e rimodulando, di conseguenza, anche le fasce di inquadramento per le varie classi:

		M1a-perdite idriche lineari (mc/km/gg)				
		M1a <12	12≤ M1a <20	20≤ M1a <35	35≤ M1a <55	M1a <55
M1b-perdite idriche	M1b <25%	A				
	25%≤ M1b <35%		B			
	35%≤ M1b <45%			C		
	45%≤ M1b <55%				D	
	M1b ≤55%					E

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Obiettivi
M1	M1a - Perdite idriche lineari [mc/km/gg] M1b - Perdite idriche percentuali [%]	RES	A	Mantenimento
			B	-2% di M1a annuo
			C	-4% di M1a annuo
			D	-5% di M1a annuo
			E	-6% di M1a annuo

Tabella 7: Tabelle di inquadramento del Macroindicatore M1 per la Qualità Tecnica

I valori di posizionamento per il 2022 per questo macroindicatore, calcolati secondo il criterio previsto dalla delibera 639/2021/R/idr, erano stati:

M1a (ILP)= 2,63 mc/Km/gg

M1b (NRW)= 21,4 %

Questi, in funzione delle tabelle sopra riportate, hanno definito per il 2022 per Nuove Acque la classe di inquadramento A, con l'obiettivo per il 2023 di mantenere la stessa classe.

Per il 2023 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valori di posizionamento 2023:

M1a (ILP)= 2,59 mc/Km/gg

M1b (NRW)= 21,3 %

Tali valori, saranno comunque suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei dati derivanti dalla completa lettura dei contatori, presumibilmente prevedibile dopo il primo semestre del 2024. Per quanto riguarda le modifiche principali introdotte dalla Delibera ARERA 637/2023 al Macro Indicatore in oggetto, sono relative principalmente alla rimodulazione delle soglie di accesso alla classe A per il meccanismo incentivante. Per l'accesso alla classe A si passa da **M1b < 25%** a un valore di **M1b < 20%**.

Classe di inquadramento 2023:

A

Classe di inquadramento 2023 (ricalcolata come anno base per il 2024 in virtù della Del. ARERA 637/2023):

B

Obiettivo 2024:

-2% di M1a annuo

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2023 è stato rispettato. L'attività svolta nell'anno 2023 inerente l'ottenimento di questo risultato, è descritta al capitolo "La gestione della Non Revenue Water e la riduzione delle perdite idriche".

M2 - "Interruzioni del servizio"

Al Macroindicatore M2 è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio (anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni annue e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M2	Interruzioni del servizio [ore]	ALTRO	A	M2<6	Mantenimento
			B	6≤M2<12	-2% di M2 annuo
			C	12≤M2	-5% di M2 annuo

Tabella 8: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M2 per la Qualità Tecnica

Il valore di posizionamento per il 2022 per questo macroindicatore era stato:

M2=1,34

Questo, in funzione della tabella sopra riportata, ha definito per il 2022 per Nuove Acque la classe di inquadramento A, con l'obiettivo per il 2023 di mantenere la stessa classe di posizionamento.

Nel corso del 2018 la società Nuove Acque ha implementato il proprio sistema di registrazione al fine di allinearsi a quanto chiesto dalla Regolazione sulla Qualità Tecnica (deliberata il 27 dicembre 2017 e già in vigore dal 1° gennaio 2018). Sono state quindi sviluppate le misure atte a registrare e rendicontare le utenze interessate anche in caso di interruzione non programmata, in maniera tale da poter allineare il calcolo del Macroindicatore a quanto previsto dalla delibera 917/2017, già a partire dal 2018. Tale sviluppo e tali procedure di raccolta dati durante l'operatività, sono state poi recepite e ulteriormente consolidate all'interno del Sistema di Work Force Management di cui la Società Nuove Acque si è dotata alla fine del 2021.

Per il 2023 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valore di posizionamento 2023:

M2=1,47

Anche i valori di questo Macroindicatore saranno comunque suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei registri di Qualità Tecnica, validati da AIT dopo il primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza. Per quanto riguarda le modifiche principali introdotte dalla Delibera ARERA 637/2023 al Macro Indicatore in oggetto, sono relative principalmente alla rimodulazione delle soglie delle varie classi di inquadramento per il meccanismo incentivante. In particolare, per l'accesso alla classe A si passa da **M2 <6** a un valore di **M2 < 0.75**.

Tavola 4.bis - Macro-indicatore sulle interruzioni del servizio a partire dall'anno di valutazione 2024²⁹

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M2	Interruzioni del servizio [ore]	ALTRO	A	M2<0,75	Mantenimento
			B	0,75≤M2<3,00	-2% di M2 annuo
			C	3,00≤M2<10,00	-4% di M2 annuo
			D	10,00≤M2<30,00	-6% di M2 annuo
			E	M2≤30,00	-8% di M2 annuo

Tabella 9: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M2 per la Qualità Tecnica a partire dall'anno di valutazione 2024

Classe di inquadramento 2023:

A

Classe di inquadramento 2023 (ricalcolata come anno base per il 2024 in virtù della Del. ARERA 637/2023):

B

Obiettivo 2024:

-2% di M2 annuo

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2023 è stato rispettato.

M3 - "Qualità dell'acqua erogata"

Al Macroindicatore M3 è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano, definito, secondo una logica multi-stadio, tenendo conto:

- dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità;
- del tasso di campioni interni non conformi;
- del tasso di parametri da controlli interni non conformi.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M3	M3a - Incidenza ordinanze di non potabilità [%] M3b - Tasso campioni non conformi [%] M3c - Tasso campioni non conformi [%]	RES	A	M3a=0 M3b≤0,5% M3c≤0,1%	Mantenimento
			B	M3a=0,005% M3b≤0,5% M3c>0,1%	M3a=0 *10% M3c annuo
			C	M3a≤0,005% 0,5%<M3b ≤5,0%	rientro nella classe precedente in 2 anni
			D	M3a ≤0,005% M3b >5,0%	rientro nella classe precedente in 2 anni
			E	M3a >0,005%	rientro nella classe precedente in 2 anni

Tabella 10: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M3 per la Qualità Tecnica

I valori di posizionamento per il 2022 per questo macroindicatore erano stati:

M3a=0%

M3b=1,19%

M3c=0,06%

Questi, in funzione della tabella sopra riportata, hanno definito per il 2022 per Nuove Acque la classe di inquadramento C, con l'obiettivo del rientro nella classe precedente in 2 anni.

Per il 2023 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valori di posizionamento 2023:

M3a=0%

M3b=2,24%

M3c=0,07%

Anche i valori di questo Macroindicatore saranno comunque suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei registri di Qualità Tecnica, validati da AIT dopo il primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza. Per quanto riguarda le modifiche principali introdotte dalla Delibera ARERA 637/2023 al Macro Indicatore in oggetto, sono da correlarsi alle novità in materia di qualità dell'acqua destinata al consumo umano introdotte dalla Direttiva UE 2020/2184 e recepite in Italia con D. lgs 18/2023. Queste si rispecchiano, tra le altre cose, in una modifica delle soglie di accesso alla classe A e B, nonché alla modifica degli obiettivi che non sono più focalizzati in un salto di classe nel biennio ma in una diminuzione percentuale del tasso di campioni non conformi (M3b). In più, si richiede ai Gestori del Servizio Idrico Integrato il monitoraggio e il rispetto di ulteriori parametri oltre a quelli previsti dalla normativa, per accedere al meccanismo incentivante.

Tavola 5.bis - Macro-indicatore sulla qualità dell'acqua erogata a partire dall'anno di valutazione 2024³⁴

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M3	M3a - Incidenza ordinanze di non potabilità [%] M3b - Tasso campioni non conformi [%] M3c - Tasso campioni non conformi [%]	RES	A	M3a≤0,001% M3b≤1,0% M3c≤0,04%	Mantenimento
			B	M3a=0,005% M3b≤1,0%	-4% di M3b annuo
			C	M3a≤0,005% 1,0%<M3b ≤5,0%	-6% di M3b annuo
			D	M3a ≤0,005% M3b >5,0%	-8% di M3b annuo
			E	M3a >0,005%	-10% di M3b annuo

Tabella 11: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M3 per la Qualità Tecnica a partire dall'anno di valutazione 2024

Classe di inquadramento 2023:

C

Classe di inquadramento 2023 (ricalcolata come anno base per il 2024 in virtù della Del. ARERA 637/2023):

C

Obiettivo 2024:

-6% di M3b annuo

Alla luce dei risultati conseguiti inerenti questo macroindicatore, la Società rimane inquadrata in classe C anche per l'annualità 2023 (il passaggio in classe B si sarebbe verificato infatti con M3b<0,5%). Tale risultato deve essere valutato anche alla luce delle criticità legate al raggiungimento dell'obiettivo per questo macroindicatore. Per quanto attiene gli obiettivi, infatti, M3 si discosta come principio e metodo utilizzato da tutti gli altri indicatori pregiudicandone fortemente la sua raggiungibilità. Le modifiche previste dalla Del. 637/2023, attenuano solo in parte le criticità esposte sopra (il passaggio in classe B è previsto per M3b<1%). Vista la criticità legata al raggiungimento di tale obiettivo, la Società sta implementando un piano di miglioramento per la gestione della non conformità che prevede:

- Adozione di Sistemi di trattamento specifici (es. nanofiltrazione / osmosi...) per l'abbattimento delle non conformità strutturali nei piccoli sistemi idrici, in relazione a parametri altrimenti non trattabili (es. solfati, sodio...). A tal proposito sono in corso valutazioni / studi specifici con il supporto anche del socio privato;
- Piano di Azione per il trattamento dell'alluminio, finalizzato alla riduzione della vulnerabilità nei piccoli sistemi, soprattutto sorgentizi, dove si hanno superamenti temporanei di torbidità, alluminio e ferro in occasione di eventi meteorici;
- Adeguamento serbatoi e sistemi di stoccaggio oltre agli adeguamenti degli impianti con interventi di manutenzione straordinaria e di rinnovo del patrimonio peraltro prescritto dalle ASL competenti a seguito delle verifiche ispettive delle nostre infrastrutture;

M4 - "Adeguatezza del sistema fognario"

Al macroindicatore M4 è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento

delle acque reflue, definito - anch'esso secondo una logica multi-stadio - considerando:

- a. la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura;
- b. l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena;
- c. il controllo degli scaricatori di piena.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M3	M4a Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100 km)	ENV	A	M4a <1 M4b = 0 M4c ≤ 10%	Mantenimento
			B	M4a <1 M4b = 0 M4c > 10%	-5% di M4c annuo
	C		M4a <1 M4b ≤ 20%	-7% di M4b annuo	
	D		M4a <1 M4b > 20%	-10% di M4b annuo	
	E		M4a ≥ 1	-10% di M4a annuo	
	M4b Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)				
	M4c Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)				

Tabella 12: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M4 per la Qualità Tecnica

I valori di posizionamento per il 2022 per questo macroindicatore erano stati:

M4a=5,671

M4b=0%

M4c=0%

Questi, in funzione della tabella sopra riportata, hanno definito per il 2022 per Nuove Acque la classe di inquadramento E, con l'obiettivo per il 2023 di avere un valore di M4a diminuito almeno del 10%.

Occorre sottolineare che in virtù delle rendicontazioni richieste dalle precedenti regolazioni, al momento dell'entrata in vigore della Regolazione sulla Qualità Tecnica (deliberata il 27 dicembre 2017 e già in vigore dal 1 gennaio 2018) Nuove Acque registrava per gli interventi di tipo fognario le operazioni svolte per la risoluzione della problematiche senza distinguere quali, tra questi, avessero causato effettivo sversamento e quali no. Nel corso del 2018 sono però state implementate le misure atte a registrare e rendicontare l'effettivo sversamento della fognatura, oltre che le operazioni eseguite per la risoluzione della problematica. Tale sviluppo e tali procedure di raccolta dati durante l'operatività, sono state poi recepite e ulteriormente consolidate all'interno del Sistema di Work Force Management di cui la Società nuove Acque si è dotata alla fine del 2021.

Per il 2023 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valori di posizionamento 2023:

M4a=4,95

M4b=0%

M4c=0%

Anche i valori di questo Macroindicatore saranno comunque suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei registri di Qualità Tecnica, validati da AIT dopo il primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza. Per quanto riguarda le modifiche principali introdotte dalla Delibera ARERA 637/2023 al Macro Indicatore in oggetto, esse sono relative principalmente alla rimodulazione delle soglie di inquadramento per la classe E, il cui limite passa da $M4a \geq 1$ a $M4a \geq 5$. Tali modifiche vanno a colmare le criticità correlate in precedenza alla modulazione della classi di tale Macroindicatore, per cui il superamento del limite di uno sversamento ogni 100 km di rete fognaria, faceva passare dalla classe A alla classe E senza nessuno step intermedio.

Tavola 6.bis - Macro-indicatore sull'adeguatezza del sistema fognario a partire dall'anno di valutazione 2024⁴⁵

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M4	M4a Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100 km)	ENV	A	M4a <1 M4b = 0 M4c ≤ 10%	Mantenimento
			B	1 ≤ M4a < 5 M4b = 0 M4c > 10%	-4% di M3b annuo
	C		1 ≤ M4a < 5 M4b ≤ 20%	-6% di M3b annuo	
	D		1 ≤ M4a < 5 M4b > 20%	-8% di M3b annuo	
	E		M4a ≥ 5	-10% di M3b annuo	
	M4b Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)				
	M4c Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)				

Tabella 13: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M4 per la Qualità Tecnica a partire dall'anno di valutazione 2024

Classe di inquadramento 2023:

E

Classe di inquadramento 2023 (ricalcolata come anno base per il 2024 in virtù della Del. ARERA 637/2023):

B

Obiettivo 2024:

-5% M4c annuo

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2023 è stato rispettato.

M5 - "Smaltimento fanghi in discarica"

Al Macroindicatore M5 è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui con riguardo alla linea fanghi, definito come rapporto tra la quota dei fanghi di depurazione smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione complessivamente prodotta, calcolata in termini di sostanza secca. Per questo indicatore l'obiettivo di riduzione è calcolato invece sul fango tal quale che può avere gradi di sostanza secca diversa tra impianti differenti (normalmente compresa tra 15 e 25% con il valore massimo ottenuto dal fango essiccato di Casolino pari al 80%).

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M5	Smaltimento fanghi in discarica [%]	ENV	A	$M5 < 15\%$	Mantenimento
			B	$15\% \leq M5 < 30\%$ e $\%SS_{tot} \leq 30\%$ della massa di fango complessivamente prodotto	-1% di $MF_{tq,disc}$ annuo
			C	$15\% \leq M5 < 30\%$ e $\%SS_{tot} < 30\%$ della massa di fango complessivamente prodotto	-3% di $MF_{tq,disc}$ annuo
			D	$M5 \geq 30\%$	-5% di $MF_{tq,disc}$ annuo

Tabella 14: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M5 per la Qualità Tecnica

Il valore di posizionamento per il 2022 per questo macroindicatore era stato:

M5=21,84%

Questo, in funzione della tabella sopra riportata, ha definito per il 2022 per Nuove Acque la classe di inquadramento C, con l'obiettivo della riduzione del 3% della quantità complessiva di fanghi di depurazione tal quali destinati allo smaltimento finale in discarica.

Per il 2023 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valore di posizionamento 2023:

M5=1 %

Anche i valori di questo Macroindicatore saranno comunque suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei registri di Qualità Tecnica, validati da AIT dopo il primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza. Per quanto riguarda le modifiche principali introdotte dalla Delibera ARERA 637/2023 al Macro Indicatore in oggetto, esse si riferiscono principalmente alla rimodulazione degli obiettivi e delle soglie. Le classi non sono più 4 ma diventano 5. Si perde la dipendenza dal parametro %SS_{tot}, e diventa molto più sfidante il rientro nella classi di eccellenza: per l'accesso alla classe A si passa da $M5 < 15\%$ a una soglia di $M5 \leq 3\%$.

Tabella 7.bis - Macro-indicatore M5 per lo smaltimento fanghi in discarica a partire dall'anno di valutazione 2024⁵⁶

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M5	Smaltimento fanghi in discarica [%]	ENV	A	$M5 \leq 3\%$	Mantenimento
			B	$3\% < M5 \leq 10\%$	-1% di $MF_{tq,disc}$ annuo
			C	$10\% < M5 \leq 20\%$	-2% di $MF_{tq,disc}$ annuo
			D	$20\% < M5 \leq 30\%$	-3% di $MF_{tq,disc}$ annuo
			E	$M5 > 30\%$	-5% di $MF_{tq,disc}$ annuo

Tabella 15: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M5 per la Qualità Tecnica a partire dall'anno di valutazione 2024.

Classe di inquadramento 2023:

A

Classe di inquadramento 2023 (ricalcolata come anno base per il 2024 in virtù della Del. ARERA 637/2023):

A

Obiettivo 2024:

Mantenimento

M6 - "Qualità dell'acqua depurata"

Al Macroindicatore M6 è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui con riguardo alla linea acque, definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M6	Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata [%]	ENV	A	$M6 \leq 1\%$	Mantenimento
			B	$1\% \leq M6 < 5\%$	-10% di M6 annuo
			C	$5\% \leq M6 < 10\%$	-15% di M6 annuo
			D	$M6 \geq 10\%$	-20% di M6 annuo

Tabella 16: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M6 per la Qualità Tecnica

Il valore di posizionamento per il 2022 per questo macroindicatore era stato:

M6=1,55%

Questo, in funzione della tabella sopra riportata, ha definito per il 2022 per Nuove Acque la classe di inquadramento B, con l'obiettivo della riduzione del 10% del valore di M6 stesso.

Per il 2023 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valore di posizionamento 2023:

M6=1,98 %

Anche i valori di questo Macroindicatore saranno comunque suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei registri di Qualità Tecnica, validati da AIT dopo il primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza. Per quanto riguarda le modifiche principali introdotte dalla Delibera ARERA 637/2023 al Macro Indicatore in oggetto, esse sono finalizzate ad uniformare maggiormente la metrica di valutazione. Più nello specifico, l'orientamento dell'Autorità è quello di prevedere che tutti i gestori siano valutati in relazione ai superamenti dei limiti previsti dal d.lgs. 152/2006 (Allegato 5 alla Parte III) per i parametri di tabella 1 e per i parametri di tabella 2. E' stata prevista la valutazione dei limiti di concentrazione a partire dall'anno di valutazione 2024, per gli impianti recapitanti in aree diverse da quelle sensibili, per i parametri come BOD5, COD, solidi sospesi, fosforo totale e le forme azotate individuate nella tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. (azoto ammoniacale, come NH₄, azoto nitroso e nitrico, come N). Mentre per gli impianti tra 2000 e 10.000 AE scaricanti in area sensibile o in bacino scolante in area sensibile si deve applicare la tabella 2 del d.lgs. 152/2006 (Allegato 5 alla Parte III), anche se normativamente tale tabella si applicherebbe ai soli impianti con potenzialità ≥ 10.000 AE.

Tavola 8.bis - Macro-indicatore M6 per qualità dell'acqua depurata a partire dall'anno di valutazione 2024⁶⁵

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M6	Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata [%]	ENV	A	$M6 < 1\%$	Mantenimento
			B	$1\% \leq M6 < 5\%$	-6% di M6 annuo
			C	$5\% \leq M6 < 10\%$	-10% di M6 annuo
			D	$10\% \leq M6 < 15\%$	-15% di M6 annuo
			E	$M6 \geq 15\%$	-20% di M6 annuo

Tabella 17: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M6 per la Qualità Tecnica a partire dall'anno di valutazione 2024

Classe di inquadramento 2023:

B

Classe di inquadramento 2023 (ricalcolata come anno base per il 2024 in virtù della Del. ARERA 637/2023):

E

Obiettivo 2024:

-20% M6

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2023 è stato rispettato. Per il raggiungimento dello scopo del rispetto dell'obiettivo la società ha provveduto, tra le altre azioni, a mettere in atto un progetto che ha consentito l'abbattimento del fosforo presso l'impianto di depurazione di Pian delle Torri.

Molto differente è invece l'inquadramento atteso per il 2024 con le novità introdotte al calcolo di tale Macroindicatore. Infatti, dei 27 impianti gestiti dalla Società che concorrono alla determinazione del Macroindicatore M6 perché di potenzialità di progetto superiore a 2.000 AE, ben 20 si trovano in area sensibile. Di questi, tenuti al rispetto della tabella 2 perché aventi potenzialità superiore a 10.000 AE, Nuove Acque ne gestisce solamente 5. Per i restanti 15 impianti, di potenzialità relativamente ridotte, per la partecipazione al meccanismo incentivante, si dovranno valutare i superamenti puntuali di Fosforo Totale e Azoto Totale, che presentano limiti molto stringenti. Oltretutto, il d. lgs 152/2006 fa riferimento ad una media annuale di concentrazione in uscita da tali impianti, mentre al fine del solo calcolo di M6 si dovranno considerare i superamenti puntuali.

V. LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, la Società ha effettuato lavori nel 2023 per Euro 23.494.819 (contro Euro 19.997.534 del 2022) che hanno permesso di offrire un servizio migliore ai nostri utenti, sia in termini di qualità dell'acqua somministrata che di maggiore tutela del patrimonio ambientale, oltre che di sicurezza nella continuità dell'approvvigionamento idrico.

Questi investimenti sono stati ripartiti nel seguente modo:

Investimenti Lordi 2023	Investimenti (estensioni e lavori diversi)	Manutenzioni straordinarie	Totale complessivo
Acquedotto	6.069.775	3.226.563	9.296.338
Depurazione	5.364.003	549.541	5.913.543
Fognatura	4.953.877	742.462	5.696.339
Misto	161.267	-	161.267
Generale	2.427.332	-	2.427.332
Totale complessivo	18.976.253	4.518.566	23.494.819

Tabella 18: Investimenti realizzati nel 2023

A tal proposito si precisa che investimenti finanziati dalla tariffa del servizio idrico integrato ammontano ad Euro 19.544.081 (contro Euro 18.579.159 del 2022) e gli investimenti finanziati da contributi a fondo perduto ammontano ad Euro 3.318.806 (contro Euro 1.418.375 del 2022), di cui Euro 631.933 (contro Euro 692.059 del 2022) per allacciamenti eseguiti nel 2023.

Produzione e distribuzione

Nell'anno 2023 è entrata in funzione l'estensione idrica a servizio della Loc. Fossa del Lupo, Comune di Cortona. Questa zona era anteriormente approvvigionata da pozzi privati, dopo la realizzazione dell'intervento è stata collegata all'acquedotto di Cortona - Camucia già da tempo servito dall'acqua superficiale proveniente dall'invaso di Montedoglio. I lavori hanno previsto la posa in opera di 1.350 m di condotte di distribuzione. Popolazione interessata dall'intervento: 150 abitanti.



Figura 25: Lavori estensione idrica Loc. Fossa del Lupo, Comune di Cortona

Sono stati realizzati i lavori per il prolungamento della rete idrica di Rigomagno (Comune di Sinalunga) i quali sono entrati in servizio nell'anno 2023. Sono state realizzate 2.600 m di condotte di distribuzione e la posa contestuale di 1.850 m di rete fognaria. Popolazione interessata dall'intervento: 80 abitanti. L'importo dei lavori è stato suddiviso tra Nuove Acque spa, Amministrazione Comunale di Sinalunga e Utenti.



Figura 26: Lavori estensione idrica Loc. Rigomagno, Comune di Sinalunga

All'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2 Componente 4 Misura 4 Investimento 4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", Nuove Acque S.p.A. si è aggiudicata il progetto denominato "Montedoglio - Completamento sistemi Val di Chiana Aretina Senese". Il progetto ha un importo complessivo di M€ 7,5 di cui M € 5,6 finanziati dal PNRR e ha come scopo principale approvvigionare con l'acqua superficiale proveniente dall'invaso di Montedoglio ai Comuni di Sinalunga, Lucignano e Monte San Savino. Lo stato di attuazione dei diversi lotti che compongono il progetto generale è il seguente:

- **Lotto 1 Stralcio 1 - Realizzazione impianto di potabilizzazione in Loc. Pianello**

I lavori dell'impianto di potabilizzazione a servizio dei Comuni di Sinalunga e Lucignano (capacità 50 l/s) sono stati avviati nel mese di maggio 2023. Nel corso dell'anno 2023 sono state completate le opere civili, la conclusione dei lavori è prevista entro la fine dell'anno 2024.



Figure 27, 28, 29, 30: Lavori impianto di potabilizzazione "Pianello", Comune di Lucignano

- **Lotto 1 Stralcio 2 - Condotte di adduzione da potabilizzatore "Pianello" ai sollevamenti "Casalta" e "Rosario"**
Nell'anno 2023 è stata completata la fase di progettazione e l'esecuzione della gara d'appalto. I lavori saranno realizzati nel corso dell'anno 2024.
- **Lotto 1 Stralcio 3 - Condotte di adduzione da sollevamento "Casalta" a serbatoio "Fratelli" Sinalunga**
Nell'anno 2023 è stata completata la fase di progettazione e l'esecuzione della gara d'appalto. I lavori saranno realizzati nel corso dell'anno 2024.
- **Lotto 2 Stralcio 1 - Condotte di adduzione/distribuzione da impianto "Cesa" a soll.to Badicorte e da Badicorte a Torena**

Nel corso dell'anno 2023 è stato completato questo intervento nel quale sono stati posati 3.100 m di condotte di adduzione in ghisa sferoidale DN 150 mm e 400 di condotte di distribuzione.



Figure 31 e 32: Lavori di condotte di adduzione/distribuzione da impianto di potabilizzazione Cesa a sollevamento Badicorte e da Badicorte a Loc. Torena

- *Lotto 2 Stralcio 2 - Condotta adduzione/distribuzione da loc. Vertighe a Monte San Savino (AR) - Revamping impianto di potabilizzazione Cesa*

Nell'anno 2023 è stata completata la fase di progettazione e l'esecuzione della gara d'appalto. I lavori saranno realizzati nel corso dell'anno 2024.

All'interno del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica", Misura 4, Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"**, Nuove Acque S.p.A. si è aggiudicata, in qualità di Soggetto Attuatore (Soggetto Beneficiario: Autorità Idrica Toscana), il progetto denominato "Riduzione delle perdite, compresa la digitalizzazione, la distrettualizzazione ed il monitoraggio, nelle reti idriche gestite" (codice intervento M2C4-I4.2_015). L'intervento insiste su tutto il territorio in gestione a Nuove Acque S.p.A.

Le finalità dell'intervento sono:

- ridurre le perdite nelle reti idriche (riduzione al 2025 del 36% dell'indicatore di Qualità Tecnica M1b) incrementando la resilienza dei sistemi idrici, mediante distrettualizzazione (obiettivo 31/12/2024: 1.811 km di nuova rete distrettualizzata; obiettivo 31/12/2025: 2.049 km di nuova rete distrettualizzata), gestione pressioni, ricerca perdite con tecnologie classiche e innovative e rinnovi di tratti identificati mediante analisi patrimoniale;
- digitalizzare tutti i sistemi idrici per la gestione ottimale delle risorse (asset management) e per la modellazione idraulica delle reti;
- ridurre gli sprechi e limitare le inefficienze;
- migliorare la qualità del servizio erogato ai cittadini.

Il progetto ha un importo complessivo di € 14.851.892, di cui € 11.711.757 finanziati dal PNRR (Linea di finanziamento PNRR M2C4 - I4.2), ed è articolato in 6 linee progettuali così definite:

a. "Rilievo e digitalizzazione delle reti, implementazione GIS e modellazione idraulica per asset management": rilievo delle reti idriche e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all'asset management dell'infrastruttura; installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici per la qualità del servizio erogato (p.e. parametri analitici dell'acqua); modellazione idraulica della rete; distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite.

Per le attività di questo lotto, è stata effettuata la consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria in data 24/01/2024. Conclusione lavori: fine 2025

b. "Distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite" e c) "Installazione delle valvole di controllo delle pressioni per la riduzione delle perdite": Le attività di questi lotti sono in corso di esecuzione; dalla data di consegna lavori (06/02/2023) ad oggi, sono state realizzate circa 128 camerette di distrettualizzazione e gestione pressioni.



Figure 33 e 34: Intervento di distrettualizzazione Comune di Bucine, Loc. Poggio Amaro



Figure 35 e 36: Intervento di distrettualizzazione Comune di Montemignaio, Via Molino

- c. Pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi: pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi (radar, scansioni da satellite e/o aereo, etc.). Alcune delle forniture effettuate nell'ambito del presente lotto sono già state effettuate, mentre altre risultano o in esecuzione o in procinto di essere eseguite. I lavori sono in corso di esecuzione, fine lavori prevista dicembre 2025.
- d. Sostituzione tratti della rete idrica di Arezzo: interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idrica. Lunghezza rete da sostituire: 6.900 m. I lavori sono in corso di esecuzione, fine lavori prevista dicembre 2025.
- e. Sostituzione tratti della rete idrica non appartenenti al Comune di Arezzo: interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idrica. Lunghezza rete da sostituire: 14.700 m. I lavori sono in corso di esecuzione, fine lavori prevista dicembre 2025.

Fognatura e depurazione

Nel corso dell'anno 2023 sono continuati i lavori per il collegamento alla depurazione degli scarichi liberi presenti nelle Località Pratantico, Ceciliano, San Marco (1° stralcio) e Vignale nel Comune di Arezzo. In quest'opera sono stati posati 2.200 m di collettori fognari e n. 4 impianti di sollevamento per il collegamento a depurazione di n. 5 scarichi liberi. I lavori, che interessano una popolazione diretta di 500 abitanti, sono già conclusi e in esercizio per i tratti di Pratantico, Ceciliano e Vignale. Il tratto corrispondente a San Marco (1° stralcio) sarà concluso entro il mese di aprile 2024.



Figure 37 e 38: Impianti di sollevamento in Loc. Ceciliano e Vignale, Comune di Arezzo

Nell'anno 2023 sono stati completati i lavori per il collegamento alla depurazione delle Località Olmo, Il Matto, Sant'Anastasio, Madonna di Mezzastrada e Pieve a Quarto - Lavori 1° lotto nel Comune di Arezzo. Nell'intervento sono stati realizzati 2.800 m di collettori fognari e 2 impianti di sollevamento per il collegamento di 3 scarichi liberi a depurazione.



Figure 39 e 40: Impianti di sollevamento in Loc. Il Matto

All'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", Nuove Acque S.p.A. si è aggiudicata il progetto denominato "Completamento del collegamento alla depurazione dell'agglomerato di Arezzo". Il progetto ha un importo complessivo di M€ 5,7 di cui M€ 2,5 finanziati dal PNRR. L'intervento ha come obiettivo il collettamento a depurazione degli scarichi liberi presenti nelle località di Policiano, Rigutino, Vitiano, Fontiano, Il Matto, Sant'Anastasio, Sant'Andrea, Pugliola, Cà dei Frati e San Marco. Popolazione interessata dall'intervento 5.800 persone.

Lo stato di attuazione dei diversi lotti che compongono il progetto generale è il seguente:

- *Lotto 1 - Collegamento degli scarichi liberi presenti in loc. Rigutino al depuratore "La Colmata"*

Nel mese di maggio 2023 sono stati consegnati i lavori per il collegamento di n. 5 scarichi liberi a depurazione. I lavori saranno conclusi entro il mese di giugno 2024.



Figure 41 e 42: Posa in opera impianti di sollevamento in Loc. Rigutino

- *Lotto 2 - Collegamento degli scarichi liberi presenti in loc. Vitiano al depuratore "La Colmata"*

Nell'anno 2023 è stata completata la fase di progettazione e l'esecuzione della gara d'appalto. I lavori saranno realizzati nel corso dell'anno 2024

- *Lotto 3 - Collegamento degli scarichi liberi presenti in loc. Policiano al depuratore "La Colmata"*

Nell'anno 2023 è stata completata la fase di progettazione e l'esecuzione della gara d'appalto. I lavori saranno realizzati nel corso dell'anno 2024



Figure 43 e 44: Collettore fognario zona Policiano, Comune di Arezzo

- **Lotto 4 - Collegamento degli scarichi liberi presenti nelle loc. Fontiano, Il Matto, Sant'Anastasio e Sant'Andrea al depuratore "Ponte a Chiani", Il stralcio**

Nel mese di giugno 2023 sono stati consegnati i lavori per il collegamento di n. 5 scarichi liberi a depurazione. I lavori saranno conclusi entro il mese di settembre 2024



Figure 45 e 46: Lavori in corso intervento PNRR Inv. 4.4 Lotto 4 Loc. Il Matto Comune di Arezzo

- **Lotto 5 - Collegamento degli scarichi liberi presenti nelle loc. Pugliola, Cà dei Frati e San Marco ai depuratori "Ponte a Chiani" e "Casolino"**

Nel mese di giugno 2023 sono stati consegnati i lavori per il collegamento di n. 4 scarichi liberi a depurazione. I lavori in Loc. Pugliola sono stati conclusi nell'anno 2023, i lavori corrispondenti alle Loc. Cà dei Frati e Sn Marco saranno ultimati entro il mese di luglio 2024.



Figure 47 e 48: Lavori in corso intervento PNRR Inv. 4.4 Lotto 4

Nel 2023 sono stati realizzati e conclusi i lavori di completamento dei collettori fognari a servizio della Loc. Ambra, nel Comune di Bucine. Questi lavori rappresentano l'ultimo stralcio di completamento dei collettori fognari per la raccolta degli scarichi liberi e il suo trattamento presso il nuovo impianto di depurazione di Ambra.



Figure 49 e 50: Lavori di realizzazione collettori fognari Loc. Ambra, Comune di Bucine

Nel corso dell'anno 2023 sono conclusi i lavori del nuovo impianto di depurazione a servizio della Loc. Ambra, nel Comune di Bucine. L'impianto, che ha una capacità di 1.200 abitanti equivalenti, è stato completato entro la fine dell'anno 2023. Dopo le prove funzionali e il rispettivo collaudo l'opera entrerà in funzione nel mese di marzo 2024. La conclusione e prossima entrata in funzione delle opere dei collettori fognari e del nuovo impianto di depurazione a servizio della Loc. Ambra consentiranno il collegamento alla depurazione di questo intero agglomerato con il conseguente beneficio ambientale.



Figure 51, 52 e 53: Impianto di depurazione Loc. Ambra, Comune di Bucine

Nell'anno 2023 è stato eseguito un importante intervento di manutenzione straordinaria sul tratto finale del collettore fognario principale in arrivo all'impianto di depurazione Casolino, Comune di Arezzo. L'intervento realizzato consiste nel consolidamento della scarpata sinistra del Torrente Castro (che presenta fenomeni franosi) dove è posato il collettore sopra indicato.



Figura 54: Intervento di consolidamento frana Torrente Castro a protezione del collettore principale in arrivo al depuratore Casolino

Nuove Acque S.p.A. in collaborazione con il Comune di Arezzo sta realizzando un importante intervento per la messa in sicurezza idraulica della zona di Via Romana. Quest'opera (divisa in due lotti) presenta il seguente stato di avanzamento al 31/12/2023:

- *Lavori Lotto 1 - realizzazione di un nuovo scolmatore di piena con recapito nel Torrente Vingone*

Il progetto ha la primaria finalità di adeguare il sistema di drenaggio urbano di tipo misto a servizio del comparto cittadino compreso tra Via Romana, la linea ferroviaria Firenze-Roma e Viale F.lli Rosselli. L'intervento prevede la posa di un collettore principale di diametro crescente (DN 400 a DN 1000), il quale parte da Via Ippolito Nievo, attraversa l'area verde posta a nord di via Leopardi ed infine sottopassa il viadotto di Viale F.lli Rosselli, attraversando l'area incolta fino ad immettersi nel nuovo impianto idrovoro realizzato nell'area golenale sinistra del Torrente Vingone. I lavori sono stati conclusi e le opere entrate in funzione nel mese di ottobre 2023.



Figure 55 e 56: Intervento Via Romana Lotto 1, Comune di Arezzo

• *Lavori Lotto 2 - realizzazione di un nuovo scolmatore di piena con recapito nel Fosso Sellina*

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo collettore fognario, il quale recapiterà nel fosso Sellina, destinato a raccogliere e convogliare le acque miste scolmate, sufficientemente diluite dai contributi meteorici, del collettore ovoidale di Via Romana fino all'incrocio con Via Foscolo, per un'area di drenaggio sottesa avente una superficie complessiva pari a circa 10 ha. Nell'anno 2023 è stato completato l'iter progettuale, la gara d'appalto e l'affidamento dei lavori. I lavori partiranno ad aprile 2024 e avranno una durata di un anno.

La Soc. Nuove Acque ha previsto nel suo programma degli investimenti un intervento per il revamping integrale dell'impianto di depurazione Casolino, nel Comune di Arezzo. Il progetto che si sviluppa in stralci successivi include i seguenti interventi: 1° lotto) Rinnovo integrale dei digestori anaerobici esistenti, 2° lotto) Copertura delle vasche, sistema trattamento odori e rinnovo sistema aerazione comparto biologico, 3° lotto) Realizzazione di un impianto per l'essiccamento termico dei fanghi di depurazione provenienti da tutti gli impianti gestiti da Nuove Acque.

Lo stato di attuazione dei tre lotti che compongono il progetto generale è il seguente:

• *Lavori Lotto 1 - Rinnovo integrale dei digestori anaerobici esistenti*

I lavori sul digestore secondario sono stati conclusi nell'anno 2023, digestore in esercizio. Nel secondo semestre del 2023 sono cominciati i lavori di rinnovo del digestore primario, la conclusione dei lavori si prevede per il mese di luglio 2024.



Figure 57 e 58: Digestore anaerobico secondario - lavori conclusi



Figure 59 e 60: Digestore anaerobico primario - lavori in corso

- *Lavori Lotto 2 - Copertura delle vasche, sistema trattamento odori e rinnovo sistema aerazione comparto biologico*

Nel corso dell'anno 2023 sono state eseguite le seguenti lavorazioni:

- Sistema di areazione comparto biologico - realizzate le opere civili di ripristino delle strutture e la posa del nuovo sistema di areazione, nella prima semi vasca, oltre al completamento del nuovo locale soffianti a servizio del sistema di areazione;
- Coperture - le sezioni sono state tutte coperte ad eccezione di uno dei due sedimentatori primari;
- Sistema di trattamento odori è stata realizzata la platea di fondazione che ospiterà la fornitura del sistema di trattamento odori che è già stato approvvigionato.
- Opere di rinnovo dei sedimentatori - sono state completate le opere elettromeccaniche a servizio di uno dei due sedimentatori primari; sono stati ripristinati le opere civili dei tre sedimentatori secondari presenti in impianto



Figure 61 e 62: Revamping impianto di depurazione Casolino, Arezzo. Lavori lotto 2
Nuovo capannone sezione extra flussi - Rinnovo sedimentatore secondario



Figure 63 e 64: Revamping impianto di depurazione Casolino, Arezzo. Lavori lotto 2
Sedimentatore primario, copertura e montaggio nuovo ponte raschiatore



Figure 65 e 66: Revamping impianto di depurazione Casolino, Arezzo. Lavori lotto 2
Comparto biologico, nuovo sistema di areazione e locale soffianti



Figure 67 e 68: Revamping impianto di depurazione Casolino, Arezzo. Lavori lotto 2
Trattamento odori, platea fondazione, fornitura impianto

- *Lavori Lotto 3 - Realizzazione di un impianto per l'essiccamento termico dei fanghi di depurazione provenienti da tutti gli impianti gestiti da Nuove Acque*

Questo intervento è interamente finanziato dal PNRR (linea di finanziamento M2C1.1.11.1 - Linea C).

Nell'anno 2023 è stata conclusa la fase progettuale, la gara d'appalto e l'affidamento dei lavori. I lavori sono stati consegnati nel mese di gennaio 2024 e avranno una durata di 2 anni.



Figura 69: Foto inserimento lavori lotto 3 impianto di depurazione Casolino, Comune di Arezzo

VI. I SISTEMI INFORMATIVI

Nuove Acque coordina, con un proprio servizio interno, tutta la gestione dell'informatica aziendale. Nello specifico l'installazione, configurazione e manutenzione degli strumenti hardware come ad esempio postazioni di lavoro, server, firewall e stampanti. Inoltre vengono gestite internamente gran parte delle procedure software e dell'infrastruttura di rete aziendale. Nel corso dell'anno 2017 è entrata sotto la responsabilità dei Sistemi Informativi tutta la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura del telecontrollo.

- L'elenco delle attività software gestite è la seguente:
 - Gestione completa servizio di posta elettronica (263 caselle e-mail).
 - Gestione, creazione e manutenzione database gestionali interni (documenti di trasporto, manutenzioni programmate, scarichi industriali ecc.).
 - Gestione backup dei dati.
 - Gestione dominio Windows ® interno nuoveacque.it (217 account).
 - Installazione e manutenzione applicazioni di terzi.
 - Gestione e configurazione sistema di controllo accessi.
 - Gestione WIFI, utenti, gruppi, SID e relative autorizzazioni.
 - Gestione numerazioni telefoniche interne tramite centrali telefoniche.
- L'elenco delle periferiche hardware gestite sono le seguenti:
 - 165 computer e server di cui 75 server virtuali.
 - 147 postazioni di lavoro thin client.
 - 14 reti geografiche di trasmissione dati che collegano con le agenzie sul territorio con 42 apparati di

- networking (router, switch, access point WiFi).
- 23 stampanti di rete.
- 5 totem per la gestione code clienti.
- 6 centrali telefoniche con relativi apparati per la comunicazione telefonica.
- 195 smartphone e tablet.
- 1065 periferiche per il telecontrollo degli impianti.

Il Telecontrollo

Nel corso del 2023 sono state installate, negli impianti e nelle reti gestite da Nuove Acque, 95 nuove stazioni di monitoraggio. Le stazioni di monitoraggio possono essere di due tipi: RTU (Remote Terminal Unit) o DL (Data Logger). Le RTU sono destinate a situazioni dove è necessario monitorare molti parametri in continua e svolgere automazione locale e remota. I DL sono strumenti di acquisizione a batteria per la rilevazione di pochi parametri ma impermeabili e resistenti alle polveri. Delle 95 nuove installazioni, 75 sono state destinate alle reti mentre le rimanenti 20 sono state installate in impianti di potabilizzazione, depurazione, serbatoi, pozzi e sollevamenti fognari. Le nuove stazioni di monitoraggio vanno a sommarsi a quelle precedenti per un totale di 1065 stazioni di monitoraggio distribuite su tutto il territorio gestito.



Figura 70: Installazione stazioni di monitoraggio

Sollevamenti fognari

Nel 2023 è stato portato avanti il progetto che prevede di telecontrollare tutti i sollevamenti fognari gestiti. Nel corso dell'anno sono stati telecontrollati 7 sollevamenti. I sollevamenti di nuova realizzazione vengono già consegnati con la RTU installata in maniera da acquisire i valori già dai primi giorni di funzionamento. Inoltre sui nuovi sollevamenti l'automazione è demandata alla RTU stessa. Il sistema è stato realizzato in modo da avere due catene di controllo indipendenti per la gestione delle pompe. Una basata sul rilevamento del livello del sollevamento attraverso la misura diretta del livello, mentre l'altra attraverso un classico sistema a galleggianti. A seconda delle condizioni, l'RTU o l'operatore seleziona quale modalità usare. Tutti i sollevamenti così realizzati sono dotati di pannello operatore touch per la supervisione dell'impianto e la modifica dei parametri.

Automazione

A partire dal 2017 sono stati sviluppate e realizzate internamente alcune automazioni per la gestione di piccoli potabilizzatori. A partire dal 2020 lo stesso processo è avvenuto per i sollevamenti fognari, andando a definire uno standard di funzionamento e di installazione. Con l'esperienza maturata nel corso di questi anni, ad oggi la maggior parte dell'automazione industriale è sviluppata internamente. I task vanno dalle micro-automazioni di dosaggio dei reagenti e controllo della torbidità in ingresso fino a logiche di funzionamento complete per la gestione dell'intero processo. Nel 2023 possiamo ricordare tra i lavori eseguiti quello del depuratore di Ponte alla Chiassa: l'intera automazione per la gestione del processo è stata sviluppata internamente in occasione della ristrutturazione dell'impianto elettrico. Degni di nota sono stati anche i lavori eseguiti alla presa sul fiume Gressa: oltre al ripristino del sistema di grigliatura è stato inserito un sistema video per il controllo visivo da remoto delle operazioni di pulizia automatica. I vantaggi di realizzare internamente le logiche di funzionamento sono molteplici, sia economiche che pratiche. Una logica sviluppata e progettata internamente rispetterà le

performance hardware e software richieste senza eccedere inutilmente. In fase realizzativa si avrà quindi un certo risparmio rispetto alla realizzazione da parte di terzi. Gli impianti hanno una vita di alcuni decenni così come le logiche che li controllano. Durante questo periodo non è difficile che si apportino modifiche al processo. Nel caso di logiche sviluppate internamente i costi delle modifiche software sono praticamente nulli. Inoltre, per la maggior parte, possono essere effettuate da remoto sfruttando la rete di comunicazione preesistente per la gestione del telecontrollo. È bene notare anche che tutto l'hardware usato per le automazioni in caso di guasto è presente a magazzino per una sostituzione rapida in caso di guasto.

Un nuovo portale 100% Online per tutte le richieste del cliente

Nel 2023 è stato progettato, realizzato e creato un nuovo portale dedicato al cliente dove tutte le pratiche e le richieste commerciali saranno gradualmente compilabili online con pochi semplici click. Infatti, tramite un'interfaccia guidata (wizard), il cliente potrà per esempio richiedere una rateizzazione della propria bolletta, oppure una richiesta di informazioni, senza nessuna registrazione. Inoltre, grazie all'integrazione automatizzata con il portale accreditato Namirial, i documenti saranno firmati ed archiviati legalmente in pochi minuti. Il prodotto è stato sviluppato ed ingegnerizzato quasi completamente dal servizio IT di Nuove Acque con il supporto dell'ufficio commerciale e legale. Il portale è 100% responsive, usufruibile quindi sia da device desktop che da tablet o smartphone. Si prevede una completa digitalizzazione di tutta la modulistica entro la fine dell'anno 2024. Il sistema inoltre riduce notevolmente l'uso e lo spreco di carta, confermando gli obiettivi aziendali di ecosostenibilità e rispetto dell'ambiente. Nell'ambito di un progetto di totale digitalizzazione dei sistemi, questo prodotto tende ad accorciare le distanze tra azienda e cliente.

Cosa vuoi gestire ?

 <p>IL TUO CONTRATTO Preventivi, attivazioni, volture, disdette, tutta la modulistica per gestire il contratto</p>	 <p>LA TUA BOLLETTA Dalle modalità di pagamento e rimborso fino all'invio dell'autolettura dei tuoi consumi idrici</p>
 <p>LE TUE RICHIESTE Agevolazioni, rettifiche, verifiche, reclami, tutte le risposte alle tue esigenze</p>	 <p>AGEVOLAZIONI E BONUS In questa sezione è possibile richiedere tutte le agevolazioni ed i bonus.</p>

Bolletta Smart Nuove Acque

Un altro passo importante verso la digitalizzazione dei sistemi e dei servizi disponibili per il cliente riguarda la progettazione e la costruzione di una nuova infrastruttura operata nel 2023 e che nel mese di maggio 2024 renderà operativa e funzionante la bolletta smart di Nuove Acque. Si tratta di un sistema interattivo, ecologico ed immediato per consultare, con un click, i dati principali della bolletta in un formato semplificato ma allo stesso tempo esauriente.



Riduci gli sprechi e rispetta l'ambiente.

Elimina la carta e attiva subito la bolletta web.

[➔ Attiva adesso](#)

Grazie a questo nuovo sistema, l'utente potrà leggere i propri consumi, oppure vederne l'andamento medio o di periodo in modo semplice ed immediato, così come controllare lo stato dei propri pagamenti oppure attivare un promemoria sulla scadenza della bolletta.

The screenshot displays a user interface for banking services. On the left, there is a 'Domiciliazione bancaria' section with a form to activate the service. The form includes fields for account holder name, email, tax code, and IBAN. A 'Paga Subito' button and a 'CONTROLLA LO STATO DEI TUOI PAGAMENTI' button are visible. A notification states that as of 04/03/2024, there are 4 unpaid invoices for a total of 177,65 euros. On the right, a 'CONSUMO EFFETTIVO : 19Mc' chart shows a significant increase in consumption from a previous period (19 Mc) to the current period (120 Mc). Below the chart is a form to receive a reminder via email, with an 'ATTIVA' button.

Oltre alla consultazione il sistema prevede la possibilità di attivare per esempio la domiciliazione bancaria.

Le azioni ed i servizi sono in continuo aggiornamento per offrire al cliente un servizio sempre più completo ed in linea con i principi di eco sostenibilità e riduzione delle emissioni di co2.

Migrazione del CRM su OCI

Per esigenze organizzative e normative, nel 2023 è stata migrata l'intera infrastruttura su cui si appoggia il gestionale NET@SUITE all'interno dell'Oracle Cloud Infrastructure. Questa migrazione ha consentito di avere una procedura CRM più performante in tempi di risposta nelle transazioni oltre ad aumentare la sicurezza informatica e la robustezza.

Avviamento Anti-Spam Libra-Esva

Nel 2023 è stato attivato un ulteriore software AntiSpam, LibraESVA, che si occupa di filtrare tutte le mail in entrata prima che queste vengano recapitate al server di posta. Questa modalità riduce il consumo di banda internet perché le mail vengono bloccate prima e riduce la potenza di calcolo utilizzata del server perché non è necessario analizzare le mail che arrivano.

Attivazione Pago PA

Nel 2023 è stato attivato il sistema PagoPA per il pagamento digitale delle bollette, con i vantaggi per i clienti di poter pagare il documento in maniera più facile e veloce utilizzando tutti i punti PagoPA distribuiti nel territorio. Questa modalità di pagamento controlla anche che la bolletta non sia già pagata, evitando i doppi pagamenti, e che l'importo da pagare sia quello del documento, evitando pagamenti errati. Lato Nuove Acque questa modalità di pagamento facilita e velocizza le registrazioni degli incassi nel sistema, permettendo al cliente di avere l'estratto conto sempre allineato.

VII. LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

Dopo alcuni anni di collaborazione con la Società Sec Newgate, Nuove Acque ha provveduto ad effettuare una verifica di mercato richiedendo delle offerte tecnico-economiche ad aziende qualificate. Ad esito dell'analisi delle offerte pervenute, nello scorso mese di ottobre 2023 è stato conferito l'incarico alla nuova Società di comunicazione Headline Giornalisti con sede in Firenze.

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività di media relation rivolte alla clientela e agli stakeholder del territorio, secondo diverse declinazioni e specifici canali a livello di contenuto, forma e target.

La comunicazione aziendale ha veicolato informazioni relative alle novità sui servizi per l'utenza, sulle iniziative dedicate alle scuole e alla popolazione, sui lavori di sviluppo e ammodernamento dell'infrastruttura e inaugurazioni di impianti rinnovati, al fine di garantire in modo costante la massima trasparenza e informazione verso la cittadinanza e accorciare la distanza tra utente e gestore del servizio pubblico.

La comunicazione corporate e di servizio

Nel 2023 le attività di comunicazione hanno riguardato l'erogazione, la fornitura e la qualità del servizio reso, i lavori in corso o in programma, la diffusione dei nuovi canali di contatto al fine di raggiungere la clientela e tenerla costantemente aggiornata attraverso gli strumenti diretti e disintermediati e quelli intermediati rappresentati dagli organi di stampa on e offline attivi sul territorio.

Gli strumenti utilizzati sono quelli classici della comunicazione esterna:

- comunicati e note stampa, conferenze stampa e interviste;
- pubblicità;
- sito internet aziendale www.nuoveacque.it;
- inaugurazioni di nuovi e/o rinnovati impianti aperti agli stakeholder (istituzioni, stampa)

Confermato anche per il 2023 il rapporto diretto della direzione aziendale e dei responsabili dei servizi interessati con i principali stakeholder locali, per illustrare nel dettaglio i cambiamenti in atto e i nuovi ruoli e competenze che si sono venuti a strutturare a seguito delle riforme del settore degli ultimi anni.

- Istituzioni politiche locali (città, provincia) e regionali
- Consorzi e cooperative associate e altre rappresentanze cooperative
- Associazioni di categoria
- Sindacati
- Business community, opinion leader, opinion maker
- Cittadini - clienti.

Il contatto con il territorio: creare e mantenere un canale diretto con gli utenti

Nuove Acque ha svolto le seguenti attività comunicative con l'obiettivo di rafforzare il legame con il territorio che viene quotidianamente servito dall'Azienda, al fine di poter veicolare i contenuti, messaggi, mission e obiettivi del suo lavoro e del suo impegno, incrementando il contatto diretto con i cittadini clienti, realizzando iniziative per continuare a diffondere messaggi sulla qualità dell'acqua del rubinetto, un'acqua di ottima qualità, controllata e meno costosa di quella in bottiglia:

- **19 gennaio 2023:** Comunicato stampa sull'attivazione dei pagamenti delle bollette tramite il servizio PagoPA;
- **08 febbraio 2023:** Comunicato stampa sul completamento di due impianti fotovoltaici e microturbine presso gli impianti in Loc. La Nave e Vallone;
- **22 marzo 2023:** "Puliamo il Mondo" con Legambiente presso il Parco Arno di Arezzo per celebrare la Giornata Mondiale dell'Acqua;
- **18 aprile 2023:** Comunicato stampa sul progetto "Plastic Free";
- **01 giugno 2023:** Comunicato stampa sulla puntata di Linea Verde su Nuove Acque, protagonista in materia di risparmio idrico e ricerca perdite;
- **05 giugno 2023:** Inaugurazione della nuova sede di Via Rossi 26, Arezzo;
- **06 giugno 2023:** Comunicato stampa sulla festa di premiazione del concorso "Accadueò";
- **15 giugno 2023:** Comunicato stampa sugli investimenti, in 20 Comuni, nel progetto di distrettualizzazione e ottimizzazione della pressione idrica;
- **06 ottobre 2023:** Comunicato stampa sul completamento delle estensioni idriche in Loc. Rigomagno ed in Loc. Casato, Comune di Sinalunga;
- **23 ottobre 2023:** Conferenza Stampa con Legambiente sui lavori di ammodernamento tecnologico e sostenibilità ambientale del depuratore di Casolino, Arezzo;
- **26 ottobre 2023:** Comunicato stampa sull'adesione al protocollo di Utilitalia "Un Patto per L'Acqua";
- **07 novembre 2023:** Lancio della prima edizione de "La Corsa dell'Acqua";
- **09 novembre 2023:** Conferenza stampa sulla conclusione del primo step per l'adeguamento del sistema fognario in via Romana;
- **13 novembre 2023:** Comunicato finale della prima edizione de "La Corsa dell'Acqua";
- **17 novembre 2023:** Inaugurazione del nuovo potabilizzatore in Loc. Gressa, Comune di Bibbiena;
- **23 novembre 2023:** Comunicato stampa sulla pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2022;
- **28 novembre 2023:** Comunicato stampa sui lavori di collettamento degli scarichi liberi in 4 località dell'Aretino.



Figura 71: Inaugurazione della nuova sede amministrativa e di direzione generale di Nuove Acque in Arezzo, Via Rossi 26.



Figure 72 e 73 : Premiazione del Concorso "Accadueò" e consegna borracce progetto "Plastic Free".



Figura 74: Inaugurazione dell'impianto di Potabilizzazione in Loc. Gressa, Comune di Bibbiena



Figura 75: Conferenza Stampa congiunta con il Comune di Arezzo sulla fine lavori primo lotto in Via Romana, Arezzo.



Figura 76: Premiazione della prima edizione "La Corsa dell'Acqua"

VIII. ANDAMENTO ECONOMICO DELL'AZIENDA

Il valore economico della produzione ammonta a euro 66.418.181 (contro euro 61.955.907 dell'esercizio 2022), a fronte del quale si è registrato un utile di esercizio prima delle imposte di euro 6.493.277 contro un utile ante imposte pari a euro 7.635.270 nell'esercizio 2022.

Il risultato d'esercizio dopo le imposte è stato pari a euro 4.830.354 mentre il risultato dell'esercizio 2022 era stato pari a euro 5.617.072.

Il carico fiscale complessivo imputato per competenza nel bilancio 2023 (considerando la fiscalità differita) evidenzia un decremento rispetto al 2022, pari a circa - 0,82%, attribuibile principalmente alla mancata tassazione del provento relativo al riconoscimento del credito di imposta per energia elettrica e gas 2023.

Ricavi da servizio idrico integrato

Sulla base di quanto stabilito dalla convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato dall'Autorità Idrica Toscana, la tariffa media applicata agli utenti (senza considerare il conguaglio VGR come di sotto specificato) è stata per l'anno 2023 pari a euro 3,905 a mc (contro euro 3,866 a mc del 2022).

I mc di acqua venduti nel 2023 sono stati pari a 13.761.877 mc (di cui 25.843 mc vendita acqua all'ingrosso) contro 13.906.382 del 2022 mc (di cui 27.614 mc vendita acqua all'ingrosso), di cui 13.429.204 relativi ad utenti privati (corrispondenti a 13.612.950 mc nel 2022) e 306.240 mc inerenti utenze comunali (corrispondenti a 293.432 mc nel 2022).

AREA	DOMESTICO	CONDOMINIALE DOMESTICO	NON RESIDENTE	ARTIGIANALE-COMMERCIALE PICCOLI QT	ARTIGIANALE-COMMERCIALE GRANDI QT	INDUSTRIALE PICCOLI QT	INDUSTRIALE GRANDI QT	PUBBLICO	PUBBLICO NON DISALIMEN.	COMUNALI	AGRICOLO ZOOTECNICO	ALTRI USI (IDRANTE)	TOTALI
	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo
ARETINA	3.578.039	914.402	223.980	377.703	314.718	108.985	90.997	60.937	259.857	102.294	3.359	6.597	6.041.868
CASENTINO	1.105.779	60.858	128.299	84.279	35.043	25.187	21.643	23.926	26.802	47.172	3.051	477	1.562.516
TIBERINA	921.255	27.680	79.798	72.445	41.183	14.051	7.472	13.435	35.733	36.621	9.369	458	1.259.500
VALDICHIARA	1.338.364	180.783	132.149	141.690	148.684	29.022	47.870	21.715	45.777	56.006	3.969	1.659	2.147.688
SENESE	1.345.736	479.238	131.692	203.641	328.290	33.784	19.626	28.732	60.216	64.147	27.880	890	2.723.872
TOTALE COMPLES.	8.289.173	1.662.961	695.918	879.758	867.918	211.029	187.608	148.745	428.385	306.240	47.628	10.081	13.735.444

Tabella 19: Ripartizione dei volumi 2023 per area e per categoria d'uso escluso i mc acqua all'ingrosso.

La variazione rispetto all'esercizio 2022 dei volumi di mc di acqua venduti risulta pari a -1,05%.

Nel 2023 si rileva una diminuzione dei consumi del 3% degli utenti domestici e un incremento dell'8% dei consumi delle attività produttive. Al fine di effettuare il calcolo delle fatture da emettere inerente ai consumi di competenza dell'esercizio in chiusura è stato utilizzato il consueto metodo, ovvero quello basato sui consumi storici degli ultimi 24 mesi. A tal proposito si precisa che il calcolo delle fatture da emettere comprende casi in cui i mc imputati per competenza risultanti da letture possono essere maggiorati a seguito di perdite occulte nel contatore del singolo utente e tale maggior consumo viene pertanto calcolato in base alla tariffa afferente le relative fasce di consumo, quindi maggiorate in relazione ai consumi più elevati, il calcolo pertanto non risente della riduzione della tariffa che verrà effettivamente applicata per effetto dell'agevolazione applicabile nella fattispecie di perdite d'acqua occulte. Per tale ragione nel corso del 2023 la Società ha provveduto alla rettifica di tale calcolo procedendo ad una stima basata sullo storico 2023. A tal fine è stato determinato il valore complessivo delle ri-fatturazioni a tariffa ridotta "agevolata" delle perdite relative all'esercizio 2022 registrate nel 2023. Il calcolo sopra descritto è la base per l'applicazione di una percentuale di riduzione dei ricavi di competenza 2023 per effetto della già menzionata tariffa ridotta "agevolata" al fine di stimare l'effetto delle perdite che si suppone sarà registrato nel corso del 2024 per competenza 2023. Sulla base di tale calcolo in bilancio 2023 è stata stimata una riduzione di fatture da emettere di circa 331 Migliaia di Euro.

Ricavi dal servizio di acquedotto

I ricavi relativi al servizio di acquedotto ammontano a euro 34.048.888 (Euro 34.394.986 nell'esercizio 2022).

Ricavi dal servizio di fognatura e depurazione

I ricavi relativi al servizio di fognatura ammontano a euro 8.352.430 (euro 8.340.505 nell'esercizio 2022), mentre i ricavi relativi al servizio di depurazione ammontano a euro 11.335.494 (Euro 11.310.949 nell'esercizio 2022), stante le modifiche intervenute a livello tariffario.

Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore degli altri ricavi delle vendite e prestazioni è pari a euro 1.874.865 (euro 1.330.981 nell'esercizio 2022). Tra le altre attività accessorie si comprendono attività di verifica, smaltimento bottini e percolati, altre prestazioni rese alla clientela. Le voci di ricavo più rilevanti sono relative all'attività di smaltimento percolati e bottini per euro 1.702.462 (euro 1.580.015 nell'esercizio 2022) e ad altri ricavi bollettazione e da prestazioni diverse per euro 467.216 (euro 456.564 nell'esercizio 2022), fatturato per Agevolazioni bonus idrico per euro 426.239 (euro 426.239 nell'esercizio 2022) e sopravvenienze positive n-2, n-3 e precedenti per un totale di euro 131.427 (sopravvenienze negative di euro 279.359 nell'esercizio 2022).

VRG anno 2023

La società ha contabilizzato a conto economico (voce A1) il VRG 2023 afferente i ricavi del Servizio Idrico Integrato nella misura di euro 52.201.465, ai sensi della deliberazione n. 16 del 20 dicembre 2022, con cui l'AIT ha preso atto della Deliberazione ARERA 535/2022/R/idr del 25 ottobre 2022, per il recupero dello scostamento tra il VRG spettante nell'esercizio e quanto effettivamente consumato dall'utenza.

La quota FONI riconosciuta nel VRG 2023, pari a complessivi euro 8.832.347 è stata iscritta come ricavo dell'esercizio in quanto secondo autorevole dottrina (cui si è adeguata la società) si tratta di una porzione di ricavi conseguiti dal gestore del SII a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite il quale ha natura di ricavi ordinari di competenza dell'esercizio.

Conguaglio VRG anno 2023

Tra i ricavi sono stati contabilizzati i conguagli afferenti gli scostamenti tra quanto riconosciuto in tariffa con la Deliberazione AIT n. 16 del 20 dicembre 2022 e i costi e ricavi effettivamente sostenuti o conseguiti,

principalmente afferenti la variazione del costo di energia elettrica (Rcee), il recupero delle differenze sui costi ambientali (Rcerc), il recupero sugli oneri locali ed agevolazioni del credito di imposta (Rcres), la variazione con i costi effettivamente sostenuti per quanto riguarda l'acquisto di acqua (Rcws), la variazione con i costi effettivamente sostenuti per quanto riguarda gli Opsocial (Rcopsocial), la variazione dei volumi e articolazione tariffaria di competenza dell'esercizio 2022 e anni precedenti (Rcvol), la variazione sul margine di guadagno delle attività diverse dal SII (Rcattività), la quota afferente le istanze dell'anno e il recupero dei conguagli pregressi (Rcaltro). Il totale di tali conguagli ammonta nell'esercizio 2023 ad un valore positivo di euro 4.607.496 di cui Rcvol 2023 euro 1.867.780 (nel 2022 euro 436.857), di cui Conguagli diversi da Rcvol 2.671.120 (nel 2022 -1.080.680). Nel 2023 si sono recuperati conguagli maturati in anni precedenti Rctot pari ad Euro 3.403.127 (non presente nel 2022).

Costi della produzione

Sul fronte dei costi, il totale delle spese per materie prime, sussidiarie di consumo e merci si è aumentato rispetto al 2022 (euro 4.943.262 contro Euro 4.781.126), per effetto in prevalenza delle voci afferenti acquisto materiali di consumo e di manutenzione. A tal proposito si precisa che Euro 1.045.558 sono stati capitalizzati (Euro 826.447 nel 2022), come risulta da apposita voce del conto economico, in quanto si riferiscono ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. Il totale delle spese per servizi si è incrementato rispetto al dato dell'anno scorso (euro 17.006.503 contro euro 15.796.182) per effetto in particolare dell'andamento dell'inflazione, principalmente si evidenzia l'incremento dei costi per energia elettrica (euro 7.629.110 contro euro 5.361.687), le manutenzioni ordinarie lievemente incrementate rispetto all'anno precedente (euro 2.778.196 contro euro 2.757.947). I costi di godimento beni di terzi aumentano rispetto al 2022 (euro 6.163.666 contro euro 5.729.301) per effetto dell'accantonamento dei canoni di concessione per interferenza con il demanio idrico, dovuti alla Regione Toscana.

Il costo del personale è risultato pari a euro 11.284.459 (euro 11.306.352 nel 2022).

Si rimanda alle note di commento al Conto Economico per ulteriori dettagli ed analisi.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato e alcuni indici di bilancio per meglio comprendere l'andamento economico della gestione rispetto all'esercizio 2022:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2023	2022
Ricavi delle vendite	€ 56.764.415	€ 54.733.598
Produzione interna	€ 3.937.423	€ 3.500.034
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 60.701.838	€ 58.233.632
Costi esterni operativi	€ 28.096.157	€ 26.235.608
VALORE AGGIUNTO	€ 32.605.681	€ 31.998.024
Costi del personale	€ 11.284.458	€ 11.306.352
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 21.321.223	€ 20.691.672
Ammortamenti e accantonamenti	€ 18.975.134	€ 15.417.136
RISULTATO OPERATIVO	€ 2.346.089	€ 5.274.536
Risultato dell'area accessoria	€ 4.763.000	€ 2.907.406
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 786.624	€ 326.353
EBIT NORMALIZZATO	€ 7.895.713	€ 8.508.295
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 7.895.713	€ 8.508.295
Oneri finanziari	€ 1.402.436	€ 873.025
RISULTATO LORDO	€ 6.493.277	€ 7.635.270
Imposte sul reddito	€ 1.662.923	€ 2.018.198
RISULTATO NETTO	€ 4.830.354	€ 5.617.072

Tabella 20: Conto economico riclassificato

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2023	2022
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	5,49%	6,56%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	7,37%	8,91%
ROI	Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)	2,13%	4,81%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	4,13%	9,64%

Tabella 21: Indici di redditività

Si riporta inoltre di seguito il valore della produzione e l'utile di esercizio degli ultimi 10 anni (dati in Euro/Migl)

DESCRIZIONE	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Valore netto della produzione	7.109	8.182	10.271	8.551	10.681	11.834	10.681	10.581	10.412	9.480
Utile netto	4.830	5.617	6.958	5.300	6.646	6.068	6.148	5.271	5.027	4.175

Tabella 22: Evoluzione valore della produzione e utile d'esercizio

IX. SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria presenta al 31 dicembre 2023 disponibilità liquide positive per Euro 5.910.835 (per i dettagli si rimanda alla Nota Integrativa) contro un saldo positivo di Euro 6.922.296 al 31 dicembre 2022, come si può evincere dallo stato patrimoniale finanziario e dal rendiconto finanziario allegato alla nota integrativa. Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato e alcuni indici di bilancio per meglio comprendere l'andamento finanziario della gestione rispetto all'esercizio 2023:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	2023	2022	Passivo	2023	2022
ATTIVO FISSO	€ 110.652.417	€ 106.126.918	MEZZI PROPRI	€ 88.054.870	€ 85.655.644
Immobilizzazioni immateriali	€ 47.355.071	€ 48.171.304	Capitale sociale	€ 34.450.389	€ 34.450.389
Immobilizzazioni materiali	€ 62.547.902	€ 56.659.727	Riserve	€ 53.604.481	€ 51.205.255
Immobilizzazioni finanziarie	€ 749.444	€ 1.295.887			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 34.644.966	€ 37.780.606
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 41.664.783	€ 44.625.183			
Magazzino	€ 534.175	€ 516.901			
Risconti	€ 1.999.990	€ 6.033.729			
Liquidità differite	€ 33.219.783	€ 31.152.254	PASSIVITA' CORRENTI	€ 29.617.364	€ 27.315.851
Liquidità immediate	€ 5.910.835	€ 6.922.299			
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 152.317.200	€ 150.752.101	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 152.317.200	€ 150.752.101

Tabella 23: Stato patrimoniale riclassificato

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2023	2022
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-€ 22.597.547	-€ 20.471.274
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,80	0,81
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	€ 12.047.419	€ 17.309.332
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,11	1,16

Tabella 24: Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2023	2022
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	0,73	0,76
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,26	0,30

Tabella 25: Indici sulla struttura dei finanziamenti

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2023	2022
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	€ 12.047.419	€ 17.309.332
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,41	1,63
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	€ 9.513.254	€ 10.758.702
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,32	1,39

Tabella 26: Indicatori di solvibilità

Contratto di finanziamento

La società in data 20 dicembre 2018 ha sottoscritto con BNL ed ISP Banca (ex UBI Banca) "Banche Finanziatrici" un Contratto di Finanziamento per complessivi Euro 40.000.000, interamente utilizzato. Al 31 dicembre 2023 il debito *outstanding* verso le Banche Finanziatrici in linea capitale ammonta ad Euro 21.000.000 (di cui Euro 7.500.000 avente scadenza entro 12 mesi). Nello specifico, il Contratto di Finanziamento è articolato in due linee di credito, la Linea A per un valore massimo di Euro 37.500.000, suddivisa a sua volta in due tranches 1 per complessivi Euro 30.000.000 (importo utilizzato contestualmente alla Sottoscrizione) e finalizzata a finanziare il debito residuo derivante dal precedente Project Financing e Tranche 2 per complessivi Euro 7.500.000 (ammontare utilizzato in data 06 giugno 2019) per finanziare occorrenze finanziarie ed investimenti, e la Linea B per un valore massimo di Euro 2.500.000 (importo utilizzato contestualmente alla Sottoscrizione) per finanziare il Mark to Market negativo riguardante l'estinzione anticipata del precedente Contratto di Hedging

con Dexia Crediop alla data di sottoscrizione ed i costi finanziari (escluso gli interessi) relativi al Contratto di Finanziamento. Il Contratto di Finanziamento prevede una durata sino al 31 dicembre 2026 ed un piano di ammortamento con scadenze trimestrali (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre), con rimborso della quota capitale a partire dal 30 settembre 2019 (incluso).

La società, relativamente al Contratto di Finanziamento, in favore delle Banche Finanziatrici e delle Banche Garanti Esistenti, a copertura degli impegni finanziari assunti ha provveduto a rilasciare le seguenti garanzie:

- Pegno sui Conti della Società;
- Appendice di vincolo sulle polizze assicurative che verranno individuate di comune accordo tra il Beneficiario e le Banche Finanziatrici, anche ad esito della due diligence assicurativa;
- Privilegio speciale ex art. 46 T.U.B. sui beni materiali ed immateriali del Beneficiario;
- Privilegio generale ex codice appalti sulla totalità del patrimonio mobiliare presente e futuro - ivi inclusi i crediti presenti e futuri - del Beneficiario;
- Pegno dei diritti di credito nascenti dalla Convenzione.

Di seguito vengono illustrati gli importi erogati e rimborsati alla data del 31 dicembre 2023:

Date	Importi Erogati (+) e Rimborsati (-)	Tipo linea
20/12/18	+30.000.000	Linea A Tranche 1
20/12/18	+2.500.000	Linea B
06/06/19	+7.500.000	Linea A Tranche 2
30/09/19	-1.500.000	1° Rata Rimborso Capitale
31/12/19	-1.500.000	2° Rata Rimborso Capitale
31/03/20	-750.000	3° Rata Rimborso Capitale
30/06/20	-750.000	4° Rata Rimborso Capitale
30/09/20	-750.000	5° Rata Rimborso Capitale
31/12/20	-750.000	6° Rata Rimborso Capitale
31/03/21	-1.000.000	7° Rata Rimborso Capitale
30/06/21	-1.000.000	8° Rata Rimborso Capitale
30/09/21	-1.000.000	9° Rata Rimborso Capitale
31/12/21	-1.000.000	10° Rata Rimborso Capitale
31/03/22	-1.125.000	11° Rate Rimborso Capitale
30/06/22	-1.125.000	12° Rate Rimborso Capitale
30/09/22	-1.125.000	13° Rate Rimborso Capitale
30/12/22	-1.125.000	14° Rate Rimborso Capitale
31/03/23	-1.125.000	15° Rate Rimborso Capitale
30/06/23	-1.125.000	16° Rate Rimborso Capitale
30/09/23	-1.125.000	17° Rate Rimborso Capitale
31/12/23	-1.125.000	18° Rate Rimborso Capitale
Totale		21.000.000

Tabella 27: Contratto di finanziamento, importi erogati e rimborsati

X. GESTIONE DEI RISCHI

Per la natura della propria attività, la società è esposta a diverse tipologie di rischi ed in particolare a rischi regolatori, rischi di liquidità, rischi di credito, rischio di tasso di interesse, rischi operativi e richiesti connessi alle implicazioni derivanti dal perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina, nonché all'andamento dell'inflazione e dei riflessi che questa genera sull'incremento dei prezzi dei materiali e dell'oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas. Al fine del contenimento di tali rischi la società ha posto in essere attività di analisi e di monitoraggio che sono di seguito dettagliate.

È necessario evidenziare che non si prevedono, alla data di predisposizione della relazione sulla gestione corrente, particolari rischi e incertezze, oltre quelli menzionati nel presente documento, che possano determinare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Rischi regolatori

In questa sede si richiamano i principali provvedimenti adottati dalle Autorità di regolazione.

- **Provvedimento ARERA del 21 febbraio 2023 n. 64/2023.** Avvio del procedimento per la definizione del metodo MTI-4 per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 che si è concluso il 28 dicembre 2023. Nella medesima delibera l'ARERA ha indicato quale valore del costo medio di settore della fornitura elettrica relativo al 2022, 0,2855 €/kWh;

- **Deliberazione 639/2023/R/IDR. “Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)”**. In tale deliberazione del 28 dicembre 2023 sono state definite le regole e le procedure per l’aggiornamento dal 2024 al 2029, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato, l’aggiornamento del Programma degli interventi e delle opere strategiche. Al fine di rafforzare il monitoraggio sull’andamento degli oneri di energia elettrica sostenuti a livello nazionale per la gestione del servizio idrico integrato, l’Autorità ha ritenuto opportuno prevedere, nell’ambito della deliberazione 229/2022/R/idr, la pubblicazione - a cadenza annuale, a partire dal 2023 (nel corso del primo trimestre) - del costo medio di settore della fornitura elettrica. In ossequio a quanto previsto dal comma 1.2 della citata deliberazione 229/2022/R/idr, in esito a una ricognizione all’uopo condotta nel mese di febbraio 2024, ARERA, in data 12 marzo 2024 ha indicato quale valore del costo medio di settore della fornitura elettrica relativo al 2023, il seguente: 0,2436 €/kWh.
- **Provvedimento ARERA del 24 gennaio 2023 n.13/2023/R/com**: Atto con cui sono state riviste per tutti i servizi regolati le soglie di accesso ai Bonus sociali, e limitatamente all’idrico ha stabilito di elevare la soglia minima di accesso a 9.530 euro.

Non risultano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

Rischio di credito

Il rischio credito viene gestito tenendo conto sia della tipologia dei clienti sia dei comportamenti disomogenei degli stessi. La gestione delle strategie di recupero è effettuata prevalentemente attraverso Società appositamente autorizzate, individuate tramite gara, che operano con gli strumenti previsti dal d.lgs. 152 del 2006. La Società ha accantonato al fondo svalutazione crediti (utenti e clienti diversi) l’importo complessivo di Euro 1.208.921 pari a circa il 3,96% dei crediti verso clienti esistenti alla chiusura dell’esercizio, al fine di fronteggiare il rischio di incasso su alcune componenti della tariffa. Il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell’esercizio in modo che l’importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Il fondo svalutazione crediti verso clienti al 31.12.2023 ammonta ad euro 5.667.031 pari a circa il 18,58% dei crediti verso clienti esistenti alla chiusura dell’esercizio. A tal proposito si precisa che in linea con quanto avvenuto nel 2022 il totale del credito verso utenti del Servizio Idrico Integrato è stato suddiviso tenendo conto sia della ripartizione del credito per fasce di anzianità secondo la data di emissione e scadenza del fatturato, che separando i vari crediti così ripartiti tra quelli in bonis e quelli trasmessi alla società di recupero crediti.

Nell’ambito dei crediti in bonis sono stati annoverati tutti gli altri crediti commerciali, anche quelli inerenti bollette da emettere per consumi di competenza 2023, escludendo solo quelli afferenti il conguaglio VRG.

La percentuale di rischio per i crediti in bonis è stata valutata per ogni fascia, partendo dai crediti afferenti bollette da emettere a breve e crediti non ancora scaduti sino ai crediti scaduti da oltre i cinque anni, stimando nello specifico il rischio del totale credito nella misura delle percentuali di morosità stimate secondo l’andamento degli incassi storici e riscontrate dalle media triennale dell’unpaid a 36 mesi.

Quanto sopra è stato rapportato alla percentuale di recuperabilità del credito, a seguito dell’attuazione delle diverse misure di recupero del credito (Loss Given Default “LGD”), utilizzando in particolare specifici parametri desunti dall’attività svolta dalla società di recupero credito. Infine, per quanto concerne i crediti deteriorati inviati alla società di recupero crediti è stata calcolata una percentuale di rischio, basandosi su specifici parametri desunti dall’attività svolta dalla stessa. In particolare, la società ha imputato a conto economico (voce B14 del conto economico) le perdite su crediti aventi le caratteristiche di cui all’art. 101, comma 5, del TUIR sia in relazione a procedure concorsuali che in riferimento alle perdite su crediti inesigibili, per un importo complessivo pari ad euro 31.518 (Euro 11.707 al 31/12/2022).

La Società al 31.12.2023 ha i seguenti fondi svalutazione:

- Fondo svalutazione crediti verso utenti, per un ammontare di euro 5.469.200. Nel corso dell’esercizio è stato effettuato un utilizzo per euro 814.907, un accantonamento per euro 1.224.883 e un adeguamento per euro 59.822.
- Fondo svalutazione crediti per interessi di mora addebitati agli utenti ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio, per un ammontare complessivo di Euro 132.593. Nel corso dell’esercizio è stato effettuato un utilizzo di Euro 59.822;
- Fondo svalutazione crediti diversi, per un ammontare totale di Euro 75.238, riferito alla svalutazione dei crediti diversi da quelli del servizio idrico. Nel corso dell’esercizio è stato effettuato un accantonamento negativo per Euro -15.967 e un adeguamento per Euro 8.124.

Rischi di liquidità connessi al conflitto Russia/Ucraina e andamento dell'inflazione

L'obiettivo della gestione della liquidità è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito.

Il processo di gestione del rischio di liquidità avviene con un costante monitoraggio della situazione di tesoreria, sottoposto frequentemente all'attenzione del Consiglio al fine di verificarne l'andamento e per individuare, nei casi in cui ciò si renda necessario, le azioni correttive da intraprendere per assicurare sia l'equilibrio economico che quello finanziario in linea con gli impegni contrattuali assunti. Il contesto attuale caratterizzato dal perdurare del conflitto Russia Ucraina, nonché dall'andamento dell'inflazione e dei riflessi che questa genera sull'incremento dei prezzi dei materiali e dell'oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas, genera uno scenario di incertezza generalizzata che incide sulla capacità di poter effettuare adeguata valutazioni sugli effetti economici e finanziari connessi all'ampio spettro di fattori legati a tale situazione.

Da una prima analisi di carattere economico la società, in quanto gestore di un servizio pubblico essenziale, valuta che il presupposto della continuità aziendale sia garantito e rileva come il principio del ricavo garantito presente nella regolazione di settore sia una misura efficace per neutralizzare i rischi economici per minori ricavi legati ai predetti elementi.

Sul lato dei costi, si rileva come al momento i maggiori costi connessi alla gestione delle situazioni di crisi possano essere contenuti e assorbiti da altre efficienze della gestione ordinaria.

Dal lato finanziario si ritiene altresì che rischi di liquidità possano essere valutati in relazione al contesto di crisi in particolare per quanto attiene i seguenti fattori:

Dal lato finanziario sarà costantemente monitorata la morosità e i rischi connessi alla liquidità, in particolare i rischi di liquidità valutabili in relazione al contesto di crisi attengono i seguenti fattori:

- Rischio di una perdita di fatturato per consumi afferenti in particolar modo attività produttive;
- Rischio legato alle erogazioni di contributi PNRR per ritardi del Ministero su validazione rendicontazione di pagamenti avvenuti su progetti finanziati
- Rischi di incremento del credito connesso ad un aumento della morosità per ritardi su pagamento di bollette già emesse e in corso di pagamento;
- Rischi di minor fatturato connesso ad agevolazioni che saranno concesse sulla base delle disposizioni regolatorie e normative;
- Rischi connessi a ritardi nell'incasso per rateizzazioni e dilazioni di pagamento, per annullamento delle disposizioni di addebito automatico RID;
- Rischi legati all'aumento dei costi per incremento dell'inflazione, in particolare in relazione ai costi energetici.

Si ritiene comunque che il perdurare dell'emergenza delle possibili implicazioni derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina non comporteranno in ogni caso un rischio relativo al presupposto della continuità aziendale.

Rischio tassi di interesse

Nuove Acque al fine di immunizzarsi dall'oscillazione dei tassi di interesse con riferimento ai flussi passivi di interesse a tasso variabile del predetto Finanziamento, ha provveduto alla sottoscrizione di Contratti di Hedging nella forma di Interest Rate Swap con Floor. I Contratti di Hedging nello specifico permettono una copertura su una quota del nominale delle linee di credito utilizzate inferiore al 100%.

In particolare, la società in corrispondenza con gli utilizzi delle linee di credito ha sottoscritto (Trade date: 17 gennaio 2019 e 03 luglio 2019) in quote paritetiche con le Banche Finanziatrici quattro Contratti di Hedging nella forma di Interest Rate Swap con Floor al fine di coprire perfettamente l'esposizione sottostante in amortizing con durata sino alla Data di Scadenza Finale del Finanziamento, ovvero il 31 dicembre 2026.

La stipula dei predetti Contratti di Hedging è da mettere in relazione alla politica prudenziale della società in materia di gestione del rischio finanziario ed infatti i Contratti di Hedging hanno la funzione esclusiva di limitare, in considerazione della durata del Contratto di Finanziamento, il rischio negativo di fluttuazione dei tassi di interesse.

Si rimanda per ulteriori specifiche a quanto indicato nella sezione "Debiti verso banche" della Nota Integrativa.

Altri rischi operativi

Contenziosi fiscali

La Società non ha contenzioni pendenti di natura tributaria.

Investimenti

Nel corso del 2023 si assiste ad una significativa crescita del valore degli investimenti realizzati rispetto all'esercizio precedente, risultano infatti effettuati nell'esercizio investimenti lordi per complessivi Euro 23.494.819 (contro Euro 19.997.534 nel 2022), importo quest'ultimo superiore anche a quanto stabilito dal Piano Economico Finanziario e dal Piano degli Interventi vigente per il 2023 (pari ad Euro 20.860.903).

Di seguito gli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati:

Classe Immobilizzazioni Immateriali	2023	2022
1) Costi di impianto e ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e opere ingegno	11.500	37.847
4) Concessioni licenze marche diritti	32.710	77.652
6) Immbilizzazioni in corso	7.992.539	9.344.123
7) Altre immbilizzazioni immateriale	24.411	8.392
- Manutenzione straordinaria beni di terzi	0	8.392
- Immobilizzazioni immateriali altre	24.411	0
Totale complessivo	8.061.160	9.468.014

Tabella 28: Investimenti in immobilizzazioni immateriali

Di seguito gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati:

Classe Immobilizzazioni Materiali	2023	2022
1) Terreni e fabbricati	6.098	1.701
3) Attrezzature industriali e commerciali	256.664	368.259
4) Altri beni:	1.053.739	1.024.365
- Immobilizzazioni materiali grt. devolvibili	608.780	892.723
- Immobilizzazioni materiali altre	361.598	131.642
- Immbilizzazioni contributo	83.361	0
5) Immobilizzazioni in corso	14.117.159	9.135.194
Totale complessivo	15.433.659	10.529.520

Tabella 29: Investimenti in immobilizzazioni materiali

XI. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Per i rapporti con parti correlate e controllanti si rimanda alla Nota Integrativa, che si intende qui richiamata.

XII. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia il perdurare del conflitto Russia Ucraina, nonché l'andamento dell'inflazione e dei riflessi che questa potrà generare sull'incremento dei prezzi dei materiali e dell'oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas.

Si ritiene comunque che il perdurare del conflitto Russia Ucraina, nonché l'andamento dell'inflazione e dei riflessi che questa genera sull'incremento dei prezzi dei materiali e dell'oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas, non comporteranno in ogni caso un rischio relativo al presupposto della continuità aziendale.

Evolutione del quadro regolatorio del Servizio Idrico Integrato

In merito all'evoluzione normativa, l'incremento dell'indice di inflazione e le oscillazioni sui costi di gestione in particolare sui costi energetici generando riflessi in termini economici e finanziari, si presume che possano determinare evoluzioni del quadro regolatorio compatibilmente con le forme di sostegno che verranno assunte dalle competenti autorità.

Gestione operativa e realizzazione degli investimenti

La Società proseguirà nel 2023 la sua attività mirata al miglioramento della qualità del servizio e alla massima tutela dell'ambiente, nel rispetto degli obiettivi fissati dal Piano d'Ambito.

XIII. PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31/12/2023

Signori Azionisti,

Prima di procedere alla proposta di destinazione dell'utile 2023, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si precisa quanto segue.

Per quanto attiene il trattamento contabile del FONI, in continuità con quanto già effettuato nei Bilanci degli esercizi 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 si ritiene opportuno continuare ad alimentare la riserva non distribuibile di patrimonio netto costituita nel 2018 - 2022 per complessivi euro 15.698.909, pari al 76% FONI investimenti 2012 - 2017 e al 100% del FONI investimenti 2018-2021-2022, non ammortizzato e al netto dell'effetto fiscale. Con il nuovo metodo regolatorio, Arera ha infatti disposto che la quota di Foni investita viene considerata come contributo a fondo perduto da allocare a riduzione degli investimenti IP remunerabili al lordo delle imposte a partire dagli investimenti di competenza 2018 (IP 2020). Di conseguenza si ritiene opportuno proporre di accantonare a riserva Foni una quota dell'utile di esercizio 2023 determinata come la variazione intervenuta a seguito di un ritrattamento della componente FONI allocata a riserva calcolando al 100% il FONI di investimenti 2018 e integrando sempre in misura del 100% la quota di FONI investimenti 2019 - 2023. Il valore così calcolato, non ammortizzato al 31/12/2023 e al netto dell'effetto fiscale determina una riserva complessivamente di Euro 19.024.873 con un incremento rispetto al bilancio dell'esercizio 2022 per Euro 3.325.963.

Tale importo corrisponde all'effetto retroattivo che si verificherebbe nel caso di mutamento del principio contabile da adottarsi per la contabilizzazione del FONI, trattando di conseguenza tale componente non come ricavi di esercizio, ma come contributi in conto impianti fin dalla sua origine.

L'Assemblea dei soci del 28.04.2023, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2022, ha deliberato di mantenere a Riserva non distribuibile FONI la quota già in precedenza deliberata dall'Assemblea del 10 Maggio 2022 di euro 10.703.546, incrementando tale Riserva di ulteriori euro 4.995.363 per un importo complessivo pari ad euro 15.698.909 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 - 2022 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2022, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri.

Di conseguenza si ritiene opportuno non svincolare e mantenere a Riserva non distribuibile FONI l'importo di euro 15.698.909 così come deliberato dall'assemblea dei soci del 28.04.2023 e di proporre l'incremento di tale Riserva di ulteriori Euro 3.325.963 per un importo complessivo di euro 19.024.873 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 - 2023 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2023, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si propone di destinare l'utile di esercizio 2023 pari ad Euro 4.830.354 come segue:

- destinare a Riserva Legale il 5% dell'utile menzionato, pari ad Euro 241.518;
- destinare a Riserva FONI l'importo di Euro 3.325.963;
- destinare a Riserva Straordinaria il residuo dell'utile menzionato per Euro 1.262.873.

* * * *

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e rendiconto finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
Dott. Carlo Polci



L'Amministratore Delegato
Ing. Francesca Menabuoni



Arezzo, **27 Marzo 2024**



NUOVE
ACQUE

Bilancio di
Esercizio
2023

**BILANCIO
CHIUSO
AL 31/12/2023**



Stato Patrimoniale - Attivo (importi in euro)	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
2) costi di sviluppo;		-
3) diritti di brevetto industriale diritti utilizzazione opere dell'ingegno;	1.291.339	1.306.084
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	220.318	146.565
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	1.540.022	1.034.863
7) altre.	45.119.625	44.867.559
Totale Immobilizzazioni immateriali	48.171.304	47.355.071
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati;	739.148	3.621.723
3) attrezzature industriali e commerciali;	1.484.611	1.444.238
4) altri beni;	41.571.924	43.014.258
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	12.864.044	14.467.683
Totale Immobilizzazioni materiali	56.659.726	62.547.902
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli;	138.088	158.918
4) strumenti finanziari derivati attivi;	1.157.799	590.526
Totale Immobilizzazioni finanziarie	1.295.887	749.444
Totale IMMOBILIZZAZIONI (B)	106.126.918	110.652.417
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	516.901	534.175
3) lavori in corso su ordinazione;		
Totale Rimanenze	516.901	534.175
II - Crediti		
1) verso clienti:		
- verso clienti entro 12 mesi	14.486.108	14.703.636
- verso clienti oltre 12 mesi	8.777.742	10.095.553
- verso clienti enti pubblici di riferimento entro 12 mesi	306.132	85.984
5-bis) crediti tributari;	2.914.514	2.603.221
5-ter) imposte anticipate;	2.237.663	2.310.903
5-quater) verso altri.		
- verso altri enti pubblici di riferimento	41.717	-0
- verso altri	2.388.378	3.420.486
Totale Crediti	31.152.255	33.219.783
6) altri titoli.		-
Totale Attività finanziarie non Immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali;	6.896.092	5.894.347
2) assegni;	350	0
3) danaro e valori in cassa.	25.857	16.488
Totale.	6.922.299	5.910.835
Totale ATTIVO CIRCOLANTE (C).	38.591.454	39.664.793
D) RATEI E RISCONTI	6.033.729	1.999.990
TOTALE ATTIVO	150.752.101	152.317.200

Stato Patrimoniale - Passivo (importi in euro)	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale.	34.450.389	34.450.389
IV - Riserva legale.	3.172.814	3.453.668
VI - Altre riserve, distintamente indicate.		
- Riserva FONI da destinare a investimenti	10.703.546	15.698.909
- Riserva straordinaria utili non distribuiti	30.909.240	29.250.095
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.	879.927	448.799
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo.	-77.344	-77.344
<i>Riserve</i>	<i>45.588.183</i>	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.	5.617.072	4.830.354
Totale.	85.655.644	88.054.870
B) Fondi per rischi e oneri:		
2) per imposte, anche differite;	277.872	209.045
3) strumenti finanziari derivati passivi;	-	
4) altri.	1.150.974	1.459.434
Totale.	1.428.846	1.668.479
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	968.377	897.811
D) Debiti		
4) debiti verso banche:		
- verso banche entro 12 mesi	4.500.000	7.530.172
- verso banche oltre 12 mesi	20.802.925	15.382.839
6) acconti;	3.848.502	3.751.754
7) debiti verso fornitori:		
- verso fornitori enti pubblici di riferimento	60.031	100.839
- verso fornitori	12.043.373	12.102.064
12) debiti tributari;	352.709	363.632
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	891.815	900.880
14) altri debiti:		
- verso enti pubblici di riferimento	2.044.049	374.109
- verso altri	2.146.526	2.824.310
Totale.	46.689.930	43.330.598
E) Ratei e risconti	16.009.304	18.365.442
TOTALE PASSIVO	150.752.101	152.317.200

Bilancio di Esercizio 2023

Contenuto conto economico art. 2425 C.C.	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;	54.733.598	56.764.415
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione;	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;	3.500.034	3.937.423
5) altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	712.211	984.770
b) altri ricavi e proventi	3.010.064	4.731.572
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	61.955.907	66.418.181
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	-4.781.126	-4.943.262
7) per servizi;	-15.796.182	-17.006.503
8) per godimento di beni di terzi;	-5.729.301	-6.163.666
9) per il personale:		
a) salari e stipendi;	-8.070.657	-8.066.775
b) oneri sociali;	-2.635.496	-2.629.205
c) trattamento di fine rapporto;	-599.991	-538.063
e) altri costi;	-208	-50.415
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;	-7.506.942	-8.820.987
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;	-7.024.237	-9.042.792
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;	0	0
d) svalutazioni dei crediti attivo circolante e disponibilità liquide	-885.957	-1.208.921
11) variazioni delle rimanenze di materie prime e di consumo	71.001	17.274
12) accantonamenti per rischi;	-0	97.566
14) oneri diversi di gestione.	-814.869	-953.342
Totale COSTO DELLA PRODUZIONE	-53.773.965	-59.309.092
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B).	8.181.941	7.109.088
EBITDA	21.235.616	23.595.249
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d1. proventi da terzi	288.499	786.624
17) interessi e altri oneri finanziari	-873.025	-1.402.436
Totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-584.525	-615.811
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati;	37.854	0
19) svalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati;		0
Totale delle rettifiche (18 - 19).	37.854	0
D) Proventi e oneri straordinari		
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D);	7.635.270	6.493.277
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate;		
imposte correnti	-1.966.505	-1.668.845
imposte differite e anticipate	-51.693	5.922
Totale IMPOSTE SUL REDDITO	-2.018.198	-1.662.923
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.617.072	4.830.354

Rendiconto Finanziario (importi in euro)	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa - metodo indiretto		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.617.072	4.830.354
Imposte sul reddito	2.018.198	1.662.923
Interessi passivi/(interessi attivi)	546.671	615.811
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.181.941	7.109.088
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	0	0
Accantonamenti ai fondi	63.386	499.062
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.531.180	17.863.779
Utilizzo contributi	(2.426.848)	(3.085.602)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	885.957	1.208.921
"Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria"	1.092.353	(499.955)
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	22.327.969	23.095.294
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	0	0
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(71.001)	(17.274)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	3.016.636	(2.524.112)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	2.743.234	99.498
Decremento/(incremento) dei crediti infragruppo	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti infragruppo	0	0
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	4.060.860	4.033.739
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.466.598	5.441.740
Altre variazioni passive del capitale circolante netto	2.124.482	(1.079.839)
Altre variazioni attive del capitale circolante netto	(1.340.106)	(990.390)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	34.328.671	28.058.655
<i>Altre rettifiche</i>	0	0
Interessi incassati/(pagati)	(546.671)	(615.811)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.471.726)	(1.413.947)
Variazione imposte differite		
Variazione del credito iva		
Dividendi distribuiti		
Dividendi incassati		
TFR	(37.699)	(70.565)
(Utilizzo dei fondi)	(170.268)	(190.602)
Flusso finanziario dopo altre rettifiche	29.102.307	25.767.729
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A)	29.102.307	25.767.729
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(11.456.600)	(14.930.968)
(Investimenti)	(10.529.520)	15.433.659
Dismissione fondo ammortamento	(18.628)	309.850
acconti	(947.170)	(429.771)
riclassifiche	0	(25.816)
Disinvestimenti immobilizzazioni	38.719	(356.954)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(9.401.018)	(8.004.753)
(Investimenti)	(9.468.014)	8.061.160
Dismissione fondo ammortamento	(316.952)	210.624
acconti	51.492	(60.521)
riclassifiche	0	25.816
Disinvestimenti immobilizzazioni	332.456	(232.325)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	(1.167.356)	546.443
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
<i>Acquisto o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(22.024.975)	(22.389.278)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	(4.417.122)	(2.389.914)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Costo ammortizzato	82.878	110.086
Accensione finanziamenti	0	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(4.500.000)	(4.500.000)
<i>Mezzi propri variazione patrimonio netto e derivato</i>	(2.000.000)	(2.000.000)
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi distribuibili	(2.000.000)	(2.000.000)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(6.417.122)	(4.389.914)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (a+/-b +/-c)	660.210	(1.011.463)
Disponibilità liquide iniziali	6.262.088	6.922.299
di cui:		
depositi bancari e postali	6.237.025	6.896.092
assegni	0	350
denaro e valori in cassa	25.063	25.857
Disponibilità liquide finali	6.922.299	5.910.835
di cui:		
depositi bancari e postali	6.896.092	5.894.347
assegni	350	0
denaro e valori in cassa	25.857	16.488
POSIZIONE FINANZIARIA	31/12/22	31/12/23
DISPONIBILITA' LIQUIDE NON VINCOLATE	1.586.362	376.858
CONTO INVESTIMENTI	4.049.819	3.500.001
DSRA	1.286.118	2.033.977
DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.922.299	5.910.835
DEBITI FINANZIAMENTO	(25.302.925)	(22.913.011)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(18.380.626)	(17.002.176)

Bilancio di
Esercizio
2023

**NOTA
INTEGRATIVA**



PREMESSA

L'Autorità di Ambito, costituita ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 81/95 ed ai sensi della Legge 5.1.1994 n. 36 con atto n. 7 del 21 maggio 1999 dell'assemblea, ha deliberato di affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato di acquedotto, fognatura e depurazione di pertinenza dell'A.T.O. n. 4 "Alto Valdarno" alla Società mista a prevalente capitale pubblico locale denominata Nuove Acque S.p.A..

Dal 1° gennaio 2012 le funzioni già esercitate dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale sono state trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana che ha funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato.

La predetta Società mista è costituita, per la parte pubblica, dai Comuni e gli Enti Locali sottoscrittori del capitale; per la parte privata, da Intesa Aretina Scarl, costituita tra le seguenti Società:

- Suez International S.A.S. (a seguito della fusione per incorporazione di Suez Italia S.p.A. in Suez International S.A.S.)

- Acea S.p.A;

- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;

- Intesa SanPaolo S.p.A. (a seguito della fusione per incorporazione di Banca UBI in Intesa SanPaolo S.p.A.)

Considerata la composizione dell'azionariato della Società, l'attività di direzione e coordinamento non sussiste nel caso di specie e conseguentemente non sussistono i presupposti per fornire l'informativa richiesta dal comma 4 dell'articolo 2497-bis.

1.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Principi contabili adottati

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed in base ai principi dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Prospetti di bilancio ed esposizione dei dati

Ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice Civile il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è disciplinato rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Il contenuto del rendiconto finanziario previsto dall'articolo 2425-ter del codice civile è disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2423 bis del codice civile nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

1.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2023 sono di seguito indicati:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

I costi di impianto, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio, sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimare attendibilmente la vita utile sono ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 anni.

I costi sostenuti per la ricerca di base sono costi di periodo e sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dai costi sostenuti per:

- Manutenzione straordinaria sui beni ottenuti in concessione ed ammortizzati per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua della concessione (considerata l'estensione della durata di affidamento dal 31.12.2027 al 31.05.2029, ai sensi della deliberazione numero 16 del 20 dicembre 2022, con cui l'AIT ha preso atto della Deliberazione ARERA 535/2022/R/idr del 25 ottobre 2022) e la vita economico tecnica;
- manutenzione straordinaria sui fabbricati di terzi ed in leasing ed ammortizzati per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua della concessione e la vita economico tecnica;
- manutenzione straordinaria sui fabbricati di terzi in affitto ed ammortizzati per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua del contratto di affitto/locazione e la vita economico tecnica;

Merita evidenziare che nella presente voce le manutenzioni straordinarie sui beni di terzi ottenuti in concessione sono state ammortizzate per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua della concessione e la vita economico tecnica (quest'ultima determinata da apposita perizia di stima redatta da professionista esterno). Tale contabilizzazione è applicata dall'anno 2014.

Anche le immobilizzazioni in corso di realizzazione, che comprendono i costi relativi a migliorie sui beni in concessione, sono state riclassificate tra le immobilizzazioni immateriali.

Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla realizzazione di condotte di distribuzione, adduttrici e fognarie, impianti di sollevamento e depurazione, opere idrauliche fisse per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo sulla base dell'ammortamento finanziario, commisurato alla durata residua della concessione di affidamento (considerata l'estensione della durata di affidamento dal 31.12.2027 al 31.05.2029, ai sensi della deliberazione numero 16 del 20 dicembre 2022, con cui l'AIT ha preso atto della Deliberazione ARERA 535/2022/R/idr del 25 ottobre 2022) se ed in quanto minore rispetto alla vita economico tecnica. Si fa rimando a tal proposito all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni di proprietà cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

Fiscalmente la società ha calcolato e dedotto gli ammortamenti materiali (e imputato il risconto per contributi in conto impianti) sulla base dell'art. 104 del TUIR.

Per quei beni il cui ammortamento economico-tecnico (calcolato sulla vita utile residua del bene), è inferiore

alla durata residua della concessione, fiscalmente viene applicata l'aliquota di ammortamento minore tra quanto indicato nella tabella dei coefficienti di ammortamento del D.M. del 31 dicembre 1988 e quanto previsto dall'ammortamento economico tecnico.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair-value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze di materiali di consumo e parti di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale. Per i crediti tale valore è ridotto al presumibile valore di realizzazione tramite l'iscrizione del fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione dei crediti stessi.

Lo stanziamento al fondo svalutazione è determinato mediante analisi per masse, operata raggruppando in classi omogenee per tipologia ed anzianità del credito e valutando ogni fattore esistente o previsto in base al quale è ragionevole attendere la manifestazione di una perdita negli esercizi successivi.

La società ha imputato a conto economico (voce B14 del conto economico) le perdite su crediti aventi le caratteristiche di cui all'art. 101, comma 5, del TUIR sia in relazione a procedure concorsuali che in riferimento alle perdite su crediti inesigibili in quanto prescritti, per un importo complessivo pari ad Euro 31.518 (Euro 11.706,62 al 31/12/2022).

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità degli stessi è trasferita e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi.

Nella voce A5 del conto economico "altri ricavi e proventi" si classificano gli storni di precedenti svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, quando le cause che le hanno generate vengono meno.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso dell'attuale finanziamento in essere. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito, sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

LIQUIDITA'

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

L'importo è determinato mediante la ripartizione del provento o dell'onere al fine di attribuire la quota parte di competenza all'esercizio in corso, e di rinviarne l'altra quota ai successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile e/o remota, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo per rischi e oneri.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società ai sensi dell'articolo 2426, comma 11-bis del Codice civile rileva in bilancio gli strumenti finanziari derivati valutandoli al *fair value*.

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Il *fair value* viene considerato come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

La voce "strumenti finanziari derivati attivi" delle immobilizzazioni finanziarie e/o delle attività che non costituiscono immobilizzazioni accoglie gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo alla data di valutazione.

Mentre la voce B) 3) - "strumenti finanziari derivati passivi" dei Fondi rischi ed oneri accoglie gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di valutazione.

Le variazioni di *fair value* vengono imputate nella sezione D) del conto economico a meno che il derivato non sia designato come di copertura dei flussi finanziari, nel qual caso la contropartita della variazione di *fair value* è contabilizzata a riserva di patrimonio netto, per la componente valutata come efficace, come previsto dal paragrafo 85 del OIC n 32.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;

- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

In un'operazione di copertura dei flussi finanziari l'obiettivo strategico della direzione aziendale è quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto.

Al fine di coprire il rischio derivante dall'aumento dei tassi di interesse, relativamente al Contratto di Finanziamento, la Società ha attuato adeguati contratti di copertura (non aventi pertanto natura speculativa), con primari istituti bancari italiani.

Pertanto, la società iscrive in bilancio apposita "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" che accoglie le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimenta secondo quanto disposto dal OIC n 32.

Come *fair value* viene considerato il valore *clean* calcolato al 31 dicembre.

Tale riserva è considerata al netto degli effetti fiscali differiti.

Mentre il rateo e la parte inefficace che rappresentano la differenza tra valore *clean* e valore *dirty* al 31 dicembre vengono imputate in apposita voce del conto economico.

In particolare la riserva di patrimonio netto non accoglie le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi dell'elemento coperto.

Qualora l'ammontare delle variazioni di *fair value* intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare in valore assoluto delle variazioni di valore intervenute sull'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura.

La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D) del conto economico.

L'importo della riserva di patrimonio netto viene riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile la società considera sussistente la copertura in presenza, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.

L'articolo 2426, comma 11-bis, richiede per la sussistenza della relazione di copertura l'esistenza, fin dall'inizio, di due requisiti riferiti alla correlazione tra elemento coperto e strumento di copertura:

- il primo "sostanziale", relativo alla "stretta correlazione";
- il secondo "formale", relativo alla "documentata correlazione".

In base al requisito "sostanziale" la copertura è efficace se il valore dello strumento di copertura varia al variare, in relazione al rischio oggetto della copertura, nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto: in sostanza, lo strumento di copertura deve essere in grado di ridurre il rischio coperto.

In presenza sia del requisito "sostanziale" sia quello "formale-documentale" il derivato è considerato di copertura, anche ai fini fiscali.

La documentazione include l'individuazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto, la natura del rischio coperto e di come la società valuta se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura, compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come questa determina il rapporto di copertura.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità viene fatta in via continuativa.

Ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta tra l'altro se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto copre l'intera passività maturata al 30.06.2007 nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

In base alla nuova normativa (Legge 27 dicembre 2006, n. 296) in vigore dal 1.07.2007, la società:

- ha versato all'Inps e/o fondi pensione il Tfr maturato dal 1° luglio 2007;
- mantiene l'obbligo di erogare tutte le prestazioni per il Tfr, ivi incluse le anticipazioni previste per legge. Le suddette erogazioni sono effettuate con diritto di rivalsa a valere sui contributi dovuti al Fondo di Tesoreria Inps;

- ha iscritto come costo di competenza dell'esercizio le quote che mensilmente devono essere versate all'Inps e al fondo di previdenza complementare, inclusa quella relativa al mese di dicembre che sarà versata nel mese di gennaio dell'anno successivo e la rivalutazione di legge.

DEBITI

Sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore iniziale di iscrizione è rappresentato dal valore nominale che - salvi i casi di attualizzazione - è ridotto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che l'ha generato. I costi di transazione (rappresentati dai costi sostenuti per l'accensione del debito) sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che comporta la loro spalmatura lungo la durata attesa del debito per andare ad integrare o rettificare gli interessi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico).

Laddove, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, ossia da quello che si sarebbe applicato tra parti indipendenti in un'operazione simile, si procede altresì all'attualizzazione del debito sulla base del tasso di mercato.

Applicando i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, i debiti sono valutati alla fine di ogni esercizio al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Rileviamo che il criterio del costo ammortizzato è stato applicato in modo prospettico sui debiti con scadenza superiore a 12 mesi sorti a partire dall'1.01.2016.

IMPEGNI, GARANZIE E RISCHI

Nella presente nota integrativa viene indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è certa o probabile sono accantonati, secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Gli eventuali rischi, per i quali la manifestazione di una passività è possibile, sono descritti in nota integrativa. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

I ricavi della vendita di acqua e delle prestazioni inerenti al servizio idrico integrato sono rilevati in base al principio della competenza economica e sono determinati da compensi fissi e da compensi variabili in rapporto al volume di acqua effettivamente erogato. Le letture effettive dei consumi avvengono almeno due volte all'anno e il rateo acqua alla data di bilancio viene stimato in funzione del trend storico tra i dati di lettura effettiva e quelli su base presuntiva.

A riduzione dei ricavi sono riportate le rettifiche di ricavi escluso quelle riferite a ricavi di precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili rilevate ai sensi dell'OIC 29.

La quota FONI riconosciuta nel VRG 2023, pari a complessivi euro 8.832.347 (nel 2022 pari ad Euro 9.740.370) è stata iscritta come ricavo dell'esercizio in quanto secondo autorevole dottrina (cui si è adeguata la società) si tratta di una porzione di ricavi conseguiti dal gestore del SII a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite il quale ha natura di ricavi ordinari di competenza dell'esercizio.

Nel Decreto 63/2011 l'AIT ha riconosciuto alla Società l'anticipo sui canoni di concessione del periodo 1999/2011 per un importo di 21.879.799 disponendo che tale importo sia inserito nel VRG del periodo 2016/2024, periodo successivamente modificato sino al 2027 e recentemente prolungato al 31 maggio 2029, nella componente Rcaltro da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dell'AIT.

Nella componente Rcaltro, nell'esercizio 2023 sono stati inseriti valori a titolo di anticipo canoni di concessione per Euro 1.400.000, mentre nel 2022 era stato inserito un importo pari ad Euro 1.694.379.

La società ha contabilizzato a conto economico (voce A1) il VRG 2023 così come approvato da ARERA con delibera n. 535/2022/R/idr del 25 ottobre 2022, alla luce di quanto proposto dal Consiglio Direttivo dell'AIT con

deliberazione numero 16 del 20 dicembre 2022 in applicazione della delibera ARERA n. 580/2019 imputando un conguaglio per Rcvol pari ad Euro 1.867.780 (Rcvol 2022 conguaglio per Euro 436.857) determinato ai sensi dell'art 27.1 dell'Allegato A relativo alla predetta Delibera ARERA, per il recupero dello scostamento tra il VRG spettante nell'esercizio e quanto effettivamente consumato dall'utenza.

Tra i ricavi, sono stati contabilizzati oltre ai conguagli Rcvol, i conguagli afferenti:

- gli scostamenti tra i costi riconosciuti in tariffa dall'AIT con delibera 16 del 20 dicembre 2022 ed i costi effettivamente sostenuti per quanto riguarda l'energia elettrica (Rcee),
- il Rc oneri locali relativo all'agevolazione del credito d'imposta,
- il recupero delle differenze sui costi ambientali (Rcerc),
- la variazione con i costi effettivamente sostenuti per quanto riguarda l'acquisto di acqua (Rcws)
- il recupero delle differenze su altre voci di costo per oneri locali (RcRes), spese di funzionamento ARERA (RcArera),
- la variazione sul margine di guadagno delle attività diverse dal SII (Rcattività),
- Il riconoscimento a seguito di istanze, di costi afferenti alla competenza anno 2023 per l'importo di Euro 596.339
- Gli scostamenti tra quanto riconosciuto con delibera 16 del 20 dicembre 2022 per conguagli afferente gli anni pregressi e quanto contabilizzato nei precedenti esercizi con particolare riferimento a Rcvol anni precedenti.

La componente di Rctot corrispondente a quanto già imputato come ricavo negli anni precedenti a titolo di Rcvol, risulta essere per il 2023 pari a Euro 3.403.127 (nulla per l'anno 2022). Tale componente è stata stornata dai ricavi del fatturato di competenza dell'esercizio a riduzione del credito per conguagli. Il valore Il totale netto dei suddetti conguagli, dettagliati nei valori come risulta dalla tabella riportata nella voce di Crediti verso clienti, nello specifico alla voce crediti per conguagli, ammonta nell'esercizio 2023 ad Euro 13.317.813 (Euro 12.180.868 nell'esercizio 2022), di cui 3.222.262 relativi a RcTot, quota quest'ultima che verrà recuperata nel 2024.

L'articolo 2427, comma 1, numero 13, del codice civile, richiede l'indicazione circa "l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali".

L'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato economico privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Nel bilancio chiuso al 31.12.2023 non si sono verificati:

- picchi non ripetibili nelle vendite o negli acquisti;
- ristrutturazioni aziendali;
- operazioni straordinarie (cessioni, conferimenti di aziende o di rami d'azienda, ecc.).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono iscritte in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e riduzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Le imposte correnti sono esposte nella voce del passivo denominata "Debiti tributari" al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio, o tra i "Crediti tributari" nei casi in cui gli acconti siano stati superiori alle imposte di competenza. Le imposte differite o anticipate, calcolate sulle sole differenze temporanee fra il risultato di esercizio e l'imponibile fiscale in base alla aliquota fiscale vigente per il periodo di imposta successivo, vengono appostate rispettivamente nel Fondo imposte differite iscritto nel passivo tra i "Fondi rischi ed oneri" e nella voce "Imposte anticipate" iscritte nell'attivo circolante.

Le imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui non possa dimostrarsi che il loro pagamento sia improbabile. Le imposte anticipate e differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazioni di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le imposte anticipate relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate a conto economico ma contabilizzate tra le attività per imposte anticipate tramite variazione della corrispondente posta di patrimonio netto.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale ricevuti da enti pubblici per la realizzazione di investimenti nel sistema del servizio idrico integrato sono attribuiti al conto economico in quote pari all'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono, iscrivendo tra i risconti passivi la quota di competenza degli esercizi futuri.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

La Società non ha poste in valute diverse dall'Euro.

OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

Il sistema di contabilizzazione seguito per tali beni è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia e prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione pagati. L'adozione della metodologia finanziaria secondo lo IAS 17 avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, degli interessi sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquistati in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo. Gli effetti del ricalcolo secondo la metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17 sono esposti nel commento ai conti impegni e rischi. Le due metodologie di calcolo sono indicate in apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

1.3 ALTRE INFORMAZIONI

ESPRESSIONE DEGLI IMPORTI NELLA NOTA INTEGRATIVA

Gli importi, se non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

INFORMAZIONI SU OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE EX ART. 2427 C.C. N. 22-BIS E N. 22-TER

I soci della società sono rappresentati per la parte pubblica pari al 54% del capitale sociale dai Comuni aderenti all'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 - Alto Valdarno e da altri enti pubblici territoriali, e per la parte privata pari al 46% del capitale sociale da Intesa Aretina Scarl.

Possono essere individuati come parti correlate, facendo riferimento ai sensi dell'art. 2427 c.c. ai "Principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea" esclusivamente tali soggetti.

Alla data di chiusura del bilancio risultano le seguenti operazioni:

> verso Intesa Aretina Scarl:

- a livello economico:
 - costi per euro Euro/Migl. 533 che sono originati da rapporti di natura commerciale e di collaborazione tecnica;
 - debiti per fatture da ricevere per Euro/Mig. 266 relativi a rapporti di natura commerciale e di collaborazione tecnica

> verso Suez International Italian Branch Stabile organizzazione in Italia:

- a livello patrimoniale:
 - debiti per fatture da ricevere per Euro/Mig. 5 relativi a compensi amministratori e gettoni di presenza;

- a livello economico:
 - costi per Euro/Migl. 192 relativi alla messa a disposizione di amministratori e gettoni di presenza
- > verso Enti pubblici soci:
 - crediti per Euro/Migl. 81 aventi natura commerciale; crediti per Euro/Migl. 22 per erogazione inerenti il SII
 - risconti attivi per Euro/Migl. 1.724 per anticipo canoni di concessione;
 - altri debiti per Euro/Migl. 101 aventi natura commerciale e per Euro/Migl. 56 aventi natura diversa;
 - debiti per dividendi 2022 non distribuiti per Euro/Migl. 318;
- a livello di conto economico:
 - costi per Euro/Migl. 4.490 per godimento beni di terzi;
 - ricavi per Euro/Migl. 1.182 per erogazione inerenti il SII.

Le operazioni sopra descritte aventi natura commerciale sono state realizzate alle normali condizioni di mercato non solo in termini di prezzo praticato ma anche in riferimento alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di attuare l'operazione e di concluderla con i medesimi soggetti anziché con terzi.

Le altre operazioni non aventi natura commerciale ma derivanti da concessioni sono state determinate sulla base delle prescrizioni pattuite. Inoltre, occorre precisare che non risultano accordi fuori bilancio, intesi come accordi che non risultano dallo stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi e/o benefici.

La Società non detiene alcuna partecipazione e non controlla né direttamente né indirettamente altre Società.

SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI E ALTRI VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 4.08.2017 si riporta di seguito l'importo di contributi, incarichi retribuiti e altri vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a euro 10.000, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni nel corso del 2023:

Descrizione	Contributi incassati 2023	Decreto/delibera
"PNRR M2C4-I4.2_015 CONTRIBUTO - Lotto A , B, C, D, E, F- Riduzione delle perdite, compresa la digitalizzazione, la distrettualizzazione ed il monitoraggio, nelle reti idriche gestite. CUP D15H2200000002."	1.171.176	Anticipazione - Decreto Mims (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) n. 594 24 agosto 2022. CUP D15H2200000002. Importo totale dell'intervento € 14'851'892 Risorse richieste su PNRR € 11'711'757 - Atto d'obbligo del 19/10/2022 tra Autorità Idrica Toscana (Soggetto proponente/beneficiario) e Nuove Acque S.p.A. (Soggetto Attuatore).
«Schema di adduzione (rete, sollevamenti, potabilizzatori) a servizio delle zone periferiche di Arezzo, Castiglion Fiorentino e Cortona – schema Valdichiana aretina e senese – potenziamento potabilizzatore comune» . (Codici Intervento AIT, da Programma degli Interventi di Nuove Acque S.p.A.: MI_ACQ03_04_0004, MI_ACQ03_04_0006, MI_ACQ03_04_0008, MI_ACQ03_04_0009, MI_ACQ03_04_0007, MI_ACQ03_04_0010, MI_ACQ03_04_0011)	215.328	"XVII ACCONTO - Deliberazione della Giunta Regionale della Toscana 26 marzo 2018 n. 299 «Accordo di Programma per il trasferimento di risorse idriche nell'Autorità Idrica Toscana tra la Conferenza Territoriale n. 4 "Alto Valdarno" e la Conferenza Territoriale n. 6 "Ombrone" attraverso la realizzazione di un programma di interventi finalizzati all'utilizzo ad uso idropotabile dell'acqua proveniente dall'invaso di Montedoglio e dall'acquedotto del Vivo» (c.d. "A.d.P. 26/03/2018 MONTEDOGLIO 2018") che sostituisce integralmente precedente A.d.P. 11/03/2012 "MONTEDOGLIO 2012". Linea di finanziamento: "MONTEDOGLIO" afferente alla Missione 9, Programma 4, del Bilancio di previsione dell'AIT, impegno n. 260/2012. (Richiesta di Nuove Acque del 21/09/2023, acquisita con prot. AIT n. 13085 del 21/09/2023)."
«Interconnessione Schema Montedoglio con le reti di Castiglion Fiorentino, Cortona e Foiano della Chiana»	207.716	" «Accordo di Programma Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per il settore della difesa del suolo e la tutela delle risorse idriche», sottoscritto il 19 dicembre 2002. Linea di finanziamento: "I INTEGRATIVO DEL PANGEA (Stato)" SALDO (Richiesta di Nuove Acque S.p.A. del 25/07/2023, acquisita con prot. AIT n. 10487 del 25/07/2023)."
"INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DI VIA ROMANA AD AREZZO: REALIZZAZIONE DI UN NUOVO SCOLMATORE DI PIENA CON RECAPITO NEL T. VINGONE (LOTTO 1) CUP: D11B21007220005 CIG:9107573EFC - Contributo Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti."	175.790	Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - richiesta di accesso al fondo per adeguamento dei prezzi di cui all'articolo 26 del decreto- legge 17 maggio 2022 n. 50. Codice univoco della richiesta FONDO-AP02-2023-A3 903f59ad5c36983c5af97753cbffacebba. Richiesta di accesso ID 3276 - Sezione I - Dettaglio istanza di adeguamento ritenuta ammissibile dalla Stazione Appaltante ID 6194.
"Risanamento fognatura esistente Ammalorata in Loc. Ponticino comune di Laterina Pergine Valdarno (Ar) CUP D53D21008150005 Lavori di collettamento scarichi liberi Viale Santa Margherita e Via Buonconte da Montefelro CUP: D11B21000310005 Lavori di collettamento alla depurazione degli scarichi liberi nell'agglomerato di Pieve Sano Stefano CUP D21B21000530005 Contributo Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti."	29.976	"Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione di cui all'art. 26, comma 4, lett. b), del D.L. n. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel periodo 1° gennaio 2022 - 31 luglio 2022. Decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nr. 256 del 15/11/2023 e nr 148 del 05/07/2023"
Estensione rete idrica in Via dei Boschi - Badia al Pino - CONTRIBUTO COMUNE	12.727	Determinazione n. 764 del 20-10-2023 Comune di Civitella in Val di Chiana (Ar)
Rifacimento fognatura Via Romana Arezzo CONTRIBUTO COMUNE	889.135	Convenzione Comune di Arezzo e Nuove Acque S.p.A stipulata in data 27 ottobre 2021
Estensione rete idrica Loc. RIGOMAGNO (CONTRIBUTO COMUNE SINALUNGA)	63.582	Deliberazione della giunta comunale del 21/03/2022 nr 32 del comune di Sinalunga (SI) Determinazione Comune DI Sinalunga (SI) Nr. 1793 del 06/10/2022
Estensione rete idrica FOSSA DEL LUPO (CONTRIBUTO COMUNE CORTONA)	20.687	Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n° 91 del 23/05/2022 Comune di Cortona (Ar)

EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Si rimanda a quanto indicato nei vari paragrafi della Relazione sulla Gestione nei quali si descrivono gli eventi di rilievo dell'esercizio.

1.4 NOTE DI COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Classe	Classe Immobilizzazioni	Valore lordo al 31/12/2022	Fondo amm.to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Storni Contabili	Capitalizzazioni	Diminuz. fondo amm.to per isinv.	Riclassificazioni fondo	Accounti a fornitori	Amm.to 2023	Valore lordo al 31/12/2023	Fondo amm.to al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023
BI 01	1) Costi di impianto e ampliamento	22.724	-22.724	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22.724	-22.724	0
BI 02	2) Costi di sviluppo	570.885	-570.885	0	0	0	0	0	0	0	0	0	570.885	-570.885	0
BI 03	3) Diritti di brevetto industriale e opere ingegno	4.016.113	-2.724.774	1.291.339	11.500	0	0	314.677	0	0	0	-311.432	4.342.291	-3.036.206	1.306.084
BI 04	4) Concessioni licenze marche diritti	1.405.841	-1.185.523	220.318	32.710	0	0	0	0	0	0	-106.463	1.438.550	-1.291.986	146.565
BI 06	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.540.022	0	1.540.022	7.992.539	0	-5.345	-8.431.832	0	0	-60.521	0	1.034.863	0	1.034.863
BI 07	7) Altre immobilizzazioni immateriali:	121.027.153	-75.907.529	45.119.625	24.411	-232.325	26.674	8.117.155	210.624	4.487	0	-8.403.091	128.963.068	-84.095.509	44.867.559
A BI 07 1A	- Oneri pluriennali Progetto acqua con contributo	187.597	-187.597	0	0	0	0	0	0	0	0	0	187.597	-187.597	0
A BI 07 1B	- Immobilizzazioni Immateriali Altre	3.918.173	-3.783.527	134.647	24.411	-81.270	0	24.306	81.179	0	0	-52.348	3.885.620	-3.754.695	130.925
A BI 07 1C	- Manutenzione straordinaria beni di terzi	116.921.383	-71.936.406	44.984.978	0	-151.055	26.674	8.092.849	129.444	4.487	0	-8.350.743	124.889.851	-80.153.217	44.736.634
Totale complessivo		128.582.739	-80.411.435	48.171.304	8.061.160	-232.325	21.329	0	210.624	4.487	-60.521	-8.820.987	136.372.381	-89.017.310	47.355.071

Le immobilizzazioni immateriali sono tutte esposte al netto delle relative quote di ammortamento.

Le aliquote di ammortamento sono state le seguenti:

Software 20%

Altre immobilizzazioni immateriali 20%

Manutenzioni straordinarie su beni in concessione economico tecnica minore tra la durata residua della concessione e la vita economica tecnica

Oneri pluriennali su beni di terzi in concessione economico tecnica minore tra la durata residua della concessione e la vita economica tecnica

Oneri pluriennali su beni di terzi in locazione locazione e la vita economica tecnica minor valore tra la durata residua del contratto di affitto/ locazione e la vita economica tecnica

La durata residua della concessione è stata determinata tenendo conto anche del rinnovo fino al 31.05.2029, per effetto della deliberazione numero 16 del 20 dicembre 2022, con cui l'AIT ha preso atto della Deliberazione ARERA 535/2022/R/idr del 25 ottobre 2022. Si fa rimando a tal proposito all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione del bilancio chiuso al 31.12.2022.

Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

Di seguito si dettaglia la movimentazione delle voci relative alle Immobilizzazioni immateriali:

1. Costi di impianto e di ampliamento

Tale voce può essere dettagliata come segue:

1) Costi di impianto e ampliamento	2023
Descrizione	Importo
Costo storico	22.724
Ammortamenti esercizi precedenti	-22.724
Saldo al 31/12/2022	0
Acquisizione dell'esercizio	
Capitalizzazioni da lavori in corso	
Riclassifiche	
Decrementi dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2023	0

2.

3. Costi di sviluppo

Tale voce può essere dettagliata come segue:

2) Costi di sviluppo	2023
Descrizione	Importo
Costo storico	570.885
Ammortamenti esercizi precedenti	-570.885
Saldo al 31/12/2022	0
Acquisizione dell'esercizio	
Capitalizzazioni da lavori in corso	
Riclassifiche	
Decrementi dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2023	0

4. Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno

Tale voce può essere dettagliata come segue:

3) Diritti di brevetto industr. e opere ingegno	2023
Descrizione	Importo
Costo storico	4.016.113
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.724.774
Saldo al 31/12/2022	1.291.339
Acquisizione dell'esercizio	11.500
Capitalizzazioni da lavori in corso	314.677
Riclassifiche	
Decrementi dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-311.432
Saldo al 31/12/2023	1.306.084

5. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce può essere dettagliata come segue:

4) Concessioni licenze marche diritti	2023
Descrizione	Importo
Costo storico	1.405.841
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.185.523
Saldo al 31/12/2022	220.318
Acquisizione dell'esercizio	32.710
Capitalizzazioni da lavori in corso	0
Riclassifiche	
Decrementi dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-106.463
Saldo al 31/12/2023	146.565

6. Immobilizzazioni in corso e acconti

Tale voce può essere dettagliata come segue:

6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2023
Descrizione	Importo
Costo storico	1.540.022
Ammortamenti esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2022	1.540.022
Acquisizione dell'esercizio	7.992.539
Capitalizzazioni da lavori in corso	-8.431.832
Riclassifiche	-5.345
Decrementi dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Acconti a fornitori	-60.521
Saldo al 31/12/2023	1.034.863

Le immobilizzazioni in corso e acconti al 31/12/2023 si riferiscono:

6) Immobilizzazioni in corso e acconti		2023
Descrizione	Importo	
Miglioramenti beni terzi in corso condotte idriche	249.114	
Miglioramenti beni terzi in corso fognatura e depurazione	116.435	
Miglioramenti beni terzi in corso impianti di filtrazione e trattamento	81.971	
Miglioramenti beni terzi in corso impianti di sollevamento e serbatoio	103.099	
Miglioramenti beni terzi in corso opere idrauliche fisse	97.660	
Manutenz. parco contatori in corso	39.559	
Software commesse in corso	164.318	
Fabbricati di terzi commesse in corso	128.954	
Anticipi a fornitori	53.754	
Totale	1.034.863	

7. Altre

Tale voce può essere dettagliata come segue:

7) Altre immobilizzazioni immateriali		2023
Descrizione	Importo	
Costo storico	121.027.153	
Ammortamenti esercizi precedenti	-75.907.529	
Saldo al 31/12/2022	45.119.625	
Acquisizione dell'esercizio	24.411	
Capitalizzazioni da lavori in corso	8.117.155	
Riclassifiche	26.674	
Decrementi dell'esercizio	-232.325	
Diminuzione fondo amm.to per disinv.	215.111	
Ammortamenti dell'esercizio	-8.403.091	
Saldo al 31/12/2023	44.867.559	

Le altre immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2023 si riferiscono:

7) Altre immobilizzazioni immateriali		2023
Descrizione	Importo	
Oneri pluriennali Progetto acqua con contributo	0	
Immobilizzazioni Immateriali Altre	130.925	
- altri oneri per attività SII e project financing	0	
- altri oneri pluriennali	130.925	
Manutenzione straordinaria beni di terzi	44.736.634	
- condotte idriche	20.946.861	
- condotte fognarie	6.677.469	
- impianti di depurazione	3.421.894	
- impianti di filtrazione e trattamento	7.091.372	
- impianti di sollevamento e serbatoi	2.225.424	
- opere idrauliche fisse	1.404.505	
- contatori	2.746.898	
- fabbricati di terzi	222.209	
Totale	44.867.559	

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Classe	Classe immobilizzazioni	Valore lordo al 31/12/2022	Fondo amm.to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Storni Contabili	Capitalizzazioni	Diminuz. fondo amm.to per disinv.	Riclassificazioni fondo	Acconti a fornitori	Amm.to 2023	Valore lordo al 31/12/2023	Fondo amm.to al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023
BII 01	1) Terreni e fabbricati	1.354.369	-615.221	739.148	6.098	-82.699	0	3.556.025	47.072	0	0	-643.920	4.833.793	-1.212.069	3.621.723
BII 03 1	3) Attrezzature industriali e commerciali	4.257.616	-2.773.005	1.484.611	256.664	-4.800	0	0	1.425	0	0	-293.663	4.509.480	-3.065.243	1.444.238
BII 04	4) Altri beni:	127.277.957	-85.706.033	41.571.924	1.053.739	-269.455	-21.329	8.527.724	261.353	-4.487	0	-8.105.210	136.568.635	-93.554.377	43.014.258
A BII 04 1A	- Immobilizzazioni materiali grt. devolvibili	83.239.729	-56.747.375	26.492.354	608.780	-13.803	-31.780	4.224.738	23.006	-8.507	0	-4.935.346	88.027.663	-61.668.222	26.359.441
A BII 04 1B	- Immobilizzazioni materiali altre	3.148.897	-2.660.698	488.199	361.598	-255.652	0	48.691	246.387	0	0	-234.379	3.303.533	-2.648.690	654.843
A BII 04 1C	- Immobilizz. contributo	40.889.331	-26.297.961	14.591.370	83.361	0	10.451	4.254.295	-8.039	4.019	0	-2.935.484	45.237.439	-29.237.464	15.999.974
BII 05	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	12.864.044	0	12.864.044	14.117.159	0	0	-12.083.749	0	0	-429.771	0	14.467.682	0	14.467.682
Totale complessivo		145.753.986	-89.094.259	56.659.726	15.433.659	-356.954	-21.329	0	309.850	-4.487	-429.771	-9.042.792	160.379.591	-97.831.689	62.547.902

Sono espote in bilancio al loro costo di acquisto o di realizzazione al netto dei relativi ammortamenti. I criteri di ammortamento sono stati i seguenti:

Condotte	minore tra la vita economico tecnica (34 anni) e durata residua della concessione (6 anni e 5 mesi)
Serbatoi	minore tra la vita economico tecnica (50 anni) e durata residua della concessione (6 anni e 5 mesi)
Impianti di filtrazione	minore tra la vita economico tecnica (22 anni) e durata residua della concessione (6 anni e 5 mesi)
Impianti di sollevamento	minore tra la vita economico tecnica (19 anni) e durata residua della concessione (6 anni e 5 mesi)
Impianti di depurazione	minore tra la vita economico tecnica (22 anni) e durata residua della concessione (6 anni e 5 mesi)
Opere idrauliche fisse	minore tra la vita economico tecnica (34 anni) e durata residua della concessione (6 anni e 5 mesi)
Apparecchi di misura	minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (6 anni e 5 mesi)
Laboratorio	minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (6 anni e 5 mesi)
Telecontrollo	minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (6 anni e 5 mesi)
Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	minore tra la vita economico tecnica (8 anni) e durata residua della concessione (6 anni e 5 mesi)
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	minore tra la vita economico tecnica (8 anni) e durata residua della concessione (6 anni e 5 mesi)
Autovetture	minore tra la vita economico tecnica (5 anni) e durata residua della concessione (6 anni e 5 mesi)
Autocarri e mezzi d'opera	minore tra la vita economico tecnica (5 anni) e durata residua della concessione (6 anni e 5 mesi)
Attrezzatura varia e minuta	minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (6 anni e 5 mesi)
Strumentazione tecnica	minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (6 anni e 5 mesi)
Macchinari diversi	minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (6 anni e 5 mesi)
Impianti telefonia	minore tra la vita economico tecnica (5 anni) e durata residua della concessione (6 anni e 5 mesi)
Costruzioni leggere	minore tra la vita economico tecnica (40 anni) e durata residua della concessione (6 anni e 5 mesi)
Fabbricati	minore tra la vita economico tecnica (25 anni) e durata residua della concessione (6 anni e 5 mesi)

La società ha determinato la residua vita utile di tali beni, sulla base di apposita perizia di stima redatta da professionista esterno. La durata residua della concessione è stata determinata tenendo conto anche del rinnovo fino al 31.05.2029, per effetto della deliberazione numero 16 del 20 dicembre 2022, con cui l'AIT ha preso atto della Deliberazione ARERA 535/2022/R/idr del 25 ottobre 2022. Si fa rimando a tal proposito all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2022.

1. Terreni e fabbricati

Tale voce può essere dettagliata come segue:

1) Terreni e fabbricati	2023
Descrizione	Importo
Costo storico	1.354.369
Ammortamenti esercizi precedenti	-615.221
Saldo al 31/12/2022	739.148
Acquisizione dell'esercizio	6.098
Capitalizzazioni da lavori in corso	3.556.025
Riclassifiche	0
Diminuz. fondo amm.to per disinv.	47.072
Decrementi dell'esercizio	-82.699
Ammortamenti dell'esercizio	-643.920
Saldo al 31/12/2023	3.621.723

L'incremento di tale voce riguarda il nuovo fabbricato (destinato a nuova sede) in Comune di Arezzo, in via Ernesto Rossi, acquisito mediante procedura concorsuale il cui trasferimento della proprietà a seguito del decreto di trasferimento è avvenuto nel dicembre 2021, che attualmente risulta essere completamente ristrutturato con trasferimento della sede amministrativa e degli uffici commerciali.

Il decremento di tale voce riguarda invece la vendita dell'ufficio ad Arezzo in via Montefalco n. 55 quarto piano, avvenuta in data 31.01.2023, con la realizzazione di una plusvalenza di euro 350.617.

Il valore al 31 Dicembre 2023 di detti immobili è dettagliato come segue:

1) Terreni e Fabbricati	2023
Descrizione	Importo
Ex Agenzia M. Cervino - Arezzo	17.729
Uffici Via Montefalco 4° piano - Arezzo	35.515
Uffici Via Montefalco 3° piano - Arezzo	356.085
Garage Via Montefalco - Arezzo	814
Ex Agenzia Via Voltella - Sinalunga	31.245
Agenzia Via Lancisi - Sansepolcro	42.687
Sede Direzionale Via E.Rossi - Arezzo	2.994.209
Terreni	143.440
Totale	3.621.723

2. Attrezzature industriali e commerciali

Tale voce può essere dettagliata come segue:

3) Attrezzature industriali e commerciali	2023
Descrizione	Importo
Costo storico	4.257.616
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.773.005
Saldo al 31/12/2022	1.484.611
Acquisizione dell'esercizio	256.664
Capitalizzazioni da lavori in corso	0
Riclassifiche	0
Diminuz. fondo amm.to per disinv.	1.425
Decrementi dell'esercizio	-4.800
Ammortamenti dell'esercizio	-293.663
Saldo al 31/12/2023	1.444.238

3. Altri beni

Tale voce può essere dettagliata come segue:

4) Altri beni:	2023
Descrizione	Importo
Costo storico	127.277.957
Ammortamenti esercizi precedenti	-85.706.033
Saldo al 31/12/2022	41.571.924
Acquisizione dell'esercizio	1.053.739
Capitalizzazioni da lavori in corso	8.527.724
Riclassifiche	-21.329
Decrementi dell'esercizio	-269.455
Diminuzione fondo amm.to per disinv.	256.866
Ammortamenti dell'esercizio	-8.105.210
Saldo al 31/12/2023	43.014.258

Gli "Altri beni" al 31 dicembre 2023 si riferiscono:

4) Altri beni	2023
Descrizione	Importo
Immobilizzazioni materiali grt. devolvibili	26.359.441
- condotte idriche	7.389.151
- condotte fognarie	9.956.319
- impianti di depurazione	3.532.688
- impianti di essicamento	103.612
- impianti di filtrazione e trattamento	1.927.467
- impianti di sollevamento e serbatoi	1.723.844
- opere idrauliche fisse	1.065.492
- Altro	660.867
Immobilizzazioni materiali altre	654.843
- autocarri e autovetture	57.597
- hardware	269.664
- macchinari e macchine elettroniche	98.593
- mobili e arredi	206.062
- Altro	22.927
Immobilizz. contributo	15.999.974
- condotte idriche	3.875.346
- condotte fognarie	3.043.011
- impianti di depurazione e fitodepurazione	2.209.691
- impianti di filtrazione e trattamento	2.252.432
- impianti di sollevamento e serbatoi	671.850
- opere idrauliche fisse	430.302
- allacciamenti acquedotto e fognatura	3.275.388
- contatori	107.373
- misuratori distrettualizzazione	52.670
- altro	81.912
Totale	43.014.259

4. Immobilizzazioni in corso e acconto

Tale voce può essere dettagliata come segue:

5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2023
Descrizione	Importo
Costo storico	12.864.044
Ammortamenti esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2022	12.864.044
Acquisizione dell'esercizio	14.117.159
Capitalizzazioni da lavori in corso	-12.083.749
Riclassifiche	0
Decrementi dell'esercizio	0
Acconti a fornitori	-429.771
Saldo al 31/12/2023	14.467.682

I principali incrementi nel corso dell'esercizio si riferiscono principalmente ad impianti di essicamento e depurazione e impianti di filtrazione.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31 dicembre 2023 si riferiscono:

5) Immobilizzazioni in corso	2023
Descrizione	Importo
Condotte idriche commesse in corso	350.661
Condotte fognarie commesse in corso	2.761.995
Fabbricati propri commesse in corso	-
Hardware commesse in corso	152.180
Impianti di depurazione commesse in corso	1.952.364
Impianti di essicamento commesse in corso	6.835.979
Impianti di filtrazione commesse in corso	1.029.121
Impianti di sollevamento e serbatoi commesse in corso	44.933
Opere idrauliche fisse commesse in corso	306.862
Allacciamenti acquedotto e fognatura in corso	1
Anticipi a fornitori	1.033.587
Totale	14.467.683

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2023	2022
Altri titoli	158.918	138.088
Strumenti finanziari derivati attivi	590.526	1.157.799
Totale	749.444	1.295.887

La voce Strumenti finanziari derivati attivi accoglie il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi di interessi del Contratto di Finanziamento.

Gli Altri titoli si riferiscono principalmente ad anticipi ad Enti diversi per cauzioni versate relative a concessioni attraversamenti e contratti di locazione.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - RIMANENZE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2023	2022
Materiale di consumo e parti di ricambio	534.175	516.901
Totale	534.175	516.901

I materiali di magazzino sono costituiti principalmente da tubazioni, contatori, raccorderia varia e prodotti chimici. Il valore di iscrizione delle rimanenze a magazzino è allineato ai valori correnti di sostituzione alla data di riferimento.

Rispetto al 31 dicembre 2022 le rimanenze di materiali di consumo e parti di ricambio presentano complessivamente un incremento di Euro 17.274, derivante da fatti di normale gestione aziendale.

II - CREDITI

CREDITI VERSO CLIENTI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2023	2022
Crediti verso utenti e clienti	11.235.499	11.417.164
Crediti per bollette da emettere	5.406.805	4.600.945
Crediti per conguagli VRG	13.317.815	12.180.869
Crediti verso clienti diversi	602.085	662.150
F.do svalutazione crediti verso utenti	-5.469.200	-4.999.402
F.do svalutazione crediti verso clienti diversi	-75.238	-99.331
F.do svalutazione per int. di mora non incassati	-132.593	-192.415
Totale	24.885.173	23.569.982

I crediti verso utenti e clienti iscritti a bilancio riguardano i crediti verso i clienti del Servizio Idrico Integrato e la quota afferente bollette da emettere per consumi rilevati nel periodo 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023. L'incremento di tali crediti è legato essenzialmente ad un incremento di fatture da emettere e ad un incremento dei crediti per conguagli VRG. L'incremento dei crediti per fatture da emettere è determinato da minori note di credito da emettere agevolazioni per perdite e bonus. A tal proposito si precisa che il calcolo delle fatture da emettere comprende casi in cui i mc imputati per competenza risultanti da letture possono essere maggiorati a seguito di perdite occulte nel contatore del singolo utente e tale maggior consumo viene pertanto calcolato in base alla tariffa afferente le relative fasce di consumo, quindi maggiorate in relazione ai consumi più elevati, il calcolo pertanto non risente della riduzione della tariffa che verrà effettivamente applicata per effetto dell'agevolazione applicabile nella fattispecie di perdite d'acqua occulte. Per tale ragione nel corso del 2023 la Società ha provveduto alla rettifica di tale calcolo procedendo ad una stima basata sullo storico 2023. A tal fine è stato determinato il valore complessivo delle ri-fatturazioni a tariffa ridotta "agevolata" delle perdite relative all'esercizio 2022 registrate nel 2023. Il calcolo sopra descritto è la base per l'applicazione di una percentuale di riduzione dei ricavi di competenza 2023 per effetto della già menzionata tariffa ridotta "agevolata" al fine di stimare l'effetto delle perdite che si suppone sarà registrato nel corso del 2024 per competenza 2023. Sulla base di tale calcolo in bilancio 2023 è stata stimata una riduzione di fatture da emettere di circa 331 Migliaia di Euro. Il sistema di fatturazione prevede per il cliente la ricezione di una fattura con cadenza bimestrale e per la Società l'emissione di blocchi di fatture con cadenza settimanale, secondo un calendario predefinito che tiene conto sia di emissioni di fatture in acconto sulla base dei consumi storici, che di fatture a conguaglio a seguito di letture rilevate. Una componente dei crediti iscritti in bilancio è rappresentata dalla valorizzazione

Bilancio di Esercizio 2023

dei consumi intervenuti fra la data di ultima lettura antecedente al 31 dicembre 2023 (consumi fatturati) e il 31 dicembre 2023 dedotti eventuali acconti già fatturati. Tale valorizzazione è stata calcolata con il criterio del pro-die, con una proiezione dei consumi afferenti al periodo da fatturare tenendo conto dei consumi storici, determinando così una stima dei consumi fatturabili.

I crediti per conguagli VRG pari a Euro 13.317.815, che si incrementano rispetto all'esercizio precedente (Euro 12.180.869), comprendono:

CREDITO PER CONGUAGLI	Bilancio 2022	2023	Bilancio 2023
Conguagli Rcvol recupero su volumi	11.753.129	1.867.780	13.620.909
recupero volumi 2022	2.540.843	68.596	2.609.439
Conguagli Rcvol anni precedenti	1.400.416		1.400.416
recupero volumi 2019	729.927		729.927
Conguagli Rc Ws acquisto acqua	-272.470	-17.495	-289.965
Conguagli acqua all'ingrosso 2012-2014	421.491	-	421.491
rcarc conguaglio ultimo pef	166.598		166.598
Conguagli Rc ee costi energia	-2.056.567	2.352.108	295.541
Conguagli Rcaltro (oneri locali)	-230.873	-984.725	-1.215.599
Conguagli Rcaltro	-185.680	-9.384	-195.064
<i>delta opsocial</i>	72	-0	72
<i>delta opmis</i>	662	-9.384	-8.721
Conguagli Op Remsi	-42.923		-42.923
Conguagli RcAeegsi	-15.386	1.005	-14.382
Conguagli Rerc	-12.924	84.459	71.534
conguagli attb	2.962.382	689.953	3.652.335
Rettifiche conguagli anni precedenti	505.050		505.050
Rettifiche conguagli approvati nel piano 2016-2016 (del 22-07-2016)	-133.765		-133.765
Inflazione e attualizzazione anni precedenti	670.564		670.564
istanza covid	63.727		63.727
istanze 2023		596.339	596.339
istanze 2022	620.438		620.438
istanze 2021	605.910		605.910
istanze 2020	492.256		492.256
istanza 2019	928.866		928.866
istanza 2018	757.060		757.060
	21.668.067	4.648.635	26.316.703
recupero rcvol rettifica arera	911.237		911.237
RECUPERO CONGUAGLI ANNI PRECEDENTI DIVERSI DA AC	-10.458.550	-3.403.127	-13.861.677
recupero conguagli rettifiche 2017	-101.000		-101.000
	12.019.754	1.245.509	13.265.263
Attualizzazione	-75.500	-67.423	-142.923
	11.944.254	1.178.085	13.122.339
delta fanghi	236.614	-41.140	195.473
COMPETENZA NUOVEACQUE	12.180.868	1.136.945	13.317.813

Il valore del credito per conguaglio VRG, fatturabile ai sensi dell'art. 27.1 dell'allegato A della Delibera ARERA n. 580/2019, a partire dal secondo anno successivo a quello di maturazione, ammonta in totale ad Euro 13.317.813, riconciliato con la Deliberazione numero 16 del 20 dicembre 2022, con cui l'AIT ha preso atto della Deliberazione ARERA 535/2022/R/idr del 25 ottobre 2022. La competenza dei nuovi conguagli di competenza dell'anno 2023 è pari ad un importo positivo di Euro 1.136.945 (Euro 1.199.702 nel 2022) (al netto dell'attualizzazione) e sarà oggetto di conguagli nel prossimo PEF. Tale variazione di credito per conguagli in quanto commisurati ad interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, è stata rilevata al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse del 2,92%, che corrisponde al tasso medio ponderato dell'ultimo trimestre 2023 delle diverse linee di credito afferenti il Contratto di Finanziamento. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Al 31.12.2023 la società ha rilevato a conto economico l'effetto (pari ad Euro 67.423) negativo inerente all'attualizzazione della variazione dei crediti per conguagli, a seguito del loro incremento da Euro 12.180.868 (quanto di competenza fino all'anno 2022, così come indicato nella Deliberazione numero 16 di AIT del 20

dicembre 2022) ad Euro 13.817.813. Tale credito per Euro 1.172.739 ha una durata superiore ai 5 anni in relazione a quanto recuperabile nel 2029 ai sensi del Piano Economico Finanziario approvato dall' Autorità Idrica Toscana con Deliberazione numero 16 di AIT del 20 dicembre 2022.

In termini di DSO il rapporto fra crediti e ricavi (al netto dei conguagli RcVol e conguagli VRG) si può osservare i seguenti indicatori:

Descrizione	2023	2022
Conguagli	87	82
Fatture da emettere	27	17
Fatture emesse - Non scaduto	11	18
Fatture emesse - Scaduto	75	77
Totale	201	193

L'aumento complessivo del DSO su fatture emesse (da 82 a 87) evidenzia per quelle non ancora scadute (da 18 a 11) un miglioramento nella gestione degli incassi e una differente politica di fatturazione delle scadenze a fine anno; rimane proattiva la politica di recupero crediti su fatture scadute (da 77 a 75). Mentre, l'incremento del DSO relativo al credito verso clienti per fatture da emettere è il risultato di minori note di credito da emettere le per agevolazioni per perdite e bonus. L'incremento del DSO per conguagli è legato principalmente all'incremento dei crediti per conguagli conseguente ad un incremento dell'Rcvol e di altri conguagli relativi a costi, in particolare il conguaglio RCEE per costi di energia. La Società ha accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo complessivo di Euro 1.208.921 (Euro 885.957 nel 2022) pari a circa il 3,96% (3,07% nel 2022) dei crediti commerciali esistenti alla chiusura dell'esercizio, al fine di fronteggiare il rischio derivante da morosità che possono rilevarsi. La movimentazione del fondo svalutazione crediti verso utenti, compreso la svalutazione dei crediti per interessi di mora non riscossi è stata la seguente:

FONDI SVALUTAZIONE CREDITI AL 31 DICEMBRE 2023					
	31-dic-22	Utilizzi 2023	Acc.to 2023	Adeguamenti	31-dic-23
F.do svalutazione crediti utenti	4.999.402	-814.907	1.224.883	59.822	5.469.200
F.do svalutazione crediti per interessi di mora non incassati	192.415			-59.822	132.593
F.do svalutazione clienti diversi	99.331		-15.967	-8.124	75.240
Totale	5.291.148	-814.907	1.208.916	-8.124	5.677.033

Seguendo la procedura aziendale di gestione del credito che prevede lo stralcio di posizioni creditizie al verificarsi di alcune situazioni definite, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti verso utenti per Euro 814.907, nel rispetto delle condizioni richieste dal comma 5 dell'art. 101 del TUIR per la loro deducibilità fiscale.

La società inoltre presenta in bilancio un Fondo svalutazione crediti per interessi di mora addebitati agli utenti ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio, per un ammontare complessivo di Euro 132.593. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un adeguamento di Euro 59.822.

Il fondo svalutazione crediti diversi, per un ammontare totale di Euro 75.238 è riferito alla svalutazione dei crediti diversi da quelli del servizio idrico. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento negativo per Euro -15.967 e un adeguamento per Euro 8.124.

In merito alla politica adottata dalla società in riferimento alle perdite su crediti 2023 si rimanda al paragrafo relativo all'accantonamento per svalutazione crediti della presente nota integrativa.

5 BIS) CREDITI TRIBUTARI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2023	2022
Crediti verso Erario per IVA	2.576.820	1.866.660
Crediti verso Erario per IRES	36.335	394.118
Crediti verso Erario per IRAP		104.713
Crediti ritenute d'acconto	1.178	2.024
Credito d'imposta risparmio energetico	10.941	10.399
Credito d'imposta agevolazione energia elettrica		497.656
Credito d'imposta agevolazione gas		38.944
Credito Erario bollo virtuale	-22.053	
Totale	2.603.221	2.914.514

La presenza del credito IVA è imputabile alla differente aliquota IVA applicata alla fatturazione attiva (10%) e alla fatturazione degli acquisti per la gestione ordinaria e per gli investimenti (22%), quest'ultimi incrementati

nel corso del 2023. La società ha destinato tale credito IVA per l'importo di euro 2.000.000 alla compensazione "orizzontale" per l'anno 2024, e per l'importo di euro 576.820 a rimborso. Il credito per IRES rappresenta gli acconti versati nel corso dell'esercizio al netto delle imposte dovute per l'esercizio. La Società nel corso dell'esercizio ha ottenuto crediti di imposta per agevolazioni energia elettrica, per imprese diverse da quelle energivore, e gas, per imprese diverse da quella gasivore, per il primo trimestre 2023 (ai sensi dell'art. 1 commi da 2 a 9 e commi da 45 a 50 della Legge 29.12.2022 n. 197) e per il secondo trimestre 2023 (ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 34/2023) per l'importo di complessivo di euro 984.770. Tale credito è stato usato in compensazione "orizzontale" entro il 16.11.2023 come richiesto dall'art. 7 del DL 132/2023.

L'importo per il bollo virtuale sarà interamente corrisposto all'inizio del 2024, negli anni precedenti veniva chiuso entro la fine dell'anno in corso.

5 TER) IMPOSTE ANTICIPATE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2023	2022
Imposte anticipate	2.310.903	2.237.663
Totale	2.310.903	2.237.663

Trattasi delle imposte calcolate in base alle aliquote fiscali sull'imponibile fiscale generatosi su differenze temporanee deducibili fiscalmente in esercizi successivi. L'attività è stata rilevata in quanto si ha modo di ritenere che sussista la ragionevole certezza di realizzare in futuro redditi imponibili.

Il prospetto riepilogativo di calcolo viene fornito in apposito paragrafo della presente nota integrativa.

5 QUATER) CREDITI VERSO ALTRI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2023	2022
Crediti per contributi da ricevere	2.041.247	0
Crediti verso dipendenti Istituti di previdenza	722.236	703.352
Credito CSEA per bonus idrico	342.205	1.522.972
Crediti diversi	154.814	151.639
Anticipi fornitori	159.817	9.790
Crediti verso Comuni		41.717
Credito INAIL	167	625
Totale	3.420.486	2.430.095

In relazione ai crediti per contributi da ricevere si rimanda al paragrafo relativo agli Altri debiti, in considerazione del fatto che sul valore netto dei crediti da ricevere, incide l'ammontare delle anticipazioni a fondo perduto pari al 10% delle linee di finanziamento del PNRR ricevute dalla Società. Nel 2023 le anticipazioni corrisposte per i progetti PNRR risultavano maggiori degli investimenti realizzati che in linea con il cronoprogramma ministeriale presentato sono iniziati principalmente nella seconda metà dell'anno. I crediti verso dipendenti e verso i relativi enti per contributi previdenziali, derivano principalmente da quanto spettante alla società per la rivalutazione del TFR e quanto spettante sulla base della sentenza della Cassazione del 25.11.2014 n. 25021 e delle sentenze del 28.01.2015 n. 10385 n. 08591 e n. 09111 che hanno visto soccombere definitivamente i dipendenti che avevano richiesto ed ottenuto le differenze retributive ("scatti di anzianità") a seguito del trasferimento, avvenuto nel 1999, dagli Enti locali. I crediti per bonus idrico verso CSEA derivano dall'applicazione della delibera ARERA n. 897/2017/IDR a seguito del riconoscimento della componente tariffaria compensativa a favore di utenti disagiati. Nello specifico tali crediti accolgono principalmente, per euro 50.915 il credito residuo risultante dal bonus nazionale erogato agli utenti, al netto del debito relativo ad analoga componente perequativa, riferito al sesto bimestre 2023, per la quale CSEA doveva provvedere al rimborso nei primi mesi del 2024. La rimanente parte, per euro 291.290 è costituita dal credito CSEA per bonus idrico nazionale fatturato ma non ancora incassato dall'utente finale, che pertanto CSEA provvederà al rimborso una volta incassato dall'utente.

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2023	2022
c/c ordinari	3.791.363	5.119.132
c/c vincolato per copertura servizio debito	2.033.977	1.286.118
Depositi postali	69.007	490.842
Valori in cassa	16.488	26.207
Totale	5.910.835	6.922.299

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide nei valori alla data di chiusura. Per quanto concerne i conti correnti bancari, si informa che tali conti correnti sono soggetti a vincolo di pegno in favore sia delle Banche Finanziatrici che delle Banche Garanti Esistenti. Il conto corrente vincolato per la copertura del servizio del debito (Conto Riserva Servizio del Debito) è stato costituito contestualmente alla sottoscrizione del Nuovo Contratto di Finanziamento, ed in linea con il già menzionato contratto, indica, ad ogni data di rimborso, il 100% del servizio del debito (ovvero, la somma degli interessi e della quota capitale del Nuovo Finanziamento) richiesto per la data di rimborso immediatamente successiva. Si informa infine che nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha incassato contributi per un importo di Euro 3.685.280 di cui contributi afferenti gli allacciamenti per Euro 726.714. Per una migliore comprensione dei flussi di cassa nell'esercizio si rinvia allo schema di Rendiconto finanziario.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Si riferiscono nella loro interezza a risconti attivi e sono così dettagliati:

Descrizione	2023	2022
Risconti attivi per canoni di concessione futuri	1.724.240	5.788.775
Risconti per polizze assicurative	123.320	112.846
Altri risconti	152.430	132.108
Totale	1.999.990	6.033.729

I risconti attivi pluriennali per canoni di concessione futuri rappresentano la quota versata ai Comuni a valere sui canoni futuri per l'utilizzo dei beni avuti in concessione ed hanno una durata inferiore a cinque anni.

Gli altri risconti si riferiscono ad importi di competenza degli esercizi futuri che riguardano principalmente contratti di noleggio con canoni afferenti alla competenza a cavallo di due esercizi.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo della movimentazione delle poste che compongono le voci del patrimonio netto:

Valori in Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve derivato	Riserve str.	Riserva FONI	Utili/Perdite es. prec.	Utile/Perdita es.	Totale
31.12.2021	34.450.389	2.824.904	-87.375	27.042.752	9.959.739	-77.344	6.958.205	81.071.269
Destinazione risultato di esercizio:								
- Attribuzioni di dividendi							-2.000.000	-2.000.000
- Arrotondamenti				1				1
- Altre destinazioni		347.910		3.866.488	743.807		-4.958.205	0
Variazione derivato			967.302					967.302
Risultato dell'esercizio corrente							5.617.072	5.617.072
31.12.2022	34.450.389	3.172.814	879.927	30.909.241	10.703.546	-77.344	5.617.072	85.655.644
Destinazione risultato di esercizio:								
- Attribuzioni di dividendi							-2.000.000	-2.000.000
- Arrotondamenti								-
- Altre destinazioni		280.854		-1.659.145	4.995.363		-3.617.072	-
Variazione derivato			-431.128					-431.128
Risultato dell'esercizio corrente							4.830.354	4.830.354
31.12.2023	34.450.389	3.453.668	448.799	29.250.096	15.698.909	-77.344	4.830.354	88.054.870

Si riporta inoltre un prospetto riassuntivo, relativo alla possibilità di utilizzazione delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2427, n. 7 bis del Codice Civile:

Natura e descrizione	Importo	Possibilità Utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 periodi prec.	
				Per cop. perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	34.450.389	B			
Riserva sovrapprezzo azioni		A, B			
Riserve rivalutazione					
Totale	34.450.389				
Riserve di utili:					
- Riserva legale	3.453.668	B		-	
- Riserva FONI	15.698.909	B	15.698.909		
- Riserve straordinarie	29.250.096	A, B, C, D	29.250.096		
- Riserva operazioni di copertura	448.799	A, B			
- Riserva da utili/perdite es. precedenti	-77.344	A, B			
Totale	48.774.128		44.949.005		
Utili portati a nuovo	0	A, B, C			
Totale	83.224.517		44.949.005		

Legenda: A per aumento capitale; B per copertura perdite; C distribuzione soci; D per altri vincoli statutari; E altro

Capitale sociale	Il valore nominale delle n. 6.676.432 azioni è stato fissato in Euro 5,16. Il capitale sociale risulta interamente versato.
Riserva legale;	La voce è stata incrementata per l'importo di Euro 280.854 a seguito di quanto deliberato dall'assemblea dei soci in data del 28.04.2023 in sede di approvazione del bilancio 2022.
Riserva FONI;	I movimenti nell'esercizio della riserva FONI sono stati i seguenti. L'Assemblea dei soci del 28.04.2023, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2022, ha deliberato di mantenere a Riserva non distribuibile FONI la quota già in precedenza deliberata dall'Assemblea del 10 maggio 2022 di euro 10.703.546, incrementando tale Riserva di ulteriori euro 4.995.363 per un importo complessivo pari ad euro 15.698.909 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 - 2022 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2022, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri.
Riserva straordinaria;	Tale voce costituita da utili non distribuiti risulta pari a Euro 29.250.096. Tale riserva si è incrementata di euro 3.336.218 per la corrispondente parte dell'utile 2022 così destinata dall'Assemblea dei soci del 28.04.2023 e decrementata per la quota di euro 4.995.363 destinata dalla medesima assemblea ad incrementare la riserva FONI.
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi;	a seguito della sottoscrizione di un derivato in data 17.01.2019 è stata costituita ai sensi dell'art. 2426 n. 11-bis) del C.C., apposita riserva per l'iscrizione di tale derivato di copertura relativamente al Contratto di Finanziamento, al relativo <i>fair value</i> .
Utili e perdita esercizi precedenti;	tale voce accoglie gli effetti sul patrimonio netto di apertura derivanti dalla prima applicazione nell'esercizio 2016 dei nuovi OIC conseguenti alle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs n. 139/2015. In particolare, è relativa: i) alla rilevazione del fair value della parte inefficace della copertura del derivato al 31.12.2015 per euro 1.517 e il rateo di fair value dirty adjusted al 31.12.2015 rispetto al valore clean per euro 63.060; ii) all'eliminazione delle spese di ricerca e pubblicità capitalizzate in precedenti esercizi per euro 12.766 al netto della relativa fiscalità differita.
Utile dell'esercizio;	Rappresenta il risultato economico dell'esercizio corrente.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce 2 - per imposte, anche differite, può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2022	2023
Rateizzazione plus cessione immobile 2023	67.318	
Derivato al fair value	141.727	277.872
TOTALE	209.045	277.872

Tale voce accoglie le imposte differite sul fair value positivo degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi di interessi del contratto del Contratto di Finanziamento e le imposte differite calcolate sui 4/5 della plusvalenza realizzata dalla cessione dell'immobile strumentale rateizzata in 5 anni, come previsto dall'art. 86 comma 4 del TUIR.

La voce 3 - altri dei fondi rischi ed oneri può essere così dettagliata:

	31-dic-22	Utilizzi 2023	Acc.to 2023	Adeguamenti	31-dic-23
F.do rischi risarcimenti danni	350.609	-59.015	91.870		379.464
F.do rischi verbali USL ARPAT	126.956	-2.608	60.000	-67.392	116.956
F.do rischi per cause legali in corso	160.001	-14.352			145.649
F.do rischi ed oneri diversi			1.091		1.091
F.do solidarietà	102.246	-102.240	100.000		100.006
F.do oneri concessioni ed attraversamenti	313.596	-12.388	411.059		712.267
F.do rischi penale realizzazione investimenti attesi	97.566			-97.566	-
Totale	1.150.973	-190.602	664.020	-164.958	1.459.434

Si riporta di seguito una descrizione dei singoli fondi:

FONDO RISCHI RISARCIMENTO DANNI

Tale fondo pari a Euro 383.464 è stato costituito per fronteggiare i rischi derivanti dalle richieste di rimborso avanzate da terzi per danni causati dalla Società, per la quota massima di franchigia imputabile ad ogni singola pratica e non coperta dalla compagnia di assicurazione. Nel corso dell'anno sono stati fatti accantonamenti di euro 91.870 e utilizzi per Euro 59.015 relativi a pratiche assicurative riferibili ad anni precedenti.

FONDO RISCHI VERBALI USL E ARPAT

Tale fondo pari a Euro 116.956 è stato costituito per fronteggiare il rischio del pagamento di sanzioni amministrative irrogate da USL e ARPAT per le quali sono pendenti ricorsi amministrativi presso la Regione Toscana. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di Euro 60.000 per una contestazione ricevuta da parte dell'Arpat di Siena, un utilizzo di euro 2.608 ed adeguamenti per Euro 67.392 di cui Euro 12.392 per adeguamento di un'ordinanza dell'Arpat di Siena per la quale avevamo fatto un accantonamento gli esercizi precedenti e di cui Euro 55.000 per pratiche prescritte da almeno 5 anni.

FONDO RISCHI CAUSE LEGALI IN CORSO

Tale fondo pari a Euro 145.649 è diretto alla copertura di oneri derivanti da contenziosi legali di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Nel corso dell'esercizio sono stati fatti utilizzi per euro 14.352, mentre non si sono verificati i presupposti per accantonamenti a tale fondo.

FONDO RISCHI ED ONERI DIVERSI

Tale fondo pari a Euro 1.091 è stato costituito nell'esercizio per la copertura dell'onere relativo al probabile mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica, così come previsto con la del. 477/2023/R/idr "Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali". Nell'allegato B si riporta che l'importo della penale per "Nuove Acque" va accantonato ai sensi del articolo 29.1 della delibera 917/2017/R/idr.

FONDO BONUS IDRICO INTEGRATIVO AZIENDALE

Tale fondo pari a Euro 100.006 è stato costituito per far fronte alle esigenze di famiglie numerose. Nel corso dell'esercizio è stato fatto un accantonamento di Euro 100.000 e un utilizzo di euro 102.240, a seguito dell'individuazione dei beneficiari finali di quanto accantonato di competenza 2022.

FONDO ONERI CONCESSIONI E ATTRAVERSAMENTI

Tale fondo pari a Euro 712.267 è stato costituito per la copertura dell'onere specifico derivante da canoni di concessione su acque captate da pozzi, sorgenti e corsi d'acqua a servizio degli acquedotti gestiti ed attraversamenti generici il cui costo verrà quantificato da parte degli Enti preposti in futuro con effetto retroattivo.

Nel corso dell'esercizio sono stati fatti utilizzi per Euro 12.388, a seguito del pagamento dei canoni concessioni demaniali nei confronti del Comune di Chiusi e accantonamenti per euro 411.049 al fine di adeguare tale fondo alla regolarizzazione dei canoni di concessione per interferenza con il demanio idrico dovuti alla Regione Toscana.

FONDO RISCHI PER PENALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI ATTESI

Tale fondo costituito nel corso dell'esercizio 2020 per euro 97.566 è diretto a coprire la penalità per mancato rispetto della pianificazione sugli investimenti programmati nel periodo MTI-2, 2016-2019, è stato stornato nell'esercizio in quanto non sussiste più l'obbligo del mantenimento di tale fondo con sentenza del 19 aprile

scorso il Consiglio di Stato ha definitivamente accertato l'illegittimità del Metodo Tariffario Idrico per il periodo regolatorio 2020-2023 (c.d. MTI-3, approvato con delibera ARERA n. 580/2019/R/idr, All. A), nella parte in cui prevedeva l'applicazione retroattiva, nei confronti dei gestori del servizio idrico integrato, di una penalità per la mancata realizzazione degli investimenti programmati nel periodo dal 2016 al 2019.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La movimentazione della voce, nell'esercizio 2023 è la seguente:

F.DO TFR AL 31/12/2022	3.185.465
di cui f.do in azienda	968.377
di cui f.do in tesoreria	2.217.088
Acc. to 2023	520.311
Anticipazioni	42.803
Cessazioni	150.165
F.do garanzia	31.554
Rivalutazione f.do azienda	17.752
Imposta su rival.ne TFR f.do azienda	3.018
Riv.ne f.do tes	41.987
Imposta su rival.ne TFR f.do tesoreria	7.138
Previdenza complementare	324.391
F.DO TFR AL 31/12/2023	3.206.446
di cui f.do in azienda	897.811
di cui f.do in tesoreria	2.308.635

D) DEBITI

4) DEBITI VERSO BANCHE

Tale voce può essere dettagliata come seguenti debiti:

Descrizione	2023	2022
Debiti verso Banche Nuovo Finanziamento-quota capitale	21.000.000	25.500.000
Debiti verso Banche Nuovo Finanziamento-quota interessi	30.172	-
Costi transazione	-117.161	-197.075
Mutuo BNL	2.000.000	-
Totale	22.913.011	25.302.925

L'importo dei debiti verso banche al 31 dicembre 2023 è ascrivibile alla quota capitale per Euro 21.000.000 (di cui Euro 7.500.000 avente scadenza entro 12 mesi) del Finanziamento sottoscritto in data 20 dicembre 2018 ("Sottoscrizione"), Banca Nazionale del Lavoro S.p.A ed Intesa Sanpaolo S.p.A. -ex UBI Banca S.p.A.- ("Banche Finanziatrici"), per complessivi Euro 40.000.000.

Nello specifico, il Contratto di Finanziamento è articolato in due linee di credito, la Linea A per un valore massimo di Euro 37.500.000, suddivisa a sua volta in due tranches 1 per complessivi Euro 30.000.000 (importo utilizzato contestualmente alla Sottoscrizione) e finalizzata a finanziare il debito residuo derivante dal precedente Project Financing e Tranche 2 per complessivi Euro 7.500.000 (ammontare utilizzato in data 06 giugno 2019) per finanziare occorrenze finanziarie per investimenti, e la Linea B per un valore massimo di Euro 2.500.000 (importo utilizzato contestualmente alla Sottoscrizione) per finanziare il *Mark to Market* negativo riguardante l'estinzione anticipata del precedente Contratto di Hedging con Dexia Crediop alla data di sottoscrizione ed i costi finanziari (escluso gli interessi) relativi al Contratto di Finanziamento.

Il Contratto di Finanziamento prevede una durata sino al 31 dicembre 2026 ed un piano di ammortamento con scadenze trimestrali (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre), con rimborso della quota capitale a partire dal 30 settembre 2019 (incluso).

La società, relativamente al Contratto di Finanziamento, in favore delle Banche Finanziatrici e delle Banche Garanti Esistenti, a copertura degli impegni finanziari assunti ha provveduto a rilasciare le seguenti garanzie:

- Pegno sui Conti della Società;
- Appendice di vincolo sulle polizze assicurative che sono state individuate di comune accordo tra il Beneficiario e le Banche Finanziatrici, anche ad esito della due diligence assicurativa;
- Privilegio speciale ex art. 46 T.U.B. sui beni materiali ed immateriali del Beneficiario;
- Privilegio generale ex codice appalti sulla totalità del patrimonio mobiliare presente e futuro - ivi inclusi i crediti presenti e futuri - del Beneficiario;
- Pegno dei diritti di credito nascenti dalla Convenzione.

Di seguito vengono illustrati gli importi erogati e rimborsati alla data del 31 dicembre 2023:

Date	Importi Erogati (+) e Rimborsati (-)	Tipo linea
20/12/2018	+30.000.000	Linea A Tranche 1
20/12/2018	+2.500.000	Linea B
06/06/2019	+7.500.000	Linea A Tranche 2
30/09/2019	-1.500.000	1° Rata Rimborso Capitale
31/12/2019	-1.500.000	2° Rata Rimborso Capitale
31/03/2020	-750.000	3° Rata Rimborso Capitale
30/06/2020	-750.000	4° Rata Rimborso Capitale
30/09/2020	-750.000	5° Rata Rimborso Capitale
31/12/2020	-750.000	6° Rata Rimborso Capitale
31/03/2021	-1.000.000	7° Rata Rimborso Capitale
30/06/2021	-1.000.000	8° Rata Rimborso Capitale
30/09/2021	-1.000.000	9° Rata Rimborso Capitale
31/12/2021	-1.000.000	10° Rata Rimborso Capitale
31/03/2022	-1.125.000	11° Rate Rimborso Capitale
30/06/2022	-1.125.000	12° Rate Rimborso Capitale
30/09/2022	-1.125.000	13° Rate Rimborso Capitale
30/12/2022	-1.125.000	14° Rate Rimborso Capitale
31/03/2023	-1.125.000	15° Rate Rimborso Capitale
30/06/2023	-1.125.000	16° Rate Rimborso Capitale
30/09/2023	-1.125.000	17° Rate Rimborso Capitale
31/12/2023	-1.125.000	18° Rate Rimborso Capitale
Totale	21.000.000	

La società in applicazione del metodo del costo ammortizzato ha imputato i costi di transazione su tale finanziamento, pari ad Euro 117.161, a diretta riduzione del debito relativo; conseguentemente la quota di ammortamento determinata con il criterio dell'interesse effettivo è stata allocata nella sezione finanziaria del conto economico.

Nel corso dell'esercizio la società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la banca BNL dell'importo di euro 2.000.000 (mini mutuo ciclo produttivo) della durata 18 mesi, con rimborso in due rate di pari importo aventi scadenza 5.01.2025 (15 mesi) e 5.04.2025, con tasso 5,50%, senza garanzie.

Informazioni relative al "fair value" degli strumenti finanziari ex art. 2427 bis C.C.

Nuove Acque al fine di immunizzarsi dall'oscillazione dei tassi di interesse con riferimento ai flussi passivi di interesse a tasso variabile del predetto Finanziamento, ha provveduto alla sottoscrizione di Contratti di Hedging nella forma di *Interest Rate Swap con Floor*. I Contratti di Hedging nello specifico permettono una copertura su una quota del nominale delle linee di credito utilizzate inferiore al 100%.

In particolare, la società in corrispondenza con gli utilizzi delle linee di credito ha sottoscritto (*Trade date*: 17 gennaio 2019 e 03 luglio 2019) in quote paritetiche con le Banche Finanziatrici quattro Contratti di Hedging nella forma di *Interest Rate Swap con Floor* al fine di coprire perfettamente l'esposizione sottostante in amortizing con durata in linea con la Data di Scadenza Finale del Finanziamento, ovvero il 31 dicembre 2026.

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'articolo 2427 bis, comma 1, del codice civile:

a) Fair Value:

Il Fair Value Dirty risk adjusted dei Contratti di Hedging in essere, stante un valore di nozionale per un ammontare complessivo pari ad Euro 16.800.000, è positivo per un totale di Euro 590.526.

b) Informazioni sulla loro entità e sulla loro natura, compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri:

Nelle seguenti tabelle si rappresentano le informazioni sull'entità e sulla natura, dei Contratti di Hedging in essere al 31 dicembre 2023:

Tipologia	IRS ISP (ex UBI) Linee A1+B (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti	ISP (ex UBI)	
	Trade date	17/01/2019	
	Effective date	31/12/2018	
	Maturity date	31/12/2026	
	Importo di Riferimento iniziale	Euro 13.000.000 <i>amortizing</i>	
	Valore Nozionale al 31/12/2023	Euro 6.825.000	
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	0,525%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
	Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)
	Periodicità del Tasso	Trimestrale	

Tipologia	IRS BNL Linee A1+B (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti	BNL	
	Trade date	17/01/2019	
	Effective date	31/12/2018	
	Maturity date	31/12/2026	
	Importo di Riferimento iniziale	Euro 13.000.000 <i>amortizing</i>	
	Valore Nozionale al 31/12/2023	Euro 6.825.000	
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	0,525%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
	Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)
	Periodicità del Tasso	Trimestrale	

Tipologia	IRS ISP (ex UBI) Linee A2 (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti	ISP (ex UBI)	
	Trade date	03/07/2019	
	Effective date	30/06/2019	
	Maturity date	31/12/2026	
	Importo di Riferimento iniziale	Euro 3.000.000 <i>amortizing</i>	
	Valore Nozionale al 31/12/2023	Euro 1.575.000	
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	0,245%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
	Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)
	Periodicità del Tasso	Trimestrale	

Tipologia	IRS BNL Linee A2 (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti	BNL	
	Trade date	03/07/2019	
	Effective date	30/06/2019	
	Maturity date	31/12/2026	
	Importo di Riferimento iniziale	Euro 3.000.000 <i>amortizing</i>	
	Valore Nozionale al 31/12/2023	Euro 1.575.000	
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	0,245%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
	Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)
	Periodicità del Tasso	Trimestrale	

La stipula dei predetti Contratti di Hedging è da mettere in relazione alla politica prudenziale della società in materia di gestione del rischio finanziario ed infatti i predetti Contratti di Hedging hanno la funzione esclusiva di limitare, in considerazione della durata del Contratto di Finanziamento, il rischio negativo di fluttuazione dei tassi di interesse.

c) *Gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato.*

La copertura è ritenuta efficace se vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura. Ciò implica che il valore dello strumento di copertura varia, in relazione al rischio oggetto di copertura, nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto.

Analisi Qualitative

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in via qualitativa quanto i *critical terms* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondono o sono strettamente allineati. Per *critical terms* si intendono per esempio, l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza ed il sottostante. In presenza di perfetta corrispondenza o di elevato allineamento di detti *critical terms*, si desume che il valore dello strumento di copertura evolva nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto per effetto di uno stesso rischio e che, quindi, tra elemento coperto e strumento di copertura esista un rapporto economico non causale. In ogni caso è oggetto di verifica l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto (qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura). La verifica è volta ad assicurare che tale effetto del rischio di credito non prevalga sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico.

Analisi Quantitative

La valutazione sotto il profilo quantitativo dell'efficacia della copertura è eseguita nel caso in cui non vi sia uno stretto allineamento tra i *critical terms* dello strumento di copertura e quelli dello strumento coperto, in particolare nel caso in cui le variabili sottostanti dei due strumenti siano differenti. La metodologia adottata per verificare quantitativamente l'efficacia della copertura è il metodo del derivato ipotetico, ovvero attraverso il confronto tra le variazioni di fair value, al netto degli interessi maturati (*Clean Price*), del derivato di copertura stipulato (*Hedging Instrument*) e di un derivato ipotetico (derivato avente tutte le caratteristiche di rischiosità dell'elemento coperto) con caratteristiche tali da registrare le medesime variazioni di fair value che si registrerebbero in relazione al finanziamento sottostante al variare dei tassi di interesse del mercato. In particolare: al fine di verificare l'efficacia della copertura è previsto il confronto tra le variazioni di fair value del derivato di copertura e quelle del derivato ipotetico, determinate dall'oscillazione della curva dei tassi di interesse di mercato intercorsa dalla data di designazione della relazione di copertura alla data di valutazione.

d) *le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto:*

Le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico risultano le seguenti:

	2023		2022	
	Importo	Importo	Importo	effetto fiscale
Derivato quota inefficace	-	-	37.854	0

Nel corso del 2023 non si sono verificate componenti di inefficacia nella copertura dei flussi finanziari attesi, da imputare a conto economico.

Con riferimento alle informazioni da fornire, ai sensi del numero 1b) - quater dell'articolo 2427-bis comma 1 del codice civile, sulla riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi, si riporta la seguente tabella:

All'inizio dell'esercizio precedente	Incremento per variazione di fair value	Decremento per variazione di fair value	Rilascio a conto economico	Rilascio a rettifica di attività/passività	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio precedente
87.375	1.272.766				-305.463	-879.927
All'inizio dell'esercizio corrente	Incremento per variazione di fair value	Decremento per variazione di fair value	Rilascio a conto economico	Rilascio a rettifica di attività/passività	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio corrente
-879.927		567.273			-136.145	-448.799

6) ACCONTI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2023	2022
Acconti da clienti diversi	321.929	251.348
Debiti su depositi cauzionali	3.429.825	3.597.154
Totale	3.751.754	3.848.502

La voce acconti comprende gli anticipi versati dai clienti per i consumi idrici (Euro 1.657) e per lavori che verranno eseguiti nell'anno successivo (Euro 320.272).

I depositi cauzionali rappresentano il debito verso clienti che, avendo richiesto di usufruire del servizio idrico integrato, hanno versato un deposito a cauzione.

6) DEBITI VERSO FORNITORI

Il totale dei debiti verso fornitori è così composto:

Descrizione	2023	2022
Debiti verso fornitori Italia	5.959.103	5.614.686
Debiti verso fornitori CEE	145.748	198.322
Fatture da ricevere	5.997.213	6.230.365
Debiti verso fornitori enti pubblici	100.839	60.031
Totale	12.202.903	12.103.405

L'ammontare dei debiti verso fornitori è imputabile all'andamento dell'operatività aziendale ed agli investimenti che la Società ha effettuato nel corso del 2023.

A seguito di un'analisi svolta per valutare la sussistenza di situazioni che potrebbero generare l'addebito di interessi di mora da parte di fornitori a seguito di ritardo nei pagamenti, così come disciplinato dal D.Lgs 9 ottobre 2002 n. 231 (attuativo della Direttiva 29 giugno 2000 n. 2000/35/CE), si è riscontrato che non sussistono situazioni di rischio, e pertanto non si sono accantonate somme a copertura di tale titolo.

12) DEBITI TRIBUTARI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2023	2022
Debiti v/Erario per Irap	22.676	-
Debiti verso erario per IRPEF	338.676	332.263
Debiti verso erario per addizionali		691
Erario c/bollo	2.280	19.756
Totale	363.632	352.709

La voce "Debiti tributari" è rappresentata principalmente da debiti per ritenute d'acconto IRPEF, per addizionali Regionali e Comunali riferite ai dipendenti ed ai lavoratori autonomi.

Il debito per Irap è esposto al netto degli acconti versati nel corso del 2023.

13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2023	2022
INPDAP	82.509	83.429
INPS	343.695	309.840
FONDO PEGASO	109.158	114.828
Altri debiti per contributi	365.518	383.718
Totale	900.880	891.815

14) ALTRI DEBITI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2023	2022
Debiti verso il personale	1.678.568	1.651.072
Debiti v/CSEA per tariffa	218.105	101.912
Debiti v/CSEA per componente art.17.1 MTI3	1.206	24.001
Creditori diversi	14.184	17.093
Debiti per concessioni e attraversamenti Regione Toscana	546.688	74.956
Debiti non commerciali verso enti	61.055	47.231
Debiti per dividendi non distribuiti	317.858	2.000.000
Debiti per contributi su investimenti	281.216	274.311
Altri	79.540	-
Totale	3.198.420	4.190.575

I debiti verso il personale si riferiscono principalmente alla quota parte di 14^a maturata nell'esercizio ma non liquidata e le ferie maturate e non godute, l'incremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile in particolare all'aumento della rivalutazione del fondo tesoreria. I debiti per dividendi per euro 317.858 rappresentano il debito nei confronti di un azionista relativamente all'utile 2022, distribuito dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 28 aprile 2023 per complessivi euro 2.000.000, che risulta corrisposto a gennaio 2024.

Mentre l'utile 2021, deliberato dall'assemblea dei soci in data 10.05.2022 per euro 2.000.000, che risultava tra i debiti al 31.12.2022, risulta integralmente corrisposto al 31.12.2023. I debiti verso la Regione Toscana

si riferiscono alla quota non ancora pagata dei contributi per canoni demaniali e canoni di concessioni. La Regione Toscana ha stabilito per l'anno 2023 la posticipazione del pagamento di tali canoni a seguito dell'alluvione che ha interessato molte zone della Regione Toscana. I debiti v/CSEA ai sensi dell'art. 17.1 MTI3 per 1.204 si riferiscono ad una componente gestita operativamente dalla CSEA per coprire i premi relativi alla qualità tecnica ed a sostegno dei meccanismi di incentivazione della qualità stessa. La copertura avviene attraverso uno strumento allocativo alimentato dal margine quantificato dalla differenza fra i costi operativi endogeni riconosciuti in tariffa al gestore e il costo operativo efficientabile sostenuto dall'operatore.

I debiti per contributi su investimenti rappresentano il valore dei crediti da ricevere al netto degli investimenti eseguiti, su tale valore incide l'ammontare delle anticipazioni a fondo perduto pari al 10% delle linee di finanziamento del PNRR ricevute dalla società. Non esistono debiti con scadenza superiore a 12 mesi.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione	2023	2022
Risconti passivi su fondo depurazione	840.809	1.000.875
Risconti passivi su altri contributi in conto capitale	13.328.964	10.768.624
Risconti passivi allacciamenti	4.190.598	4.235.858
Altri risconti passivi	5.071	3.947
Totale	18.365.442	16.009.304

Tale voce può essere dettagliata come segue:

I risconti passivi pluriennali su fondo depurazione rappresentano la quota parte investita e non ancora completamente ammortizzata delle somme accantonate al fondo di depurazione ai sensi dell'art. 14 Legge 5 gennaio 1994 n. 36 e sono infatti pari al totale degli investimenti realizzati al netto del relativo fondo ammortamento. I risconti passivi per altri contributi in conto capitale rappresentano la quota parte investita e non ancora completamente ammortizzata dei contributi versati da vari Enti per la realizzazione di opere e sono infatti pari al totale degli investimenti realizzati al netto del relativo fondo ammortamento.

I risconti passivi allacciamenti si riferiscono ai ricavi percepiti dagli utenti per nuovi allacciamenti che vengono ripartiti sulla base della durata dell'ammortamento dell'investimento cui afferiscono.

INFOMATIVA SUI LEASING AI SENSI DELL'ART. 2427 COMMA 1 N. 22) DEL C.C.

La società al 31.12.2023 ha in essere alcuni leasing il cui importo non risulta significativo, mentre tutti i leasing riferiti ai fabbricati sono stati riscattati nel corso 2008 e nel gennaio 2009. Si riportano di seguito prospetto con le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 n. 22 del C.C. e dal Principio Contabile OIC 12:

Società di leasing	BNL Leasing S.p.A.	BNL Leasing S.p.A.	MPS Leasing & Factoring S.p.A.	MPS Leasing & Factoring S.p.A.	MPS Leasing & Factoring S.p.A.	Totale
Contratto	A1C55624/001	A1C86742/001	01467342/001	01459485/001	01459844/001	
Descrizione del bene	Attrezzatura laboratorio (Cromatografo)	Motopompa centrifuga	Attrezzatura laboratorio (Cromatografo)	Strumentazione laboratorio (Analizzatore)	Elettropompa sommergibile	
Data inizio del contratto	01/11/2021	01/03/2022	08/03/2018	08/06/2017	20/06/2017	
Data fine del contratto	01/11/2026	01/03/2027	08/03/2023	08/06/2022	20/06/2022	
Durata mesi	60	60	60	60	60	
Costo storico	49.984	60.750	26.000	39.454	39.900	216.088
F.do amm.to 31/12/2023	16.661	12.150	17.333	23.672	23.940	93.757
Amm.to teorico esercizio	5.554	6.075	2.889	3.945	3.990	22.453
Valore netto	33.323	48.600	8.667	15.782	15.960	122.331
Rettifiche e riprese +/- di valore nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
VA rate a scadere al 31/12/2023	23.215	31.445	-	-	-	54.661
VA riscatto al 31/12/2023	476	576	-	-	-	1.052
Debito residuo al 31/12/2023	23.659	31.977	-	-	-	55.636
Oneri finanziari effettivi esercizio	467	621	2	-	-	1.090

1.5 NOTE DI COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi sono così composti:

	2023	2022
Ricavi Tariffa acqua fogna depurazione quota fissa SII	53.720.910	54.030.121
Vendita acqua all'ingrosso	15.902	16.320
Conguaglio Rc vol	1.867.780	436.857
Totale VRG SII al netto att. B	55.604.591	54.483.298
Rcvol a storno crediti Rctot	-3.403.127	0
Totale VRG Ricavi SII	52.201.464	54.483.298
Rettifica recupero crediti Rctot anni precedenti	0	0
Rc vol anni precedenti e sopravvenienze da tariffa	-7.305	-104.895
Altri conguagli VRG	2.671.120	-1.189.562
Totale VRG Ricavi SII oltre conguagli	54.865.279	53.188.840
Altre Sopravvenienze	148.582	-65.582
Bonus opsocial	-326.239	-326.239
Bonus covid	0	0
Altri ricavi bollettazione	371.256	339.163
Ricavi per trattamento fanghi	1.702.462	1.580.015
Altri ricavi da prestazioni diverse	103.075	117.401
Accantonamenti per bonus idrico integrativo	-100.000	-100.000
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	56.764.415	54.733.598

Nel corso del 2023 si evidenzia una diminuzione dei mc di acqua venduti, al 31 dicembre 2023 i consumi ammontano a 13.761.287 Migliaia di mc contro 13.906.382 Migliaia di mc nel 2022.

La variazione rispetto al bilancio d'esercizio 2022 dei volumi di mc di acqua venduti risulta pari al -1%, mentre si incrementa la tariffa media da 3,886 a 3,905.

Gli altri ricavi da prestazione diverse si riferiscono principalmente ad attività inerenti smaltimento percolati e bottini per Euro 1.702.462 (corrispondenti a Euro 1.580.015 nell'esercizio 2022) ed altri conguagli VRG (dettagliati nella tabella dei crediti per conguagli VRG). Tra i bonus, i principali si evidenzia sia il Bonus OpSocial per Euro 326.239 (in linea con l'importo degli anni pregressi) stanziato nel Piano economico e finanziario alla voce OP Social al fine di predisporre agevolazioni tariffarie nei confronti delle c.d. utenze deboli, che il Bonus idrico integrativo per Euro 100.000 (importo analogo a quello degli anni pregressi) previsto da Nuove Acque e da erogare a favore delle famiglie numerose e più in generale delle utenze deboli.

A4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2023	2022
Costi di manodopera	2.892.900	2.673.587
Costi di materiali di magazzino	1.044.523	826.447
Totale	3.937.423	3.500.034

L'ammontare di tale voce è legato all'attività di ottimizzazione delle reti di distribuzione, di ricerca perdite e di manutenzione su condotte fognarie ed idriche che hanno impegnato, anche questo esercizio, tutta la struttura aziendale.

A5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2023	2022
Provento per agevolazione Energia Elettrica e Gas	984.770	712.211
Altri ricavi	18.013	17.196
Premi qualità per il servizio	1.186.781	550.384
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	378.411	5.135
Rimborsi e Risarcimenti	8.763	8.402
Utilizzo contributi conto capitale / fondo depurazione	3.085.602	2.426.848
Altre sopravvenienze attive diverse	54.003	2.099
Totale	5.716.343	3.722.275

Il contributo in conto esercizio per agevolazione Energia Elettrica e Gas rappresenta l'agevolazione per l'acquisto dell'energia elettrica (per imprese diverse da quelle energivore) e gas (per imprese diverse da quella gasivore) per il primo trimestre 2023 (ai sensi dell'art. 1 commi da 2 a 9 e commi da 45 a 50 della Legge 29.12.2022 n. 197) e per il secondo trimestre 2023 (ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 34/2023) per l'importo di complessivo di euro 984.770, riconosciuta a parziale compensazione dell'incremento delle relative tariffe.

Tale agevolazione determina un credito tributario da utilizzare in compensazione "orizzontale" con gli altri tributi erariali. Per tale calcolo la società si avvalsa di apposita stima commissionata ad un esperto del settore. Il contributo è stato contabilizzato per competenza a riduzione del credito per conguagli alla voce Rc altro come recupero di contributi in conto esercizio.

I premi di qualità per il servizio riguardano le premialità ricevute da ARERA mediante CSEA stante il raggiungimento degli standard qualitativi per il Servizio Idrico Integrato (RQTI).

Nel corso dell'esercizio è stata imputata a conto economico la quota di contributi in conto impianti relativi alla realizzazione di investimenti per euro 3.085.602 corrispondente alla quota del loro ammortamento, iscrivendo fra i risconti la quota di competenza degli esercizi futuri.

Nella voce "altre sopravvenienze attive diverse" risultano contabilizzate le sopravvenienze attive relative a recupero di costi anni precedenti, nonché le sopravvenienze per il recupero Iva, per il recupero crediti verso fallimenti e incassi riferiti a crediti già portati a perdita.

Le plusvalenze da alienazione ordinaria contengono la plusvalenza pari ad di euro 350.617, relativa alla vendita dell'ufficio ad Arezzo in via Montefalco n. 55 quarto piano, avvenuta in data 31.01.2023.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2023	2022
Acquisto acqua all'ingrosso	1.621.007	1.602.385
Reattivi e prodotti chimici	1.130.044	1.068.716
Acquisto materiali di consumo	133.305	94.511
Acquisto materiali di manutenzione	1.706.060	1.598.342
Acquisto DPI e materiali antinfortunistici	13.796	18.737
Vestiaro a scorta	18.926	37.505
Cancelleria	27.853	35.581
Gas e carburanti	295.514	340.024
Sopravvenienze inerenti costi per acquisti	-3.243	-14.676
Totale	4.943.262	4.781.126

Per quanto attiene le voci afferenti acquisto materiali di consumo e di manutenzione, Euro 1.044.523 sono stati capitalizzati (Euro 826.447 nel 2022), come risulta dalla apposita voce del conto economico, in quanto si riferiscono ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. Nello specifico si assiste ad un incremento dei prelievi di magazzino, in particolare per i contatori rispetto all'esercizio 2022.

Il residuo di tali costi è relativo alla normale gestione corrente aziendale.

L'incremento dei costi relativi all'acquisto Reattivi e prodotto chimici, evidenziato nel corso del 2023, è ascrivibile all'aumento dei prezzi determinati dall'andamento dell'inflazione.

B7) PER SERVIZI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2023	2022
Energia elettrica e forza motrice	7.629.110	5.361.687
Spese per manutenzione ordinaria	2.778.196	2.757.947
Smaltimento fanghi e rifiuti	1.486.723	1.951.461
Prestazioni professionali	849.312	803.068
Spese bancarie e postali	728.297	758.624
Servizi commerciali	771.426	900.981
Collaborazioni e lavori interinale	88.001	193.283
Trasporto acqua	268.621	422.676
Buoni pasto e altri servizi personale	489.546	429.131
Emolumenti a Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale	282.931	298.810
Assicurazioni	371.783	346.954
Servizi relativi a noleggio auto	295.324	280.211

Bilancio di Esercizio 2023

Utenze	226.124	440.748
Spese telefoniche	186.862	183.121
Servizi pubblicitari e rappresentanza	156.456	146.580
Servizi industriali	141.918	180.898
Servizi analisi chimiche	148.385	172.327
Spese legali certificazioni	87.777	98.566
Altri servizi	105.613	49.237
Sopravvenienze inerenti costi per servizi	-85.902	19.869
Totale	17.006.503	15.796.182

Nell'ambito di tale voce incidono in modo rilevante gli oneri sostenuti nel 2023 per l'energia elettrica. L'andamento dell'inflazione, infatti, ha generato un incremento dei prezzi in particolare dell'energia elettrica.

Gli oneri di smaltimento dei fanghi sono legati alle quantità trattate la riduzione osservata è il risultato degli effetti delle manutenzioni nei digestori e dell'utilizzo dei letti di essiccamento a cui è seguita una generale ottimizzazione dell'attività riconducibile a efficientamento del processo sugli impianti di depurazione.

Lieve incremento delle Prestazioni Professionali, mentre in linea con gli esercizi precedenti 2021 e 2022 risultano essere le consulenze Intesa Aretina. La riduzione diminuzione del trasporto acqua nel corso del 2023 è determinata da un minore effetto della siccità rispetto al 2022. Gli oneri per servizi industriali comprendono i servizi per pulizia vigilanza e sicurezza per euro 95.662 ed altri servizi industriali per euro 46.256.

Le spese bancarie e postali si riferiscono a spese postali bollettazione per euro 301.933, di cui rimborsate dagli utenti per solleciti per euro 231.309, e a spese per servizi bancari distinte tra bollettazione per euro 361.734 e diverse per euro 87.121. La restante parte di tali spese pari a euro 208.818 si riferisce principalmente a servizi postali diversi e a spese postali per solleciti rispettivamente per euro 26.215 ed euro 154.657. Le spese postali bollettazione comprendono l'affrancatura per la spedizione delle bollette ai clienti; in caso di spedizioni di solleciti, le spese di spedizione vengono addebitate in fattura e quindi rimborsate dai clienti. La riduzione delle spese per servizi commerciali è dovuta ai minori costi relativi alle attività di recupero crediti, dovuta al differimento della restituzione delle posizioni inesigibile trattate. Per l'anno 2023 sono state registrate sopravvenienze attive per euro 119.524 e sopravvenienze passive servizi per 33.622 per rilevazione di costi relativi ad esercizi precedenti. Le manutenzioni ordinarie incrementate nel 2023 per la revisione dei prezzi, sono quasi esclusivamente su beni di terzi e si riferiscono a:

Descrizione	2023	2022
Man. Impianti	590.018	462.928
Man. Condotture e serbatoi	1.501.518	1.691.409
Man. Automezzi	8.849	25.384
Man. Software e Hardware	549.799	464.638
Man. Diversa	128.012	113.588
Totale	2.778.196	2.757.947

B8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tale voce può essere dettagliata come segue

Descrizione	2023	2022
Noli e fitti passivi	297.135	292.301
Noleggio automezzi	365.575	356.190
Canoni di leasing	16.492	39.741
Canoni di concessione Comuni	4.489.817	4.489.817
Sopravvenienza attivi per minori costi es. prec.	17.379	2.474
Canoni concessione attraversamenti	70.205	62.957
Canoni concessione diversi	489.063	476.268
Accantonamento rischi concessioni e attraversamenti	411.059	0
Altre	6.941	9.554
Totale	6.163.666	5.729.301

I canoni concessioni Comuni rappresentano i canoni di competenza dell'esercizio così come stabiliti nella Convenzione di affidamento e nel relativo Piano Economico e Finanziario. Gli oneri di concessione ed attraversamenti si riferiscono ai canoni di concessione su acque captate da pozzi, sorgenti e corsi d'acqua a servizio degli acquedotti gestiti ed attraversamenti generici il cui costo è stato quantificato da parte degli Enti preposti nel corso dell'esercizio. L'accantonamento rischi concessioni e attraversamenti di euro 411.059 è diretto alla copertura dell'onere specifico derivante dalla regolarizzazione dei canoni di concessione per interferenza con il demanio idrico dovuto alla Regione Toscana.

B9) PER IL PERSONALE

Tale voce, pari a euro 11.284.459 comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi l'accantonamento al fondo T.F.R., alle ferie maturate e non godute, al rateo maturato per la 14^a mensilità, al premio di produzione, contributi e oneri sociali ed ai costi per personale comandato.

Sono altresì imputati a questa voce gli oneri relativi alla quota a carico dell'azienda per quei dipendenti che hanno manifestato la volontà di adesione al fondo pensione integrativo "Pegaso". Non sussistono nel 2023 accantonamenti a fondo rischi sul personale. Per quanto concerne la ripartizione dei costi per il personale si rimanda allo schema di Conto Economico. Si rappresenta di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio 2023, relativa al numero del personale dipendente, suddivisa per categoria, conforme alle previsioni del Piano d'Ambito approvato il 22 aprile 2009:

	2022	Assunzioni	Cessazioni	Mutamenti qualifica	2023	Media
Dirigenti	5				5	5
Quadri	8		1	1	8	8,58
Impiegati direttivi	8		2	1	7	6,08
Impiegati	97	8	1		104	100,92
Operai	108	3	6	-2	103	106,17
Totale	226	11	10		227	226,75
Di cui a tempo determinato:	10	8	10		8	11,92
Part time	1	1			2	1,83

B10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Per quanto riguarda la ripartizione delle sotto voci si rimanda allo schema di Conto Economico. Si precisa che la Società ha imputato a conto economico ammortamenti per Euro 17.863.779 a fronte di Euro 14.531.180 relativi all'esercizio 2022, tale incremento deriva essenzialmente dall'affetto dell'ammortamento finanziario per i beni entrati in funzione nell'anno in quanto calcolato su un minor periodo di durata della concessione.

Sulla base di uno specifico esame sull'anzianità dei singoli crediti verso clienti la Società ha accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo di Euro 1.208.921. A tal proposito si precisa che in linea con quanto avvenuto nel 2022 il totale del credito verso utenti del Servizio Idrico Integrato è stato suddiviso tenendo conto sia della ripartizione del credito per fasce di anzianità secondo la data di emissione e scadenza del fatturato, che separando i vari crediti così ripartiti tra quelli in bonis e quelli trasmessi alla società di recupero crediti.

Nell'ambito dei crediti in bonis sono stati annoverati tutti gli altri crediti commerciali, anche quelli inerenti bollette da emettere per consumi di competenza 2023, escludendo solo quelli afferenti il conguaglio VRG.

La percentuale di rischio per i crediti in bonis è stata valutata per ogni fascia, partendo dai crediti afferenti bollette da emettere a breve e crediti non ancora scaduti sino ai crediti scaduti da oltre i cinque anni, stimando nello specifico il rischio del totale credito nella misura delle percentuali di morosità stimate secondo l'andamento degli incassi storici e riscontrate dalle media triennale dell'unpaid a 36 mesi.

Quanto sopra è stato rapportato alla percentuale di recuperabilità del credito, a seguito dell'attuazione delle diverse misure di recupero del credito (Loss Given Default "LGD"), utilizzando in particolare specifici parametri desunti dall'attività svolta dalla società di recupero credito.

Infine, per quanto concerne i crediti deteriorati inviati alla società di recupero crediti è stata calcolata una percentuale di rischio, basandosi su specifici parametri desunti dall'attività svolta dalla stessa.

B11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME

Questa voce pari a euro 17.274 rappresenta la variazione delle rimanenze di magazzino rispetto al valore al 31 dicembre 2022 e rappresenta un incremento delle scorte di materiali tenuti a magazzino per le attività di manutenzione ed investimento della Società.

Non vi è stato nessuna svalutazione in quanto non sono stati riscontrati materiali obsoleti.

B12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli altri accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono stati imputati per natura nelle voci del conto economico cui si riferiscono.

Descrizione	2023	2022
Adeguamento penale mancata realizzazione investimenti attesi	-97.566	-
Totale	-97.566	-

Per tale adeguamento si rimanda a quanto specificato nella nota nella sezione fondi rischi.

B13) ALTRI ACCANTONAMENTI

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati "altri" accantonamenti a fondi rischi ed oneri in quanto non si sono verificati i relativi presupposti.

B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2023	2022
Minusvalenze su alienazioni	21.099	37.017
Imposte e tasse sul reddito	91.779	89.536
Risarcimenti danni	15.497	8.420
Indennizzi qualità contrattuale	8.640	21.300
Multe, ammende e sanzioni	2.050	1.250
Perdite su crediti di modesto importo	31.518	11.707
Contributi associativi	46.403	45.224
Costi struttura AIT	459.752	448.464
Costi AEEGSI	15.783	16.015
Benefici di scolo comunità montane e contributi dighe	140.363	139.649
Accantonamento risarcimento danni	91.870	0
Accantonamento/adeguamento sanzioni amministrative	-7.392	30.000
Accantonamento/ adeguamento fondi rischi oneri diversi	1.091	0
Adeguamento fondi rischi oneri di gestione	0	-66.614
Altre sopravvenienze passive	0	7.248
Sopravvenienze attive per minori costi es.	-1302	-14
Altri oneri	36.191	25.667
Totale	953.342	814.869

Le spese funzionamento AIT pari a euro 459.752 riguardano le spese di funzionamento dell'autorità ri-addebitate alla società in quanto incluse nei costi riconosciuti ai fini della determinazione della tariffa.

Relativamente alle voci di accantonamento ed adeguamento dei fondi si rimanda a quanto specificato nella nota nella sezione fondi rischi.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C16) PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari risultano essere così composti:

Descrizione	2023	2022
Interessi attivi su depositi bancari e postali	411	672
Interessi mora bollettazione	264.737	249.035
Interessi attivi IRS derivato	521.476	38.793
Totale	786.624	288.499

Nel corso del 2023 si evidenzia la prosecuzione dell'attività relativa alla fatturazione degli interessi di mora ripresa appieno solo nel corso del 2021; in quanto nel 2020 la Società, stante la situazione emergenziale, aveva ritenuto opportuno non procedere alla piena fatturazione degli stessi all'utenza.

Gli interessi attivi IRS derivato accolgono gli interessi attivi derivanti dai Contratti di Hedging in essere, generati in particolare a fronte dell'incremento evidenziato nel valore dell'Euribor 3M, nel quarto trimestre del 2023.

C17) ONERI FINANZIARI

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	2023	2022
Differenziale di interesse sul contratto SWAP	0	82.747
Interessi su nuovo finanziamento	1.189.687	581.156
Oneri per attualizzazione crediti per conguaglio VRG	67.423	57.540
Oneri finanziari per costo ammortizzato	79.914	97.851
Altri oneri finanziari	65.412	53.731
Totale	1.402.436	873.025

Gli oneri finanziari sono principalmente costituiti dagli interessi, dal differenziale di interesse passivo sul contratto di SWAP e dagli oneri finanziari per costo ammortizzato, derivanti dal Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 20 dicembre 2018, così come meglio dettagliato nella sezione relativa ai debiti verso banche. L'importo pari ad euro 67.423 è calcolato sulla differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito per conguaglio VRG e il valore a termine dello stesso in applicazione del metodo di determinazione del valore

attuale riferibile al recupero del credito del secondo anno successivo. Gli altri oneri finanziari accolgono principalmente il valore degli interessi su depositi cauzionali relativi agli Utenti del Servizio Idrico Integrato, adeguato in base a nuove modalità di calcolo connesse anche all'incremento dell'inflazione.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

D18) RIVALUTAZIONI DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2023	2022
Rivalutazione di strumenti finanziari derivati	0	37.854
Totale	0	37.854

Nel corso del 2023 non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazione di strumenti finanziari derivati in quanto non si sono verificate componenti di inefficacia nella copertura dei flussi finanziari attesi, da imputare a conto economico.

E20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2023	2022
IRAP	434.710	480.083
IRES	1.235.904	1.503.855
Sopravvenienza imposte anni precedenti	-1.769	-17.433
Totale imposte correnti	1.668.845	1.966.505
Totale imposte anticipate	-73.239	51.693
Totale imposte differite	67.317	-
Totale	1.662.923	2.018.198

Imposte correnti

L'IRES e l'IRAP di competenza sono state imputate a Conto Economico nella voce 22, così come richiesto dal Principio Contabile n. 25. Occorre evidenziare che è stata applicata l'aliquota Ires del 24% (in vigore dal 1.01.2017) ed Irap del 5,12% così come disposto dall'art. 1, comma 1, della Legge Regionale 27.12.2012 n. 77 per le società che svolgono l'attività in concessione.

Imposte anticipate/differite

Si riporta di seguito per maggior chiarezza un prospetto riassuntivo degli effetti della fiscalità differita a livello economico:

	31-dic-22	Imposte anticipate	31-dic-23	Imposte anticipate
Fondo Svalutazione Crediti	4.558.762	1.094.103	4.936.220	1.184.693
Fondo rischio risarc. Danni	350.609	102.097	383.464	111.665
Fondo rischio verbali USL ARPAT	126.956	36.969	116.956	34.057
Fondo rischio cause legali	160.001	46.592	145.649	42.413
Fondo rischi ed oneri diversi	-	-	1.091	262
Fondo rischi finanziamento	97.566	23.416	-	-
Risconti passivi per Fondo depurazione	1.233.845	359.312	1.233.845	359.312
Fondo solidarietà	102.246	29.774	100.006	29.122
Fondo concessioni ed attraversamenti	313.596	91.319	712.267	207.412
Imposta Energia Elettrica non pagata	54.728	15.937	54.083	15.749
Compensi amministratori non pagati	57.162	13.719	48.131	11.551
Ricavi allacciamenti	1.003.742	240.898	707.908	169.898
Ammortamenti civilistici > amm.ti fiscali	764.692	183.526	603.201	144.768
Totale	8.823.904	2.237.662	9.042.820	2.310.902
Imposte anticipate a CE				73.240
	31-dic-22	Imposte differite	31-dic-23	Imposte differite
Rateizzazione plus cessione immobili strumentali	-	-	280.493	67.318
Totale	-	-	280.493	67.318
Imposte differite a CE				67.318
	31-dic-22	Imposte anticipate	31-dic-23	Imposte anticipate
DERIVATO al fair value	1.157.799	277.872	590.526	141.726
Imposte differite	1.157.799	277.872	590.526	141.726
Imposte differite a patrimonio netto				-136.146

Si riporta di seguito, infine, un prospetto riassuntivo della riconciliazione tra aliquota IRES ordinaria ed effettiva:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Aliquota ordinaria applicabile	24%	24%
Utile ante imposte	6.493.277	7.635.270
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ord.		
- Agevolazioni fiscali	0	0
- Dividendi	0	0
- Variazioni in aumento/diminuzione permanenti	-1.476.575	-1.147.862
Totale differenze permanenti	-1.476.575	-1.147.862
Totale carico fiscale Ires	1.204.009	1.556.978
Aliquota effettiva	18,54%	20,39%

Come meglio evidenziato di sopra, nella tabella relativa alla riconciliazione del carico fiscale effettivo con quello teorico, considerando le sole variazioni fiscali "permanent", cioè quelle che non daranno luogo a variazioni fiscali future, il carico fiscale effettivo 2023 risulta diminuito rispetto a quello del 2022, per effetto sostanzialmente della mancata tassazione del provento relativo al riconoscimento del credito di imposta per energia elettrica e gas 2023 (di circa euro 270 mila superiore rispetto a quello del 2022) contenuto nelle variazioni in diminuzione.

Impegni, garanzie e rischi

Ai sensi del n. 9 dell'art. 2427 del cc di seguito viene indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Gli impegni sono rappresentati dal valore dei beni in concessione per complessivi euro 289.215.863.

I rischi sono rappresentati dall'importo totale delle fidejussioni, garantite dalla Società, rilasciate in favore dei diversi Enti coinvolti nella realizzazione degli investimenti per eventuali danni causati durante la realizzazione delle opere per complessivi euro 7.158.859.

Non risultano prestate a terze garanzie reali.

1.6 COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 16, C.C. si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale e alla società di revisione del bilancio:

Qualifica	Compenso
Amministratori	247.979
Collegio sindacale	34.952
Società di revisione	41.690

Si precisa che non sussistono nei confronti di amministratori e sindaci:

anticipazioni e/o crediti concessi;

importi eventualmente rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia;

impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

1.7 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Andamento dell'inflazione e conflitto Russia Ucraina

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia il perdurare del conflitto Russia Ucraina, nonché l'andamento dell'inflazione e dei riflessi che questa potrà generare sull'incremento dei prezzi dei materiali e dell'oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas.

Si ritiene comunque che il perdurare del conflitto Russia Ucraina, nonché l'andamento dell'inflazione e dei riflessi che questa genera sull'incremento dei prezzi dei materiali e dell'oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas, non comporteranno in ogni caso un rischio relativo al presupposto della continuità aziendale.

Dal lato finanziario sarà costantemente monitorata la morosità e i rischi connessi alla liquidità, in particolare i rischi di liquidità valutabili in relazione al contesto di crisi attengono i seguenti fattori:

- Rischio di una perdita di fatturato per consumi afferenti in particolar modo attività produttive;
- Rischio legato alle erogazioni di contributi PNRR per ritardi del Ministero su validazione rendicontazione di pagamenti avvenuti su progetti finanziati
- Rischi di incremento del credito connesso ad un aumento della morosità per ritardi su pagamento di bollette già emesse e in corso di pagamento;

- Rischi di minor fatturato connesso ad agevolazioni che saranno concesse sulla base delle disposizioni regolatorie e normative;
- Rischi connessi a ritardi nell'incasso per rateizzazioni e dilazioni di pagamento, per annullamento delle disposizioni di addebito automatico RID;
- Rischi legati all'aumento dei costi per incremento dell'inflazione, in particolare in relazione ai costi energetici.

Quadro regolatorio

In questa sede si richiamano i principali provvedimenti adottati dalle Autorità di regolazione.

Provvedimento ARERA del 21 febbraio 2023 n. 64/2023 Avvio del procedimento per la definizione del metodo MTI-4 per il quarto periodo regolatorio 2024-2026 che si concluderà entro il 31 dicembre 2023. Nella medesima delibera l'ARERA ha indicato quale valore del costo medio di settore della fornitura elettrica relativo al 2022, 0,2855 €/kWh;

Al fine di rafforzare il monitoraggio sull'andamento degli oneri di energia elettrica sostenuti a livello nazionale per la gestione del servizio idrico integrato, l'Autorità ha ritenuto opportuno prevedere, nell'ambito della deliberazione 229/2022/R/idr, la pubblicazione - a cadenza annuale, a partire dal 2023 (nel corso del primo trimestre) - del costo medio di settore della fornitura elettrica.

In ossequio a quanto previsto dal comma 1.2 della citata deliberazione 229/2022/R/idr, in esito a una ricognizione a tale scopo condotta nel mese di febbraio 2024, ARERA, in data 12 marzo 2024 ha indicato quale valore del costo medio di settore della fornitura elettrica relativo al 2023, il seguente: 0,2436 €/kWh.

Provvedimento ARERA del 24 gennaio 2023 n.13/2023/R/com con cui sono state riviste per tutti i servizi regolati le soglie di accesso ai Bonus sociali, e limitatamente all'idrico ha stabilito di elevare la soglia minima di accesso a 9.530 euro.

Non risultano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

1.8 NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi del 22-quinquies) e sexies) dell'art. 2427 del cc si precisa che la società non risulta controllata da altra società.

1.9 PROPOSTA DESTINAZIONE DELL'UTILE 2023

Signori Azionisti,

Prima di procedere alla proposta di destinazione dell'utile 2023, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si precisa quanto segue.

Per quanto attiene il trattamento contabile del FONI, in continuità con quanto già effettuato nei Bilanci degli esercizi 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 si ritiene opportuno continuare ad alimentare la riserva non distribuibile di patrimonio netto costituita nel 2018 - 2022 per complessivi euro 15.698.909, pari al 76% FONI investimenti 2012 - 2017 e al 100% del FONI investimenti 2018-2021-2022, non ammortizzato e al netto dell'effetto fiscale. Con il nuovo metodo regolatorio, Arera ha infatti disposto che la quota di Foni investita viene considerata come contributo a fondo perduto da allocare a riduzione degli investimenti IP remunerabili al lordo delle imposte a partire dagli investimenti di competenza 2018 (IP 2020).

Di conseguenza si ritiene opportuno proporre di accantonare a riserva Foni una quota dell'utile di esercizio 2023 determinata come la variazione intervenuta a seguito di un ritrattamento della componente FONI allocata a riserva calcolando al 100% il FONI di investimenti 2018 e integrando sempre in misura del 100% la quota di FONI investimenti 2019 - 2023. Il valore così calcolato, non ammortizzato al 31/12/2023 e al netto dell'effetto fiscale determina una riserva complessivamente di Euro 19.024.873 con un incremento rispetto al bilancio dell'esercizio 2022 per Euro 3.325.963.

Tale importo corrisponde all'effetto retroattivo che si verificherebbe nel caso di mutamento del principio contabile da adottarsi per la contabilizzazione del FONI, trattando di conseguenza tale componente non come ricavi di esercizio, ma come contributi in conto impianti fin dalla sua origine. L'Assemblea dei soci del 28.04.2023, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2022, ha deliberato di mantenere a Riserva non distribuibile FONI la quota già in precedenza deliberata dall'Assemblea del 10 Maggio 2022 di euro 10.703.546, incrementando tale Riserva di ulteriori euro 4.995.363 per un importo complessivo pari ad euro 15.698.909 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 - 2022 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2022, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri.

Di conseguenza si ritiene opportuno non svincolare e mantenere a Riserva non distribuibile FONI l'importo di euro 15.698.909 così come deliberato dall'assemblea dei soci del 28.04.2023 e di proporre l'incremento di tale Riserva di ulteriori Euro 3.325.963 per un importo complessivo di euro 19.024.873 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 - 2023 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2023, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si propone di destinare l'utile di esercizio 2023 pari ad Euro 4.830.354 come segue:

- destinare a Riserva Legale il 5% dell'utile menzionato, pari ad Euro 241.518;
- destinare a Riserva FONI l'importo di Euro 3.325.963;
- destinare a Riserva Straordinaria il residuo dell'utile menzionato per Euro 1.262.873.

* * * *

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e rendiconto finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Delegato
Ing. Francesca Menabuoni





PORTATA MAX
250 Kg

Bilancio di
Esercizio
2023

**RELAZIONE
COLLEGIO
SINDACALE**



NUOVE ACQUE S.P.A.

Sede Legale: Loc. Poggio Cuculo Patrignone – Arezzo
Capitale sociale deliberato: Euro 34.450.389,12
Capitale sociale sottoscritto: Euro 34.450.389,12
Capitale sociale versato: Euro 34.450.389,12
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Arezzo – Siena al n. 01616760516
Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese di Arezzo - Siena: 01616760516
Partita Iva: 01616760516 – N. Rea AR-125876

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.
AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2023**

Signori Azionisti della Società Nuove Acque S.p.A.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Nuove Acque S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 4.830.354. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, EY S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione datata 12 aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo di Amministrazione, con adeguato anticipo ed anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

È stato, quindi, possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale. Si ritiene comunque utile ricordare, anche in questa sede, la proroga del termine della durata di affidamento del S.I.I. dal 31.12.2027 al 31.05.2029, e ciò ai sensi della deliberazione numero 16 del 20 dicembre 2022, con cui l'AIT ha preso atto della Deliberazione ARERA 535/2022/R/idr del 25 ottobre 2022.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dagli Amministratori con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione degli accessi dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Società; da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Si segnala che nel corso dell'esercizio il Collegio si è periodicamente confrontato con i membri dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi della L. 231/2001, che ha sempre dimostrato – nelle varie occasioni di confronto – massima disponibilità e competenza. Il Collegio Sindacale ha acquisito le necessarie informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità, rispetto alla corretta attuazione del “Modello Organizzativo 231”, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'Organo di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale e/o la continuità aziendale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuti intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non è stato chiamato a rilasciare pareri previsti dalla legge;
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni in ordine all'approvazione del bilancio ed alla destinazione dell'utile

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Infine, il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione dell'utile netto d'esercizio formulata dagli Amministratori in chiusura della Nota Integrativa.

Arezzo, 12 aprile 2024

Il Collegio Sindacale:

Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Andrea Cerini



Sindaco effettivo

Dott. Roberto Ammendola



Sindaco effettivo

Dott. Luca Civitelli





NUOVE
COQUE

ACQUA IN USCITA FILTRI

RISI 304/304L) - TC1 - 04/71156

FILTRA
A SA



Bilancio di
Esercizio
2023

**RELAZIONE
SOCIETÀ DI
REVISIONE**





Nuove Acque S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Nuove Acque S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Nuove Acque S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "La regolazione del SII con le principali decisioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA già A.E.E.G.S.I.) e dell'Autorità Idrica Toscana" della Relazione sulla Gestione e sui paragrafi "Riconoscimento dei costi e ricavi" e "A) Patrimonio Netto" della Nota Integrativa in cui gli amministratori descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico, che producono effetti sul bilancio d'esercizio, con particolare riferimento alle modalità di riconoscimento dei ricavi, ai termini di definizione dei conguagli tariffari ed al vincolo di destinazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti (FoNI).

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio; il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento; in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio; le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione; tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Nuove Acque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Nuove Acque S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Nuove Acque S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Nuove Acque S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 12 aprile 2024

EY S.p.A.

 Lapo Ercoli
 (Revisore Legale)





Nuove Acque SpA
Direzione Generale: Via Ernesto Rossi, 26 - 52100 AREZZO